

NUOVO

# PUNTO DIVISTA

**GRUPPO DIGI - BINASCO**

**VENDITA ONLINE E ASSISTENZA IN LABORATORIO DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA**

Via Buonarroti 19 Binasco - Tel 02.89926755 / 02.90090691 - www.binasco.eu - www.gruppodigi.it

**ORARI**

Aperti Sabato \*  
 Mattino (\*): 8.30 - 13  
 Pomeriggio: 14 - 18.30

**EOLO - BINASCO**

Internet  
 Wireless  
 ad alta velocità

**RIPARAZIONI**

Pc, Notebook,  
 Tablet, Smartphone,  
 Assistenza Virus

**VENDITA**

Nuovo e usato  
 Hardware  
 Software

**GRAFICA**

Loghi, bigliettiini,  
 brochure, buste,  
 volantini, etc...

**SITI**

Siti, negozi on  
 line, blog,  
 forum, fad

**CORSI**

Diurni e Serali  
 privati (serali)  
 aziendali (diurni)

**FOTOGRAFIA**

Book fotografici,  
 restauro foto,  
 servizi ecommerce



Via Carlo Mira, 53  
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290  
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

**Esami guida  
 in Casorate**

**Medico  
 in sede**

**Tariffe oneste  
 (...e chiare!)**



FEBBRAIO 2016 • Anno V - N. 1 (175) • E-mail: [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it) • Cellulare: 335 1457216 • GRATUITO

**BINASCO • IL 95° ANNIVERSARIO DELLA BANCA "CASSA RURALE ED ARTIGIANA"**

## All'ombra della doppia "C"

**CASORATE PRIMO**

**La nuova ASST  
 in visita  
 all'Ospedale**

SI CHIAMA "Azienda Socio Sanitaria Territoriale" la nuova 'proprietaria' del "Carlo Mira" e il neo direttore assicura: «Garantiremo le attività assistenziali». **Pagina 2**

Da pagina 11



La riforma del sistema del credito cooperativo vede l'istituto di Binasco fra i protagonisti a livello nazionale. Ecco cos'è la BCC e il suo ruolo nel territorio

**MOTTA VISCONTI**

**Sagrato, il  
 dibattito è  
 sempre aperto**

INATTESA dell'inizio dei lavori per la nuova isola pedonale, commercianti e Amministrazione comunale si sono confrontati sulle finalità del progetto, con un obiettivo comune: scongiurare il "paese dormitorio". **Pagina 20**

**LACCHIARELLA**

**Un intero mese  
 di iniziative  
 contro la mafia**

**Pagina 19**

**PUNTO DIVISTA**  
 è anche su Facebook:

**Pudivi**

Internet:  
[www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)

LA DIFFUSIONE DI QUESTO NUMERO È OFFERTA DA:



**Per le vacanze che  
 hai sempre sognato,  
 AFFIDATI A DEI  
 PROFESSIONISTI!**

**Pagina 14**

**Pronto Soccorso Computer**

**Pagina 15**

Visita il sito [www.mondographics.it](http://www.mondographics.it)

**Saldi!**

Non è una visione.  
 Ti aspettiamo.

VisionOptica Dell'Osa

Motta Visconti - Via Borgomaneri, 15  
 Corsico - Via Cavour, 62  
 Lacchiarella - Corso Matteotti, 35  
 Rosate - Via Roma, 57  
 f Ottica Dell'Osa

**ZAMBONIN**  
 STUDIO LEGALE

Binasco (Mi) Via Don Albertario 13  
 02.940.88.188

www.avvocatoambonin.it  
 info@avvocatoambonin.it



**AUTOSCUOLE VISCONTI** AGENZIA PRATICHE  
 AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

Controlla  
 la validità della  
 tua patente:  
 puoi rinnovarla  
 presso di noi!

**PATENTE B: Euro 230** + Versamenti di legge.  
 Sono INCLUSI:  
 Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

**PATENTE A-A1-A2: Euro 180**  
 Con le Nuove Disposizioni di Legge + Versamenti di legge.

Via Sant'Anna 14  
 20086 Motta Visconti (MI)  
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:  
 Abbiategrasso - Via G. Negri, 20  
 Legnano - Via N. Bixio, 4

**UnipolSai**  
 ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

**ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc**

QUALITÀ  
 frutto autentico  
 della **cura**



**AGENTE DELL'ANNO  
 DUEMILAQUINDICI**



Marco e Giuseppe Gandini

**MOTTA VISCONTI** • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2  
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930  
 E-mail: [saimottavisconti@tiscali.it](mailto:saimottavisconti@tiscali.it)

**BINASCO** • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016  
 E-mail: [saimottavisconti@tiscali.it](mailto:saimottavisconti@tiscali.it)

**ABBATEGRASSO** • Corso San Martino, 55  
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128  
 E-mail: [sai2@libero.it](mailto:sai2@libero.it)

C

Casorate Primo  
numeri utiliCarabinieri  
Casorate 02 9056607Carabinieri  
pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco  
Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 90519511

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo  
"R. Chiodini" 02 9056811Parrocchia  
San Vittore 02 9056659Oratorio  
Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia  
Borgognoni 02 9056624Farmacia  
Legnazzi 02 9056614Ospedale  
Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti  
(Veterinario) 328 4560043Protezione  
Civile (1) 348  
2343509Protezione  
Civile (2) 334  
6535923Modifiche: [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it)"Nuovo Punto di Vista"  
335 1457216

"CARLO MIRA" / 1 • RIFORMA SANITARIA REGIONALE: RIVOLUZIONATA L'AZIENDA OSPEDALIERA DEL PAVESE

# E' arrivata la nuova "ASST"

Dal 1° gennaio l'ASL ha ceduto il passo alla nuova Agenzia di Tutela della Salute (ATS) mentre gli ospedali sono passati all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale. Il neo Direttore Generale ha scelto di iniziare la visita di tutte le strutture sanitarie partendo da Casorate

Testi di **Damiano Negri**

Dal 1° gennaio di quest'anno l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ha sostituito l'ASL, variando alcune competenze: l'ATS, infatti, non è semplicemente l'ASL che ha cambiato nome ma «è un'agenzia nuova che deve programmare l'offerta sanitaria, leggere il contesto e dare indicazioni ai soggetti che erogano i servizi, mettendoli in contatto con i comuni e le altre istituzioni», così ha dichiarato Anna Pavan, nuovo direttore generale dell'ATS a "La Provincia Pavese" di venerdì 12 febbraio scorso. Invece, la nuova Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) è quella che ha rimpiazzato l'Azienda Ospedaliera (AO) nella rinnovata geografia sanitaria regionale successiva alla riforma voluta dalla Giunta Maroni: il nuovo direttore dell'ASST del Pavese si chiama Michele Brait, classe 1966, giunto in visita all'Ospedale "Carlo Mira" di Casorate giovedì 21 gennaio scorso come prima tappa del giro conoscitivo attraverso tutte le strutture ospedaliere della provincia di Pavia.

«LA RIFORMA ha trasferito le attività di natura più assistenziale all'ASST di Pavia di cui io sono il direttore con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno, incarico che conserverò per i prossimi tre anni», spiega il dottor Brait girando fra i reparti dell'Ospedale di Casorate.

«Alla nuova Azienda Socio



Sanitaria Territoriale sono state assegnate competenze che derivano sia dalla precedente Azienda Ospedaliera, sia in parte completamente nuove, come ad esempio le attività di gestione delle politiche sanitarie nel territorio dell'ex ASL, che oggi si chiama Agenzia di Tutela della Salute (ATS), la quale mantiene le funzioni di indirizzo e coordinamento».

IN UN'INSOLITA coincidenza temporale, Michele Brait ha varcato per la prima volta la soglia del "Carlo Mira" ad un

Da sinistra i dirigenti dell'ASST del Pavese e gli amministratori di Casorate: il dott. Paolo Puorro (Direttore Amministrativo), il dott. Marco Gozzini (Direttore Socio Sanitario), il dott. Enrico Vai (vice Sindaco di Casorate), il dott. Francesco Reitano (Direttore Sanitario), il dott. Michele Brait (Direttore Generale) e infine il Sindaco di Casorate Primo Antonio Longhi.

anno esatto dalla precedente visita dell'ex Assessore alla Sanità lombarda e vice Presidente regionale Mario Mantovani, che era venuto a Casorate giovedì 22 gennaio 2015 accolto da un grande rinfresco. «Sono venuto di mia iniziativa senza sapere di questa coincidenza ed evidentemente, per quanto mi riguarda, il rinfresco non l'ho fat-

to», dice il direttore dell'ASST, «e ho scelto di iniziare il mio giro di ospedali proprio da Casorate, dove ho incontrato delle maestranze molto valide e professionalità di alto profilo. La possibilità di miglioramento è fattibile in qualsiasi luogo uno si possa presentare e quindi è ancora presto per dare delle valutazioni in termini di prospet-

tive perché, chiaramente, devo ancora completare le visite alle altre strutture sanitarie e raccogliere tante informazioni». Brait ha trascorso 8 anni alla direzione amministrativa prima dell'Ospedale "Sacco" di Milano e poi al "Fatebenefratelli" sempre di Milano, quindi di sanità se ne intende.

«DISICURO voglio rassicurare i cittadini che utilizzano questa struttura di stare sereni perché tutto ciò che sarà fatto all'interno del percorso di sviluppo delle attività assistenziali territoriali sarà nell'ordine di garantire sicurezza e certezza assistenziale, quindi una prosecuzione di quella che è la missione dell'ospedale, pur nell'ambito delle indicazioni che sono quelle della riforma, cercando sempre di lavorare al meglio».

[www.asst-pavia.it/casorateprimo](http://www.asst-pavia.it/casorateprimo)

"CARLO MIRA" / 2 • RICEVIAMO UNA TESTIMONIANZA DAI LETTORI E PUBBLICHIAMO

Alla fine di gennaio, mio figlio è stato male a causa di un alimento tossico che ha consumato presso un locale pubblico durante la pausa pranzo. Non potendo portarlo a Pavia, ci siamo recati all'Ospedale di Casorate Primo perché più vicino a casa. Lo hanno ricoverato con febbre alta ed uno stato di salute abbastanza compromesso. Una volta giunto in reparto, mio figlio è stato trattato come un principe, immediatamente curato ed esaminato, oltre ad aver eseguito tutte le analisi del caso: il giorno dopo stava già meglio, senza febbre e con autonomia di movimento. Ha ripreso a mangiare, dandomi sollievo.

NEL REPARTO dove è stato curato, ovvero "Medicina Generale" abitualmente vengono ricoverati i nostri anziani in condizioni gravi e/o malati terminali. Mio figlio, con molta accuratezza e sensibilità da parte di medici e infermieri, proprio in ragione della sua giovane età, è stato ricoverato in una

## «Mio figlio ricoverato per intossicazione è stato accudito come un principe»

«Come madre, non mi sono mai sentita sola ma sempre rassicurata»



stanza da solo e mi è stato permesso di accudirlo e stargli vicino, grazie alla gentilezza e alla disponibilità da parte di tutto lo staff medico ed infermieristico.

DURANTE IL RICOVERO di mio figlio ho potuto constatare che i pazienti ricoverati presso questo reparto sono accuditi con grande attenzio-

ne da tutti gli operatori sanitari che definirei "angeli". I campanelli posizionati vicino ai letti degli anziani e dei pazienti, suonavano con una certa frequenza, e gli infermieri accorrevano, scherzavano con loro e ascoltavano le loro esigenze, il tutto sotto la supervisione dei medici, sempre presenti in reparto. Gli ammalati sono ben nutriti, la-

vati, curati e accuditi premurosamente da tutto lo staff che, nonostante la turnazione, si comportava in modo molto professionale, lavorando con passione. Alla fine, mio figlio è stato dimesso in buone condizioni di salute dopo aver effettuato gli esami di controllo e tutti gli accertamenti del caso.

DOPO AVER VISTO le attenzioni usate sia per i nostri anziani molto ammalati, sia per mio figlio, devo ringraziare veramente tutto lo staff, dai medici alle infermiere, dalle operatrici delle pulizie ai volontari.

E' GIUSTO raccontare anche le esperienze positive, laddove è possibile ed evidente, per sfatare luoghi comuni diffusi e radicati, riconoscendo che talvolta, sul nostro cammino, possiamo incontrare anche volti umani e cuori sinceri all'interno di istituzioni che spesso sottovalutiamo.

Lettera firmata

## NUOVO PUNTODIVISTA

FEBBRAIO 2016 • Anno V - N. 1 (175)

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri

Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC):

n. 24862 del 22 settembre 2014

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49

20086 Motta Visconti (MI) • Partita IVA: 08749570969

Cellulare: 335 1457216

E-mail: [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it) • P.E.C.: [pudivi@pec.it](mailto:pudivi@pec.it)

Collaboratori: Daniele Bosio, Franco Fiocchini, Piero Fiorili, Gabriella Pizzala, Eluana Visentin

Privacy - Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità: per informazioni, numero 335 1457216 oppure consultare il sito [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it) alla sezione "pubblicità"

# BANCA GENERALI

**Enzo Bina**

Private Financial Planner

**Fabio Rossi**

Financial Planner

Piazza Contardi, 2 - 27022 Casorate Primo (PV) • Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366

E-mail: [enzo.bina@bancagenerali.it](mailto:enzo.bina@bancagenerali.it) - [fabio.rossi@bancagenerali.it](mailto:fabio.rossi@bancagenerali.it)

«CARLO MIRA» / 3 • LA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DOPO LA VISITA DELLA NUOVA DIRIGENZA DELL'ASST

# «Abbiamo formulato tutte le nostre richieste»

Longhi: «Non pretendiamo che sia ripristinata la sala operatoria o il reparto di maternità, ma stiamo pur sempre parlando di una struttura ospedaliera vitale per un bacino importante di circa 50mila persone»

Non nasconde la propria soddisfazione il Sindaco Antonio Longhi per la scelta del nuovo direttore dell'ASST pavese di iniziare proprio da Casorate il "tour conoscitivo" attraverso le strutture ospedaliere del territorio.

«Il vice Sindaco Enrico Vai ed il sottoscritto ci siamo presentati alla nuova dirigenza venuta al "Carlo Mira" giovedì 21 gennaio scorso, chiarendo la nostra posizione e formulando una serie di richieste, con la certezza di trovarci di fronte un gruppo di dirigenti di alto profilo che conosce bene il mondo della sanità», spiega il primo cittadino, «la prima richiesta riguarda naturalmente il mantenimento del presidio ospedaliero, spiegando loro tutto quello che abbiamo fatto per tenere aperto l'ospedale di Casorate. Checché se ne dica, se il "Carlo Mira" e tutti i servizi erogati sono rimasti tali e quali, lo dobbiamo anche all'interessamento dell'ex Assessore regionale alla Sanità, che aveva assicurato - dietro nostra insistenza - che si sarebbe andati avanti in questo modo, senza chiudere il laboratorio di analisi o qualche altro reparto. Noi non pretendiamo che all'ospedale sia ripristinata la sala operatoria o il reparto di maternità, che ci sia un pronto soccorso come quello di un tempo perché conosciamo i limiti imposti dalle riforme sanitarie, ma stiamo pur sempre parlando di una struttura ospedaliera vitale per un bacino importante di circa 50mila persone. Una posizione strategica, quindi», continua Longhi, «dove vanno preservati i servizi erogati attualmente come i prelievi, le radiografie, la dialisi, eventualmente aumentando e potenziando ulteriori specifici servizi. Questo è quello che abbiamo chiesto alla nuova dirigenza, e loro si sono mostrati d'accordo con noi».

Anche l'attività del pronto soccorso, seppur ridimensionata rispetto al passato, vanta ancora numeri di tutto rispetto: sono ben 3300 i pazienti che si presentano in urgenza al "Carlo Mira", prevalentemente una decina al gior-

no e quasi sempre in orario diurno.

IL "BANCODIPROVA" del nuovo corso dirigenziale, teso a snellire le lungaggini burocratiche, potrebbe essere l'apertura della nuova sala dialisi che è ancora inutilizzata da oltre un anno: ricorsi e contro ricorsi sull'affidamento a imprese in gara per la gestio-

«Un adeguamento strutturale renderà concreto l'inserimento nel POT, che mi auguro diventi realtà»

ne del servizio, infatti, stanno facendo meditare l'ASST sull'eventuale possibilità di gestire direttamente il servizio in proprio, ma siamo ancora a livello di ipotesi. Un'ulteriore conferma dovrebbe arrivare dagli investimenti sul presidio, ovvero la ristrutturazione dell'immobile promessa dall'ex Assessore regionale alla Sanità Mario Mantovani: 3 mi-



La nuova sala Dialisi, ancora inutilizzata da oltre un anno.

lioni di euro da spendersi prevalentemente per ammodernare le camere dei degenti, creando i servizi igienici privati ogni due posti letto.

«ORMAI QUESTA è la regola degli ospedali», continua Longhi, «e chiaramente un adeguamento strutturale renderà concreto l'inserimento definitivo nel piano dei "Pre-

sidi Ospedalieri Territoriali" (POT), che mi auguro diventi realtà. Nessuno dei nostri ospedali chiuderà: che poi diventino centri di riabilitazione, questo dipenderà dalle politiche sanitarie; a noi sta a cuore il fatto che si lascino tutti i servizi indispensabili alla cittadinanza, dalla dialisi al laboratorio dei prelievi alla radiologia e via dicendo».

«CARLO MIRA» / 4 • ERA IL 1928 E FINALMENTE L'OSPEDALE DI CASORATE PRIMO VENNE INAUGURATO

## Un'eternità per costruirlo con i soldi di Mira e Mira jr

Nel 1928 mentre il batteriologo Alexander Fleming scopre l'effetto antibiotico della penicillina, il primo cartone animato sonoro della storia "Willie del vapore" di Walt Disney porta Topolino sul grande schermo e in Francia inizia la costruzione della linea difensiva Maginot (terminata nel 1940), a Casorate Primo viene inaugurato l'Ospedale "Carlo Mira".

COME RIPORTA l'ottimo libro "Casorate Primo - Una Parrocchia, una Comunità" edito nel 2005 (a cura di Mario Comincini), «erano decenni che se ne parlava, da quando cioè l'ingegner Carlo Mira (1799-1885), filantropo noto "per parecchie altre beneficenze", morendo a Milano nel 1885, lasciava in eredità 215.000 lire, "perché si provvedesse ad erigere in Casorate, ove aveva avuto i natali, un ospedale per la cura e il mantenimento degli infermi, senza che questi fos-

Dalla morte del benefattore fino all'apertura, passarono ben 43 anni

Le immagini sono tratte dal libro "Casorate Primo - Una Parrocchia, una Comunità", edito nel 2005.



sero obbligati con grave disagio a valersi degli ospedali di Milano e Pavia". Il suo testamento recava la data del 5 maggio 1885. Tuttavia gli anni trascorrono senza che la volontà del benemerito ingegnere vengano rispettate.

ALL'INIZIO del Novecento sembra che il progetto giunga a compimento, ma le polemiche lo bloccano sul nascere. L'Amministrazione comunale, infatti, ritiene che l'edificio, di proprietà del defunto, da lui

indicato come sede del futuro ospedale, sia troppo piccolo e decide di iniziare i lavori in un'altra zona. Il giornale "La Provincia Pavese" apre allora una violenta campagna di stampa, sostenendo che il luogo prescelto è malsano e scomodo da raggiungere, e che alla base della discutibile scelta degli amministratori comunali ci fossero interessi privati, in particolare di persone legate alla Giunta. La polemica si protrae a lungo, fin dopo la prima guerra mondiale.

PASSANO BEN 43 ANNI dalla morte di Carlo Mira e finalmente, nel 1928, "viene edificato l'ospedale a lui intitolato. Alla fine del 1926 vie-

A sinistra una tipica stanza per degenti da 14 posti letto nella prima metà del Novecento al "Mira". Sopra, una veduta d'insieme disegnata.

ne approvato lo statuto e, nel 1928, l'ospedale inizia l'attività". L'istituzione, peraltro, nel primo anno di esercizio, "si trova di fronte a spese impreviste", né basta a mantenere i conti in pareggio un nuovo lascito ereditario, dovuto alla generosità del cavalier Carlo Mira, discendente ed omonimo dell'ingegnere, deceduto nel 1927 (e tra i fondatori per primo Rotary Club d'Italia, a Milano nel 1923). Nel 1929, pertanto, la Giunta comunale deve intervenire con un sussidio, onde superare anche questo ostacolo inatteso.

NEGLI ANNI TRENTA l'ospedale entra pienamente in funzione. Così lo descrive, nel 1938, il podestà Giovanni Vigo, in una relazione sulla situazione del Comune: "Ad aumentare l'importanza del Comune esiste anche l'Ospedale "Carlo Mira", ente autonomo, capace di oltre cento letti, costruzione moderna rispondente a tutte le attuali esigenze della assistenza ospedaliera, ben attrezzato per la cura di tutte le malattie ad eccezione delle

malattie mentali e degli occhi e adatto per qualsiasi operazione chirurgica. L'Ospedale "Carlo Mira" è un ospedale di circolo che serve una popolazione di oltre trentamila abitanti ed attualmente ha una media giornaliera di circa sessanta ricoverati. Nei giorni in cui è ammessa la visita agli ammalati (giovedì e domenica dalle 10,00 alle 11,00) solo per la visita agli infermi si concentra in Casorate Primo una media di duecento persone che danno sempre un maggior traffico ed importanza al Comune».

DA ALLORA, l'Ospedale di Casorate ha sempre rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la popolazione di circa 20 comuni della zona, con i suoi ambulatori specialistici, il laboratorio analisi, il laboratorio radiografico, ecografico ed alcune cure chirurgiche. Nel corso del tempo il "Carlo Mira" è stato ampliato fino ad assumere l'attuale aspetto, mantenendo la caratteristica forma ad "H", come si può vedere dalle immagini satellitari.



**Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?**  
L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

**LUIGI ABATE** Impresa Edile  
**COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI**

Sede e Magazzino:  
**via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)**  
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303  
E-mail: [info@abate-costruzioni.it](mailto:info@abate-costruzioni.it)  
Internet: [www.abate-costruzioni.it](http://www.abate-costruzioni.it)

**DOTTOR ALBERTO SCOTTI**  
medico chirurgo  
specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI  
Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621  
MILANO  
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171  
[scotdent.v@wind.it.net](mailto:scotdent.v@wind.it.net)

Certificato ISO 9001 : 2008  
Autorizzazione sanitaria 3430  
del 9 luglio 1987

IGIENE AMBIENTALE • LO SFOGO DEL CONSIGLIERE DELEGATO ALL'ECOLOGIA E AMBIENTE SULL'ABBANDONO DEI RIFIUTI

# «Noi abbiamo fatto la nostra parte»

Gambarana: «Abbiamo fornito tutti gli strumenti ai cittadini per rendere più efficiente il servizio e favorire un decremento della bolletta agli utenti. Ma non avremo mai la possibilità di "controllare" la testa delle persone, specie quando non rispettano il regolamento»

Il tema dell'ecologia e dei rifiuti è sempre al centro dell'agenda del Comune di Casorate Primo: come spiega il consigliere delegato Lorenzo Gambarana, «sono in corso le verifiche per accertare chi non ha ancora ritirato la mastella ed evidentemente ha deciso di smaltire i propri rifiuti in modo difforme dal regolamento comunale. Dico questo perché abbiamo riscontrato la cattiva abitudine di diversi utenti nel considerare i cestini pubblici come pattumiere private e finché ci saranno questi maleducati, dovremo darci da fare per individuarli e sanzionarli».

PER QUANTO attiene alla distributrice automatica di sacchetti presso l'ex Municipio, Gambarana rassicura: «Siamo consapevoli che ci sono stati disagi nell'erogazione e all'inizio di febbraio abbiamo svolto un incontro con il Consorzio dei Navigli, nel quale si è concordato di erogare una quantità di sacchetti proporzionale al numero di ritiri settimanali. Ricordo tuttavia che, per quanto attiene all'uso della mastella, i cittadini possono utilizzare qualsiasi tipo di shopper di plastica per conferire i loro rifiuti, purché siano trasparenti. Anche per la frazione umida, si possono usare sacchetti di tutti i tipi purché realizzati con materiale biodegradabile».

UN'ANALISI attenta della gestione del comparto sta dimostrando che «la città di Casorate Primo ha risposto positivamente alla nuova raccolta differenziata, arrivata al 70% mentre era poco al di sotto del 60% quando abbiamo iniziato», continua il consigliere delegato, «14 punti percentuali guadagnati in un anno e mezzo sono una ottima cosa. Scendendo nei dettagli, sappiamo che margini di miglioramento ce ne sono ancora, visto che la mastella non viene ancora utilizzata dalla totalità degli utenti, idem per quella verde destinata alla frazione organica. Tutto questo è un problema perché noi, come Amministrazione, abbiamo fornito tutti gli strumenti ai cittadini per rendere più efficiente il servizio e favorire

## 25 nuovi cestini per i rifiuti saranno posizionati in diversi punti del paese

un decremento della bolletta agli utenti. Ma non avremo mai la possibilità di "controllare" la testa delle persone, specie quando non rispettano il regolamento comunale. La civile convivenza vorrebbe che al posto di

abbandonare i rifiuti sul bordo delle strade si utilizzassero le mastelle. Stessa cosa intorno alle campane del vetro: negli ultimi tempi le abbiamo spostate varie volte non per creare disagi ai cittadini ma per metterle in aree videosorvegliate affinché chi abbandona i rifiuti intorno ad esse (non solo il vetro, ma anche la spazzatura in generale) possa essere individuato e sanzionato».

INFINE, il Comune di Casorate installerà 25 nuovi cestini per i rifiuti da posizionare in diversi punti del



Tolleranza zero contro le deiezioni canine che i padroni incivili lasciano disseminate su marciapiedi e aiuole cittadine. In questa immagine Google una padrona armata di paletta.

paese. «Ciò che non vogliamo è che questi contenitori diventino depositi di spazzatura privata anziché essere utilizzati, come dovrebbe essere, per rifiuti occasionali», conclude Gambarana, ricordando anche l'ultima campagna promossa dal Comune attraverso diversi manifesti affissi contro le deiezioni canine, disseminate nei luoghi pubblici: «Marciapiedi e aiuole sono diventati un percorso ad ostacoli e le lamentele che riceviamo sono pressoché quotidiane: in questo caso, non possiamo che sensibilizzare nuovamente i cittadini avvisando, al contempo, che saremo inflessibili nel punire chi non osserverà le norme del vivere civile».

POLIZIA LOCALE E CARABINIERI • VERTICE CON LE FORZE DELL'ORDINE MA «MANCANO RISCONTRI EFFETTIVI»

## Sicurezza: l'«SOS» del Sindaco Longhi alle autorità

Sicurezza a Casorate: l'eterno cruccio del Sindaco Longhi pare non trovare soluzioni rapide ed efficaci, almeno osservando la situazione di sostanziale stallo che riguarda non solo il potenziamento della Polizia Locale, ma anche quello della Caserma dei Carabinieri.

«SONO STATO dal nuovo Prefetto di Pavia Erminia Rosa Cesari lo scorso dicembre per sottoporle la questione sicurezza di Casorate in quanto, con l'organico attuale, sotto-dimensionato rispetto alle necessità della città, non posso garantire quegli standard che

ci eravamo prefissati», spiega il primo cittadino, «con una Caserma dei Carabinieri obsoleta per soli cinque militari e gli interventi di ristrutturazione che tardano ad essere eseguiti e soltanto tre vigili urbani, mi sono rimesso al Prefetto che si è dimostrata disponibile e attenta. In seguito, il 27 gennaio abbiamo organizzato un tavolo tecnico con tutti gli interlocutori territoriali, coi comandanti di Polizia, Carabinieri, Finanza, Questura e via dicendo ai quali ho semplicemente detto di darci una mano perché il Comune di Casorate, da solo, non può

fare molto». Dopo aver esposto le sue preoccupazioni, le autorità di pubblica sicurezza hanno risposto al Sindaco che i dati sui fenomeni criminali a Casorate, a livello statistico, «sono in linea con quelli degli altri paesi. Ma io mi domando: se a Casorate siamo sotto organico, come faccio ad incrementare la forte richiesta di sicurezza che avverto in paese?».

INTANTO, sul fronte dell'aumento numerico degli agenti di Polizia Locale, Longhi dice che non si può ancora assumere perché gli esuberanti della provincia di Pavia non sono

ancora stati determinati. «Fino al completo assorbimento del personale (delle ex province, n.d.r.) è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di Polizia Locale», hanno scritto da Roma a tutti i comuni.

«QUANDO AVRANNO deciso chi sono gli esuberanti, si vedrà. Intanto stiamo vedendo se possiamo stringere forme di collaborazione con qualche comune vicino, per avere un vigile almeno quattro ore al

sabato o la domenica mattina o quando se ne dovesse ravvisare la necessità. Gli agenti di Polizia Locale, infatti, devono essere due per turno, e se noi ne abbiamo solo tre, è evidente che almeno uno è costretto ad uscire da solo. Finché l'agente Deborah Ariboni, alla quale va il mio sincero ringraziamento, si presterà a svolgere molte più ore rispetto al suo orario ordinario, in qualche modo saremo più tranquilli, pur consapevoli del fatto che questa situazione non potrà durare in eterno», conclude il primo cittadino Antonio Longhi.

NATALE 2015 • PRANZO DEGLI ANZIANI

## La "carica" dei 121 nonni da festeggiare

Domenica 20 dicembre scorso si è svolta l'attesa "Festa degli Anziani" dove i nonni e le nonne di Casorate hanno potuto pranzare insieme per festeggiare l'imminenza della Natività.

A TUTTI i partecipanti, ben 121 concittadini casoratesi sopra i 65 anni di età, è stato regalato un panettone offerto da "Conad Superstore", una gradita novità che ha rinnovato alcune consuetudini intro-

dotte già dallo scorso anno: la catena di supermercati, infatti, ha scelto di omaggiare ciascun ospite con una confezione a testa insieme ad altri omaggi che hanno reso l'atmosfera del Natale ancora più festosa.

VIABILITÀ CITTADINA • LE NOVITÀ AL PIANO TRAFFICO DEI MEZZI

## Percorsi pullman, collaudo fatto: si parte da metà marzo

Giovedì 4 febbraio è stato svolto il collaudo tecnico per dare avvio al cambio di percorso dei pullman: la percorrenza di via Vittorio Emanuele II rimane esattamente com'è per il traffico privato e per i mezzi pubblici diretti da piazza Contardi verso Milano, confermando la fermata nei pressi del Monumento ai Caduti in una nuova dislocazione a 20 metri dal sito attuale (in pratica, di fronte all'edicola, dove verrà installata un'apposita pensilina).

INVECE, per il senso inverso, i mezzi pubblici all'ingresso del paese da Milano, svolteranno all'altezza di via 2 Giugno angolo via Vittorio Emanuele II, trasformata interamente a senso unico. A seguire i pullman si dirigeranno al vecchio ingresso del Centro Sportivo "Roberto Chiodini", dove sono stati eseguiti i lavori di allargamento della sede stradale, e da lì svolteranno a destra, percorrendo via Magnaghi, poi via Pionnio raggiungendo infine la fermata di via Capo di Vico, sul percorso già esistente.

LE FERME: per i pullman che arrivano da Milano diretti a Motta Visconti vengono assicurate le fermate della

«Fine dell'andazzo davanti alla chiesa in piazza Contardi: presto inizieranno i lavori»

PMT poco prima della stazione di servizio ENI in via Vittorio Emanuele II, più quelle in via Capo di Vico angolo via Garibaldi e le due in via Cesare Battisti, la prima all'angolo di corso Europa Unita, e la seconda in prossimità del "Bar Oasi", che sostituisce la fermata davanti all'edicola, sempre per chi giunge in pullman da Milano.

Per i pullman provenienti da Milano per Pavia via Trovato-Trivulzio, rimane anche la fermata attuale davanti all'Ospedale "Carlo Mira".



«SI È SVOLTA l'ispezione del personale della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Pavia e della PMT che hanno collaudato il nuovo percorso: ottenuto il via libera, avviseremo per tempo i cittadini sull'inizio della nuova viabilità dei mezzi pubblici, con tutta probabilità operativa già da metà marzo 2016», assicura il Sindaco Antonio Longhi, annunciando contestualmente l'inizio dei lavori in piazza Contardi: «Una volta spostati i pullman, cominceremo a restringere la carreggiata davanti alla chiesa parrocchiale, per impedire la sosta selvaggia dei soliti incivili. Basta stare lì mezz'ora e si vede cosa succede: colonne di auto ferme, traffico paralizzato per andare a comprare le sigarette o giocare le schedine. Questo andazzo deve finire. I parcheggi a disco da 15 minuti vicino all'edicola sono stati ignorati».

A sinistra l'inizio di via Alessandro Santagostino (di fronte all'edicola di piazza Contardi) dove verrà installata la pensilina della nuova fermata dei mezzi PMT.



Pulizie Condominiali  
Pulizie di Magazzini  
Sgombero e spazzatura neve  
Elettricisti  
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati  
Servizio di portierato  
Imbiancature  
Piccole manutenzioni edili  
Realizzazione impianti d'irrigazione

Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:  
cell. 329 3565578 • 329 3565579

E-mail: info@darwinmultiservice.it • www.darwinmultiservice.it  
Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

GRANDE DISTRIBUZIONE • LA DOMANDA DI APERTURA DI UN NUOVO DISCOUNT SULLA CIRCONVALLAZIONE ALL'ESAME DELLA REGIONE

# Un altro supermercato? Il Comune non lo vuole

Oggi il Sindaco Longhi rivendica di essere stato il promotore della serrata dei commercianti contro l'apertura del "Conad" ma ammette di non avere poteri per opporsi alla richiesta: «Il PGT lo consente, e per cambiarlo servirebbero 100mila euro e almeno due anni di tempo»

La domanda per l'apertura di un nuovo supermercato a Casorate, presentata in Municipio nel mese di ottobre dello scorso anno, ha riportato al centro dell'attenzione l'espansione della grande distribuzione, sempre alla ricerca di nuovi spazi sul mercato locale, in opposizione al tessuto commerciale tradizionale fatto di piccoli negozi a conduzione familiare. In mezzo, un po' 'spettatrice' di questa situazione, c'è l'Amministrazione comunale di Casorate Primo che, in osservanza alle leggi vigenti in materia di commercio, non può impedire l'apertura di un qualsiasi nuovo market se non intervenendo sul PGT, ovvero andando a ridefinire le aree di destinazione commerciale della città. Ma, naturalmente, per poter variare il Piano di Governo del Territorio ci vorrebbero tempi e risorse economiche ingenti.

«NOI COME Amministrazione comunale abbiamo sempre detto "no" ad ulteriori insediamenti di carattere commerciale a Casorate Primo», spiega il Sindaco Antonio Longhi, «coerentemente con quanto indicato nel nostro programma elettorale: purtroppo sul PGT attuale, approvato dalla precedente Giunta, c'è scritto che le aree già occupate dal centro commerciale "Conad", da "Belloni & Longhi Arredamenti" e da "Maroni Arredamenti" sono già di tipo commerciale, e quindi non potremmo comunque impedire ai loro titolari di riconvertire, legittimamente e in modo parziale o totale, tali imprese in esercizi della grande distribuzione».

PER SCIogliere alcuni nodi di natura legale, il Comune di Casorate ha preventivamente consultato due avvocati, i quali non hanno potuto fare altro che avallare la posizione espressa dal primo cittadino nel pieno rispetto delle norme contenute nel PGT: «Adesso è tutto in mano alla Regione Lombardia che si dovrà esprimere in merito alla domanda di concessione del nuovo supermercato che

«Le aree di Conad, Belloni & Longhi e Maroni Arredamenti sono già concesse dal PGT per finalità commerciali»

la proprietà avrebbe voluto aprire entro dicembre 2015», continua il Sindaco, «si tratta di un punto vendita discount

della catena "IN's" (Gruppo PAM, n.d.r.) di circa 500 metri quadrati che dovrebbe trovare spazio in una porzione del capannone occupato attualmente da "Maroni Arredamenti" accanto all'autolavaggio sulla circonvallazione. Se la Regione risponderà OK, noi non potremo sicuramente opporci perché non è materia di nostra competenza».

ANTONIO LONGHI, oltretutto, non ci sta ad essere bollato verso l'opinione pubblica come il Sindaco che favorisce l'apertura di nuovi

supermercati: «I titolari di "Maroni Arredamenti" si sono presentati in Comune

chiedendo l'autorizzazione all'apertura e la mia risposta, a titolo personale, è stata "no" perché ho sempre detto che di nuovi supermercati a Casorate non ne volevo: del resto

la mia storia parla chiaro e, come rappresentante dei



commercianti locali, fui l'unico in tutta la provincia di Pavia ad organizzare la serrata dei negozianti nel nostro paese per impedire l'apertura del "Conad". Se ci sono norme già scritte da altri che regolano il comparto e se sul PGT sono già indicate tre aree cittadine su cui si può insediare la grande distribuzione, questo documento urbanistico è legge e ne dobbiamo trarre le opportune conseguenze. Come faccio a cambiare il PGT? Servono non meno di 100mila euro e due anni di tempo», conclude il primo cittadino, «il PGT non si modifica da mattina a sera con la bacchetta magica».

Un'immagine Google che rappresenta il luogo in cui dovrebbe insediarsi il nuovo discount della catena "IN's" (Gruppo PAM).



GRANDE DISTRIBUZIONE / 2 • FRA IL PAESE E LA CATENA BOLOGNESE È STATO "AMORE A PRIMA VISTA"

## E intanto il "Conad" brinda: «Qui siamo stati bene accolti»

Il supermercato "Conad" «sta funzionando benissimo e il buon clima che si è instaurato anche con l'Amministrazione comunale lo dimostra».

Il Sindaco Antonio Longhi parla a margine della premiazione dei ragazzi di terza media dell'anno scolastico 2014-15 che hanno ottenuto 10 e lode, 10 e 9 come voto di fine anno, cerimonia svoltasi sabato 16 gennaio scorso all'auditorium delle scuole medie; a tutti i premiati (vedere a pagina 8) il supermercato "Conad" ha regalato una carta prepagata da 100 e 50 euro a seconda del voto; inoltre anche la "Cartoleria Zappa", "La Bottega di Lilù" e la CATO hanno dato il loro contributo corrispondendo rispettivamente un buono da 50 euro, erogando un fondo per l'acquisto dei libri in omaggio agli studenti e la CATO contribuendo con 250 euro.

«I RAGAZZI sono stati molto contenti», è il commento del primo cittadino, che ha partecipato all'iniziativa voluta dall'Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia" di Casorate, entusiasmo che non è venuto meno neanche dai rappresentanti del supermercato "Conad" aper-



Da sinistra Maurizio Comi, dirigente della "Conad Centro Nord" e il direttore del supermercato di Casorate Stefano Gadda.

to in occasione del Festone di Casorate del 2011. «Il fatturato del primo anno di apertura (2012) del "Conad", secondo indiscrezioni, avrebbe superato ogni più rosea aspettativa: oltre il 30% rispetto alle stime previste», scrivevamo sul nostro giornale nell'aprile del 2013. Un "amore a prima vista" fra il paese e la catena della grande distribuzione che ha il proprio quartier generale a Bologna, e rappresenta una parte importante nella galassia delle coop impegnate nel commercio al dettaglio. Maurizio Comi, dirigente della Cooperativa "Conad Cen-

Carte prepagate da 100 e 50 euro a tutti i migliori studenti di terza media di Casorate: «Ci sentiamo in debito col paese»

tro Nord" dalla quale dipende il punto vendita di Casorate, è intervenuto alla premiazione dei ragazzi casoratesi distribuendo carte prepagate da 100 e 50 euro

a tutti gli studenti, affermando quando segue: «Volevo ringraziare il Sindaco Longhi e dire che siamo stati veramente bene accolti dalla comunità di Casorate, tanto che ci riteniamo in qualche modo debitori per quello che questa comunità sta facendo per noi».

Ancora in sospeso, invece, l'apertura dell'adiacente galleria commerciale dietro al "Conad" che era stata autorizzata dal Consiglio comunale il 19 febbraio 2013 ed ha prodotto, finora, soltanto la creazione dell'attiguo bar caffetteria "La Plaza".

[www.conad.it](http://www.conad.it)

**FABBRIO**  
**INFERRIATE**  
**di SICUREZZA**  
**ZANZARIERE**



PREVENTIVI  
GRATUITI

Chiama subito:

**347.1241659**

Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13



Studio Mira Srl  
Amministrazioni Condominiali

Amministrazione Immobili • Locazioni  
Contabilità Aziendale • Dichiarazioni Fiscali e dei Redditi  
Pratiche Camera di Commercio

Federico Erriquez - Socio A.N.AMM.I. S525

Tel. 02 90059370 • Cell. 327 6753615  
E-mail: info@studiomira.it

Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

PIANO DI RECUPERO • SCONTRO SULL'INTERVENTO EDILIZIO NEL CENTRO STORICO CHE PREVEDE UN AUMENTO DI VOLUMETRIA DEL 10%

# Piazza Contardi: è partito l'esposto

Toresani: «Ci siamo chiesti come fosse possibile riqualificare l'esistente per avere l'incentivo volumetrico visto che si è obbligati a costruire in classe energetica A e in strutture anti-sismiche: la risposta è stata una variante al PGT». Ma le minoranze insorgono: «È una cosa devastante»

Dietro l'edicola di piazza Contardi, è presente un gruppo di case che non è più abitato, con alcuni negozi in stato di abbandono. Per tutta questa porzione di fabbricati è prevista la completa demolizione andando a rimpiazzare le attuali unità commerciali e abitative, autorimesse, magazzini e un porticato in stato di fatiscenza con edifici nuovi, modificando le sagome degli edifici in quanto la volumetria subirà un leggero incremento del 10%. Valutando il piano di recupero

«ci siamo accorti che le norme del PGT vigente erano inadeguate. Ci siamo chiesti come fosse possibile riqualificare il patrimonio edilizio esistente se da un lato per avere l'incentivo volumetrico del 10% l'operatore non può demolire e se dall'altro, sempre per avere l'incentivo volumetrico, si è obbligati a costruire in classe energetica A e con strutture anti-sismiche», aveva detto l'Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giovanni Toresani durante il Consiglio comunale



Il capogruppo di "Casorate nel Cuore" Luigi Cosentini.

le del 17 marzo 2015, che ha dato il via libera all'intervento, «pertanto non si può riqualificare il patrimonio edilizio esistente con strutture antisismiche e in classe A senza demolirlo. Stabilito questo principio, siamo intervenuti sul comparto in variante al PGT. A seguito di ciò, l'operatore ha adeguato il progetto arrivato infine in Consiglio comunale: la destinazione d'uso del nuovo complesso sarà per la maggior parte residenziale (17 appartamenti, n.d.r.) e in par-

te commerciale per un totale di 4000 mc circa. Non essendo la possibilità di recuperare aree in cessione, il corrispettivo per le aree a standard viene interamente monetizzato».

A QUASI un anno dal Consiglio comunale, però, le minoranze rappresentate in Sala consiliare dai capigruppo Luigi Cosentini ("Casorate nel Cuore") e Giuseppe Artemagni ("Casorate Bene Comune") hanno deciso di presentare un esposto alla Magistratura perché, come spiega Cosentini, «appare chiaro che il risultato di questo intervento edilizio sarà devastante per il centro storico: il punto più significativo che ci ha spinto all'espo-

sto è da ricondurre alle altezze degli edifici circostanti rispetto ai due immobili in oggetto del piano di recupero, con particolare riferimento all'elusione del decreto ministeriale 1444/1968. Questa norma urbanistica, infatti, prevede che in centro storico in caso di nuove edificazioni ci si deve riferire all'edificio più basso fra quelli appartenenti alla zona stessa». Invece, in questo caso «è accaduto esattamente il contrario: va subito detto che il contenuto della normativa non può essere modificato da nessuna delibera comunale, qualunque essa sia. Pertanto saranno le autorità ad accertare la legittimità degli atti a corredo dell'approvazione del piano di

recupero. Io sono stato sempre favorevole ai recuperi piuttosto che cementificare nuove aree verdi, ma questo è devastante. Fa specie che chi è in maggioranza adesso approvi queste cose, mentre prima all'opposizione conduceva continue battaglie contro piani di recupero, di lottizzazione e PGT, tanto è vero che ai tempi Bina, Bordonali, Vona e Stramezzi avevano a loro volta pre-

sentato un esposto alla Procura della Repubblica».

DALLA MAGGIORANZA un lapidario commento del Sindaco Longhi: «Facciamo pure, valuteranno i giudici: noi siamo assolutamente tranquilli», è stato il commento rilasciato al quotidiano "La Provincia Pavese".

I fabbricati che saranno demoliti per fare spazio al nuovo edificio, con 17 appartamenti, due negozi, ascensori e 15 autorimesse.

PIANO DI RECUPERO / 2 • RICEVIAMO DA VLADIMIRO QUATTRINI

## «L'incremento volumetrico non vale per gli edifici esistenti da demolire»

Dall'analisi del Piano si evidenzia che si sono applicate tutte deroghe e nessuna regola, a partire dalla cessione del 10% di aumento della cubatura esistente. Nelle norme del PGT, l'incremento volumetrico non deve essere applicato ad edifici demoliti, in particolare si fa riferimento al Testo delle Norme che recita "L'incremento volumetrico percentuale non è applicabile alla quota di SLP degli edifici (superficie lorda di pavimento, n.d.r.) che per qualsiasi motivo vengono demoliti", Comma 4 art. 17 Norme di Piano delle Regole».

VLADIMIRO Quattrini interviene sul caso sollevato dalle minoranze in Consiglio comunale e, dal punto di vista procedurale, «prendendo atto che praticamente viene demolito tutto, questa deroga risulta assurda e di nessuna praticità. Se nessuna regola si salva, si tratta di una decisione grave essendo il Piano di Recupero "Piazza Contardi" in pieno centro storico del paese e della Comunità; oltretutto si segnala che la facciata esistente e visibile dalla piazza viene completamente stravolta».

PER QUATTRINI, si possono capire i motivi di questa demolizione della facciata



Vladimiro Quattrini.

ta: «Senza tale intervento sarebbe praticamente impossibile formare un cantiere ed eseguire i lavori: essendo l'unico accesso che dà sulla piazza di dimensioni così ridotte, non si potrebbe consentire altrimenti il passaggio di camion e altri mezzi di lavoro, tanto meno di gru. Ma almeno si ricostruisca la facciata sulla piazza come è in origine rispettando anche le regole delle altezze!».

ALL'INTERNO del cortile, non molto ampio, si edificano 15 box: «Ciò significa 15 auto in più all'entrata ed in uscita dall'unico accesso, per altro non agevole, che ha lo sbocco sulla piazza», continua Quattrini. «Si segnala poi che prima di accedere alla strada si deve passare su un largo marciapiede, molto frequentato da pedoni, causando problemi alla viabilità pedonale ancora prima che automobili-

stica, essendo piazza Contardi il centro della viabilità cittadina. A questo problema, per altro già evidenziato dalla dichiarazione di voto dei consiglieri di minoranza Artemagni e Belloni, si affianca un parere dell'ARPA del 20 gennaio 2015 che così recita: "All'incremento della densità abitativa corrisponde un proporzionale aumento del traffico veicolare e della necessità di posti auto, con conseguenti ricadute sulla qualità dell'aria e del clima acustico. Inoltre la realizzazione di superfici private a parcheggio spesso compromette la possibilità di recuperare e salvaguardare, all'interno del tessuto urbanizzato consolidato, un corretto rapporto tra superfici impermeabilizzate e superfici filtranti»».

IN OCCASIONE della presentazione del Piano Piazza Contardi, Vladimiro Quattrini aveva già presentato alcune osservazioni che, tuttavia, sono state bocciate «ma ciò non mi impedisce di esprimere le mie forti perplessità soprattutto rispetto al metodo, ormai abituale per questa Amministrazione, di non rispettare le regole esistenti del PGT e di utilizzare con disinvoltura lo strumento della variante, strumento suscettibile di varie interpretazioni».



CAMPAGNA SOSTENTITORI 2016 • IL GIORNALE HA BISOGNO DI VOI

## Obiettivo: la ripresa del porta a porta

Cari lettori di Casorate Primo, è nostra intenzione ripristinare la distribuzione porta a porta del nostro giornale "Punto di Vista" anche a Casorate, distribuzione già reintrodotta a Motta Visconti. Ma questo potrà avvenire solo grazie al vostro aiuto.

COME FORSE saprete, fino al febbraio 2012 il Comune di Casorate, commissionando al nostro giornale una parte de-

**PUNTO DIVISTA**

compito che (secondo noi) spetterebbe agli enti

gli spazi destinati all'informazione cittadina, ci ha permesso di essere presenti ininterrottamente nelle vostre case per oltre 10 anni. Da allora, non abbiamo ricevuto più alcun genere di contributo, pur continuando (sebbene ridimensionati) nella nostra "missione", sostituendoci spesso e volentieri - e non senza difficoltà - nello svolgimento di un

preposti, assolvendo il diritto/dovere di tenere informati i propri concittadini.

Pertanto, vi informiamo che, nelle prossime settimane, troverete nelle vostre caselle postali una lettera dove vi chiederemo un contributo, comunicandovi tutti i dettagli.

Vi ringrazio per l'attenzione.  
Damiano Negri  
direttore responsabile



Casorate Primo  
OTTICA FOTOGRAFIA  
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio  
PHOTOGRAPHY

Ottica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze  
Fotocopie-fototessere-centro stampa  
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri  
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook

giannifotostudio



Motta Visconti  
GRAFICA FOTOGRAFIA  
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 90001112

NUOVO SUPERMERCATO • LUIGI COSENTINI VA ALL'ATTACCO SULLE NORME DEL PGT CHE «SI POTEVANO BENISSIMO CAMBIARE»

# Market: «La Regione? Non c'entra»

«Se mi avessero ascoltato mentre davo battaglia in Consiglio comunale sulla necessità di intervenire prima che fosse troppo tardi, ora non saremmo qui a discutere su un nuovo centro commerciale in paese»

«All'inizio di novembre sono venute a conoscenza di voci, circolanti in paese, sulla possibile apertura di un nuovo insediamento di tipo commerciale a Casorate, pertanto ho chiesto al Sindaco di essere informato sull'argomento: ebbene, ho dovuto aspettare fino al 29 dicembre per avere una risposta generica dal responsabile dei servizi per il territorio, mentre il primo cittadino prendeva atto concludendo che "l'Amministrazione comunale procederà ai sensi di legge in base alle normative in merito alle pratiche relative al commercio,

edilizia ed urbanistica"».

A LUIGI COSENTINI, capogruppo della lista civica "Casorate nel Cuore" qualche "generica delucidazione" non è bastata per sciogliere i dubbi su ciò che potrebbe significare l'arrivo di un nuovo punto vendita della grande distribuzione in paese: «Per prima cosa mi sorge spontanea una riflessione», afferma Cosentini, «non sono forse i consiglieri Enzo Bina, Claudio Bordonali e Romina Vona, all'epoca consiglieri di minoranza, i firmatari di un esposto alla Procura della Repubblica (in

«Ora non è più possibile negare i permessi di costruire strutture commerciali fino a 1500 mq»

data 3 luglio 2012, n.d.r.) dove venivano evidenziate le criticità del PGT approvato dalla passata Amministrazione? Passa il tempo ed oggi, nell'assordante silenzio in seno alla nuova maggioranza, sono praticamente spariti dalla sce-

na. Peccato, perché una volta "assunto il potere" anziché mostrarsi "campioni di coerenza" non hanno trovato di meglio che respingere una mia mozione del 4 dicembre 2014 presentata appositamente per bloccare, attraverso una variante al PGT vigente, queste possibilità indesiderate. Così facendo, hanno rinnegato il loro esposto precedentemente presentato alla Procura».

«SE MIAVESSERO ascoltato mentre davo battaglia in Consiglio comunale sulla necessità di intervenire prima che fosse troppo tardi, adottando immediatamente una variante allo strumento urbanistico vigente, ora non saremmo qui a discutere della proposta di aprire un nuovo centro commerciale, come se non bastassero quelli che già ci sono», continua il capogruppo di minoranza, «il NON essere intervenuti in tempi giusti, fa sì che ora non sia più possibile negare i permessi di costruire strutture commerciali fino a 1500 mq».

«ADDIRITTURA il Sindaco ha recentemente affermato su "La Provincia Pavese" del 23 gennaio scorso che per il PGT ci sarebbero tempi lunghi (forse Longhi...) senza sapere - forse perché non gli è stato riferito da nessuno - che il provvedimento di adozione della variante al PGT da parte del Consiglio comunale introduce il regime della Salvaguardia, che significa di fatto bloccare, fra l'altro, le anomalie di cui all'esposto dei consiglieri Bina, Bordonali e Vona, in attesa dell'approvazione definitiva del PGT, e fra queste ovviamente anche della parte commerciale indesiderata», aggiunge Luigi Cosentini.

«VALE LA PENA ricordare al Sindaco che in questi particolari casi autorizzativi, la Regione Lombardia c'entra come i cavoli a merenda: e meno male che lui, ex rappresentante Ascom dei commercianti casoratesi, con le sue "indecisioni" porrà definitivamente il commercio di vicinato, già di per sé soffocato, in ulteriore criticità. E non si azzardino questi signori della maggioranza a scaricare le loro responsabilità e incoerenze sempre sugli altri. I commercianti si meritano un comportamento del genere?».

NUOVO SUPERMERCATO / 2 • GIANNI RHO  
«Il Sindaco Longhi fa un po' di confusione: è il Comune che deve decidere cosa fare»

Riceviamo dall'ex Sindaco:  
«Lo invito ad assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini ed ai commercianti»



Casorate e la grande distribuzione: nonostante da anni fossero già presenti in paese insegne riconducibili a catene più o meno note della GDO (da "Pracchi" a "Sisa"), il vero punto di svolta è stato rappresentato dall'arrivo del "Conad". In questa foto d'archivio, l'inaugurazione del "Conad Superstore" di Casorate Primo, avvenuta mercoledì 19 ottobre 2011: da sinistra il presidente di "Conad" Marzio Ferrari, il direttore del punto vendita Stefano Gadda e l'allora Sindaco Gian Antonio Rho.

Il Sindaco di Casorate Primo, Antonio Longhi, in un intervento su "La Provincia Pavese" del 23 gennaio scorso, nel merito dell'insediamento di un nuovo supermercato nella zona industriale afferma espressamente: "L'iter è ancora all'inizio e sull'autorizzazione deciderà la Regione".

IN MERITO alle sue affermazioni, vorrei evidenziare che lo stesso fa un po' di confusione: trattandosi di media struttura di vendita, le norme vigenti pongono in capo la sua approvazione solo ed esclusivamente al Comune e non alla Regione o a qualsiasi altro ente. La Regione, è ben noto, è competente esclusivamente in materia di grandi strutture di vendita.

DA ULTERIORI informazioni mi risulta che il Comune ha attivato una procedura di verifica di esclusione del-

la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per una media struttura di vendita, in considerazione che la stessa si configurerebbe come centro commerciale. La procedura di esclusione della VIA attualmente in corso per la media struttura in essere è comunque posta in capo al Comune. Gli altri enti (ARPA, ASSL, Provincia di Pavia) partecipano al percorso per alcune problematiche di loro competenza (ad esempio la viabilità) ma null'altro.

INVITO pertanto il Sindaco ad assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini ed ai commercianti che ha sempre rappresentato: a meno che - ma questo mi rifiuto di pensarlo - non conosca nemmeno le norme di cui parla e qualcun altro voglia decidere per lui. In ogni caso, la precedente Amministrazione non c'entra proprio nulla.

Gian Antonio Rho

«Mi rifiuto di pensare che il Sindaco non conosca le norme»

INFORMAZIONE REDAZIONALE • ANNIVERSARIO 1986-2016

## “Ventura Gomme”: 30 anni insieme per la sicurezza dei tuoi pneumatici



Un'ampia veduta di "Ventura Gomme".

Il 2016 è un anno importante per una nota impresa che ha sede a Casorate Primo, in via Motta Visconti 46 presso i nuovi capannoni in località "La Fornace": si tratta di "Ventura Gomme" e il suo titolare, Savino Bonaventura taglia l'importante traguardo dei 30 anni di lavoro nel settore gomme, iniziato nel lontano 1986. Un'occasione importan-

te da festeggiare per Bonaventura, forte dell'esperienza acquisita nel corso di una pluriennale attività: formatosi inizialmente come meccanico presso la nota officina di Giuseppe Baldini (dal 1979 al 1986) da allora, soddisfacendo le richieste della clientela, si è sempre confermato come un punto di riferimento qualificato nel mondo dei pneumatici.

«IN UN MOMENTO in cui spuntano gommisti un po' ovunque, voglio ringraziare i clienti che ininterrottamente, da quando ho iniziato, hanno scelto di servirsi presso la mia officina», afferma il titolare, «sono certo che i clienti potranno continuare ad affidarsi all'esperienza e alla qualità degli pneumatici leader sul mercato, che sono un marchio distintivo di ciò che rappresenta "Ventura Gomme" nella nostra realtà».

**Pneumatici invernali da cambiare? C'è "Ventura Gomme"**

Dal 15 aprile fino al 15 maggio sei in tempo a cambiare i tuoi pneumatici invernali: per andare sul sicuro, scegli la professionalità di "Ventura Gomme", il qualificato centro di assistenza che si trova fra Casorate Primo e Motta Visconti (area artigianale "La Fornace"). Savino Bonaventura ti aspetta, previo appuntamento, per la tua sostituzione con pneumatici delle migliori marche. Chiama adesso!

www.venturagomme.it

**VENTURA GOMME**



Cell. 340 2554926  
Tel. 02 90097126

- Massima professionalità
- Migliori marche a prezzi garantiti
- Leasing Company • Sistemi TPMS

Via Motta Visconti, 46 - CASORATE PRIMO (terzo capannone) • www.venturagomme.it

**CAMBI INVERNALI-ESTIVI SU APPUNTAMENTO**

APERTO SABATO MATTINA



**NONSOLOPANE**

Via Garibaldi, 18 • CASORATE PRIMO  
Tel. 02 9056039

Piazza San Cornelio, 2 • TRIVOLZIO  
Tel. 0382 930670



Seguici anche su Facebook:  
"Nonsolopane"



www.integralbianco.com

E-mail: graziella.sebri@hotmail.com



ISTITUTO COMPRENSIVO • ALL'AUDITORIUM DELLE SCUOLE MEDIE LA PREMIAZIONE DEI MIGLIORI ALLIEVI DEL 2014/2015

# I "super-studenti" in forte crescita

Dopo il "caso" del 2015 (solo due maschi premiati contro 15 ragazze) quest'anno si chiude in pareggio: 13 contro 13. Ai migliori allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado premi in denaro e libri in omaggio

Per il secondo anno consecutivo, il dirigente dell'Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia" Angela Sclavi ha promosso la "Cerimonia di premiazione delle eccellenze" dedicata ai ragazzi che si sono licenziati dalla terza media nel giugno 2015 con una valutazione maggiore di 8/10, ovvero 9, 10 e 10 e lode: l'evento si è svolto sabato 16 gennaio scorso presso l'auditorium della Scuola Secondaria di Primo Grado ed ha visto la presenza del Sindaco Antonio Longhi, dell'Assessore all'Istruzione e Cultura Lorenza Visigalli, il presidente del Consiglio di Istituto di nuova nomina Gabriele Repposi in rappresentanza delle famiglie, don Alessandro Riboldi per l'Oratorio, Maurizio Comi e Stefano Gadda per il "Conad Superstore" di Casorate Primo, Augusto Belloni per la CATO e infine la "Cartoleria Zappa" e la "La Bottega di Lilù", che però non hanno potuto presenziare alla



cerimonia.

**AIRAGAZZI** è stato consegnato un attestato di merito da parte della scuola e del Comune, più un libro e un gadget accessorizzato con materiale scolastico; inoltre è stata offerta una tessera prepagata da 100 euro per i 10 e lode e 50 euro per i 10 e 9 offerta da "Conad" da spendere presso il punto vendita. La CATO ha messo a disposizione buoni per 250 euro, la "Cartoleria Zappa" un buo-

no da 50 euro e "La bottega di Lilù" un budget per il completamento dell'acquisto del materiale librario.

**ECCO I NOMI** dei premiati che sono 26 (9 in più dello scorso anno): Daniele Amoruso, Alessia Aquilino, Oana Iuliana Astefanoaei, Alessandro Basani (vedere anche a pagina 9), Andrea Antonio Bergamasco, Jasmine Bernardi, Elena Bignamini, Giulia Bordonali, Sharon Teresa Botta, Raffaele Buratti, Gia-

come Capucetti, Giada Catalano, Noemi Cattoni, Simone Gardella, Federica Guolo, Gloria Lamagni, Luca Lissi, Davide Magnaghi, Luca Mammone, Pietro Manghi, Sara Micella, Martina Navoni, Ludovico Luigi Pas-

salacqua, Edoardo Petrillo, Marco Thomas Riboldi, Sabrina Santoro. Dopo il "caso" del 2015 (quando erano stati premiati solo due studenti maschi rispetto ad un totale di 17 allievi) quest'anno si chiude in pareggio: 13 maschi - in forte recupero sul 2015 - e 13 femmine.

«E' UN MOMENTO importante per voi e non posso che esprimermi complimenti vivissimi da parte mia e della scuola», ha detto Angela Sclavi, «i vostri insegnanti sono qui presenti, insieme alle maestre della scuola elementare e dell'infanzia: infatti, il risultato finale del successo scolastico da voi rappresentato è la somma di tutte le tappe fatte partendo dall'asilo, passando poi dalla scuola primaria ed arrivando alla scuola secondaria di primo grado. Complimenti a tutti e che l'augurio più sentito per il vostro successo personale della vita, sia mettere a disposizione di tutti il vostro talento, il vostro impegno e la vostra voglia di realizzarvi in quello che farete, dando sempre il massimo».



Nell'immagine in alto a sinistra (partendo da sinistra) Gabriele Repposi, presidente del Consiglio di Istituto, Stefano Gadda (direttore del punto vendita "Conad Superstore" di Casorate Primo), l'Assessore all'Istruzione e Cultura Lorenza Visigalli, don Alessandro Riboldi, Maurizio Comi (dirigente della "Conad Centro Nord") e il Sindaco Antonio Longhi; sopra a destra, Angela Sclavi.

[www.istitutocomprensivocasorate.gov.it](http://www.istitutocomprensivocasorate.gov.it)

URBANISTICA • L'INTERVENTO EDILIZIO IN VIA LEONARDO DA VINCI SOLLEVA LE PERPLESSITÀ DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE

## Il Piano "Colibrì" e i dubbi di Quattrini

Durante il Consiglio comunale del 30 giugno 2015 è stato discusso il Piano in Variante "Colibrì". L'Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giovanni Toresani aveva illustrato il Piano, anche con l'utilizzo di proiezioni, presentando la diminuzione delle altezze dei fabbricati da costruire da 12,50 metri a 8,50 metri come uno degli aspetti qualificanti di questa operazione edilizia. «Sarebbe stato ben difficile e assurdo edificare delle villette aventi un'altezza di 12,50 metri, ne sarebbero uscite delle "torri" di difficile vendita», è il parere di Vladimiro Quattrini, che interviene nel merito. «Questa scelta, per altro condivisibile, è prima di tutto commerciale: le villette sono più richieste e vendibili, considerando poi che a Casorate ci sono già centinaia di appartamenti invenduti».

NEL SUO INTERVENTO l'Assessore ha citato, come

*«La pista ciclabile? Inizia dal niente e termina nel nulla»*

altro elemento qualificante, la formazione di un'area a verde attrezzata e pubblica. «E' poco credibile definire "pubblico" uno spazio che, considerando dove si trova, sarà di uso esclusivamente privato a favore dei condomini», continua Quattrini. «Nell'area citata è inclusa una pista ciclabile che inizia dal niente e termina nel niente, non essendoci possibilità anche in futuro di una continuazione poiché la Strada Provinciale impedisce qualsiasi sbocco». Secondo Quattrini, «stiamo parlando di un'area che in pratica serve solo come mitigazione, intervento peraltro obbligatorio essendo il piano a confine con una Strada Provinciale di intenso traffico. Le

norme urbanistiche prevedono che l'onere dell'area di mitigazione debba essere a carico completamente del Proponente/Attuatore del Piano». E invece? «Scopriamo che la Convenzione prevede che il verde di mitigazione con pista ciclabile verrà scomputato dagli oneri: ciò significa una minore entrata per la collettività di 88.287,96 euro».

**CONTINUANDO** la lettura della Convenzione, alla voce "Oneri per Obbligazioni Negoziabili" la cifra di 26.194,00 euro viene scontata del 20% cioè di 5.238,80 euro; tale riduzione è motivata come segue: «Poiché quanto previsto, con la firma della presente Convenzione l'impegno unilaterale del soggetto attuatore a completare le opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione entro due anni dall'approvazione del presente Piano». «Anche in questo caso l'Assessore Toresani si è dimenti-

Il progetto con le nove villette del Piano "Colibrì" ormai in avanzata fase di costruzione: il sito è collocato ai confini della circoscrizione di Casorate, a 150 metri dal "Conad".



cato di dire tutto, ovvero si è preso il merito di aver ridotto da 10 a 2 anni il tempo per il completamento delle opere primarie di lottizzazione, non dicendo a che condizioni è stato ottenuto», aggiunge l'ex Consigliere comunale, «in soldoni meno 5.238,80 euro per la comunità e a favore dell'attuatore, ovvero a spese dei cittadini».

«QUANTO SOPRA citato non è il solo danno ai cittadini», prosegue, «occorre precisare che in Convenzione non c'è nessuna clausola che obblighi le future proprietà alla manutenzione del verde "pubblico" lasciando tutto a carico del Comune, ovvero a spese dei cittadini di Casorate Primo».

**CONCLUDENDO**, dalla lettura della Convenzione secondo Vladimiro Quattrini si accerta quanto segue: «Si è ottenuta un'opera di mitigazione, obbligatoria e che dovrebbe essere completamente a carico del proponente del Piano, con uno scomputo non dovuto, ovvero una minore entrata nelle casse comunali di 88.287,96 euro. Per accorciare i tempi delle opere primarie da 10 a 2 anni si rinuncia ad ulteriori 5.238,80 euro. Sommando questi due importi si arriva ad un totale di 93.526,76 euro, soldi che non entrano nelle casse del Comune ma rimangono nelle tasche del costruttore o della società "Colibrì". Ci si domanda se questo sia un modo di amministrare corretto o uno sperpero di denaro pubblico», è il pensiero dell'ex consigliere Quattrini, «ammesso che non sia iniziata la "stagione dei saldi" anche per gli operatori edili».

TESTIMONI DI GEOVA • RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: I 1600 FEDELI DEL PAVESE ALL'ASSEMBLEA DI CIRCOSCRIZIONE DI LEINI (TORINO)

## La fede come "credulità"? «La nostra risposta è nella Bibbia»

La vita della maggioranza di noi è costellata di impegni, appuntamenti, scadenze ed attività varie. Nella mente di molti, la sola idea di associare al quotidiano un argomento come la fede sembra stonare. Si pensa comunemente che parlare di fede sia materia strettamente legata non alla vita di ogni giorno, ma alla sola sfera religiosa. Alcuni giungono anche alla conclusione che coltivare una fede sia un rifugio psicologico, una forma di illu-

sione che induce a ignorare la realtà e impedisce di pensare in maniera razionale.

**INSOSTANZA**, la fede viene dipinta a volte come credulità, portando ad affermare che chi professa una fede religiosa non voglia pensare con la propria testa, né basarsi sui fatti. La Bibbia, dal canto suo, descrive invece chi crede ciecamente a qualcosa come "ineperto", o addirittura "stolto". E soprattutto, afferma che in realtà la fede può essere di grande utilità pratica, rivelan-

dosi un prezioso aiuto quotidiano. Si può credere a questo? Davvero la fede potrebbe renderci compagni e figli migliori, dipendenti più affidabili, persone più sane ed amichevoli? In sintesi, avere fede o meno, fa realmente differenza? Abbiamo risposto a queste ed altre domande in occasione dell'Assemblea di Circo-scrizione dei Testimoni di Geova, dal tema "Imitiamo la loro fede".



**TALE SOGGETTO**, basato sul passo biblico della lettera agli Ebrei, capitolo 13, versetto 7, è stato esposto mediante discorsi, trattazioni, interviste e dimostrazioni, rendendo chiaro come imitare personalmente gli esempi di fede riportati nelle scritture ne dimostri i benefici. I circa 1600 Testimoni di Geova della provincia di Pavia, raggruppati in 19 congregazioni, hanno assistito al programma presso la Sala delle Assemblee di Leini (TO, foto) la scorsa domenica 14 febbra-

io, e l'invito ad essere presenti era stato esteso a chiunque desiderasse partecipare.

**IN TUTTO IL MONDO** ci sono circa otto milioni di testimoni di Geova evangelizzatori e oltre 11 milioni di simpatizzanti presenti in 240 paesi. In Italia gli associati ai testimoni di Geova sono circa 435.000, di cui oltre 250.000 evangelizzatori, distribuiti in circa 3.000 comunità. Collegandosi al sito ufficiale (a sinistra), oppure mediante l'app "JW Library", si può scaricare il programma completo dell'assemblea.

[www.jw.org/it/publicazioni](http://www.jw.org/it/publicazioni)

MOVIMENTO 5 STELLE • SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE IOLANDA NANNI, APPROVATA IN REGIONE UNA MOZIONE CHE DÀ LIBERA SCELTA

# Daresti a vostro figlio la 'schiscetta'?

“A scuola con la schiscetta, mamma mi porto il pasto da casa” è il nome di un’iniziativa approvata dalla maggioranza che impegna la Giunta a dare la possibilità alle famiglie degli studenti di portarsi il pasto da casa. Nanni: «In Europa è la normalità, perché qui no?»

**M**ensa scolastica o «schiscetta»? Su iniziativa del Movimento 5 Stelle, il Consiglio regionale ha approvato l'idea che gli studenti lombardi si possano portare il pasto da casa: per Iolanda Nanni «nella maggior parte degli altri Paesi europei questa è la normalità, non si capisce perché in Italia non si possa fare altrettanto»

«PARTITA SOLO pochi mesi fa, ha già riscosso parecchi consensi da parte delle famiglie lombarde. Così l'iniziativa del Movimento 5 Stelle denominata “A scuola con la schiscetta, mamma mi porto il pasto da casa” è presto giunta sui tavoli regionali e proprio da pochi giorni è pervenuta la notizia che la mozione presentata è stata approvata». Questo è quanto

riportato dal settimanale pavese “Il Punto” che, sull'edizione di lunedì 18 gennaio 2016, dedica un ampio servizio all'iniziativa che permetterà agli studenti lombardi «di portarsi il pasto da casa».

«IL CONSIGLIO regionale ha discusso ed approvato la nostra mozione sul caso del servizio di mensa scolastica presso le scuole», commenta il consigliere regionale M5S Iolanda Nanni, «la mozione ha preso spunto dal caso di Corsico in cui il sindaco ha sospeso il servizio mensa per quei bambini i cui genitori non hanno pagato la retta: la proposta del Movimento 5 Stelle per risolvere il problema è stata argomentata all'interno di una nostra mozione approvata a maggioranza (col voto contrario del PD e della Lista Patto Civico Ambrosoli) che



**Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Iolanda Nanni quando venne a Casorate durante la campagna elettorale delle comunali 2014 per sostenere la lista di Luigi Amatulli. A lei si deve l'iniziativa approvata dalla Regione Lombardia.**

impegna nero su bianco la Giunta regionale a sollecitare gli organi istituzionali competenti al fine di fornire la possibilità alle famiglie degli studenti lombardi di scegliere se usufruire del servizio mensa oppure permettere di portare il pasto da casa, dando linee

guida per la corretta alimentazione e facendo quindi un momento di reale educazione alimentare anche per le famiglie».

«IL PROBLEMA è sistemico», continua Nanni, «molti comuni lombardi, e ricorda-

che».

«L'idea di agire perché gli studenti possano scegliere se portare il pasto da casa o usufruire della mensa, oltre che accettabile e concreta, risulta di gran lunga più economica», conclude la consigliera Nanni, «in più nessun bambino rischierebbe di rimanere a digiuno quando il menù proposto dalla mensa scolastica non è gradito. Nella maggior parte degli altri Paesi europei questa è la normalità, vissuta con serenità da famiglie e studenti che si vedono riconosciuto il principio della sovranità alimentare personale. Non si capisce perché in Italia non si possa fare altrettanto».

“SCHISCETTA”? / 2 • PERPLESSITÀ

## «La privazione di un diritto non è mai una conquista»

Il dirigente dell'Istituto Scolastico di Casorate interviene sulla proposta M5S di Iolanda Nanni

«L a scuola è un ambiente educativo dedicato soprattutto alla formazione della persona, un posto privilegiato per la promozione di comportamenti e di abitudini alimentari corrette, a tutela della salute e del benessere del bambino.

Il tempo mensa non è solo uno spazio di ristorazione per i bambini, ma è un luogo di relazioni, di esperienze, di abitudini. La mensa è il momento in cui si apprendono abitudini alimentari corrette, in cui vengono somministrati dosaggi adeguati, dove viene distribuito un primo piatto caldo ogni giorno; è il luogo dove si impara a mangiare quello che è utile assumere e non solo quello che piace; è dove c'è varietà quotidiana di alimenti, frutta e verdura tutti i giorni. E' anche veicolo preventivo di comportamenti alimentari scorretti e di scelte che potrebbero condurre all'obesità.

AL DI LÀ delle questioni igienico-sanitarie relative al pranzo portato da casa nello zaino, delle difficoltà delle famiglie di preparare pasti freschi tutti i giorni (e spesso per più figli), il diritto di beneficiare delle opportunità educative offerte dal momento della ristorazione scolastica deve essere garanti-

to a tutti i bambini (così come si fornisce la cedola per l'acquisto del libro di testo nella scuola primaria), nel rispetto della tutela costituzionale del diritto alla salute e a prescindere dallo status economico delle famiglie.

SIDOVREBBE intervenire urgentemente nelle sedi competenti per individuare il diritto al servizio mensa come una prestazione essenziale da fornire ai bambini, fino al completamento della scuola primaria: un servizio che deve essere qualificato, controllato e, dove occorre, rivisto e migliorato, anche con la collaborazione delle famiglie, a livello decentrato.

Infine, se a scuola si devono dividere i bambini fra "chi può pagare il buono pasto e chi no", fra "chi può mangiare quel che vuole e chi no", si finisce per creare forme di discriminazione, anziché di rispetto delle pluralità.

CERTAMENTE, la possibilità di portarsi il pranzo da casa costituisce un salvagente per le famiglie che non possono permettersi l'acquisto dei buoni mensa; ma non bisogna scambiare la privazione di un diritto con una conquista».

Angela Scavi  
Dirigente I.C. Casorate P.

CONCORSO “GEORIENTIAMOCI” • LO STUDENTE FREQUENTA LA PRIMA CLASSE AL “VOLTA”

## Alessandro Basani ha vinto una borsa di studio

**A**l Concorso “Georientiamoci” edizione 2015-16 Alessandro Basani, residente a Casorate Primo e frequentante la classe IAg dell'Istituto di Istruzione Superiore “Volta” di Pavia ha vinto una borsa di studio per aver progettato la creazione di un centro polisportivo.

Il concorso nazionale “Georientiamoci” è un'iniziativa grazie alla quale la Fondazione Geometri Italiani intende incentivare e incoraggiare il percorso di studi degli alunni che hanno scelto il corso CAT Geometri, l'istituto tecnico ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

[www.istitutovoltapavia.it](http://www.istitutovoltapavia.it)



COMPLIMENTI ad Alessandro ed anche ad un altro studente della classe IAg del “Volta”, Paolo Negri, quest'ultimo premiato con una menzione d'onore per aver progettato la ristrutturazione di un ponte di barche, e a tutti gli alunni delle classi prime CAT che con entusiasmo hanno raccontato la loro idea progettuale.

Un ringraziamento particolare alle Prof.sse Maria Bracci e Sara Pregolato che li hanno seguiti con dedizione.

I.I.S. “Volta” - Pavia

L'immagine dei due premiati pubblicata sul sito dell'Istituto: da sinistra Alessandro Basani e Paolo Negri.

“NUOVA STRUTTURA POLIFUNZIONALE” • LA RELAZIONE DELLO STUDENTE CASORATESE

«A Casorate Primo, il paese in cui vivo, esiste un'area dove un tempo sorgeva una fabbrica chiamata “Omino di Ferro”.

Ormai questa industria è chiusa da molti anni e quindi rimane una vasta zona lasciata in disuso, piena di macerie ed ora insicura e pericolosa in quanto luogo di ritrovo per i “delinquenti” del paese o spazio utilizzato come discarica abusiva.

**Ipotesi di “rinascita” dell'area dell'ex “Omino di Ferro”**

È VERAMENTE un peccato non sfruttare un'area così vasta. In questo luogo si potrebbe costruire un bel centro sportivo spazioso pre-fabbricato, che è necessario al nostro paese, con una piscina olimpionica coperta in modo da non doverci più spostare nei paesi vicini, un campo da tennis in cemento polifunzionale (basket e pallavolo). Ag-

giungerei anche una palestra attrezzata sia per le attività con i pesi sia per i corsi a corpo libero, una sala da bowling per far divertire con giochi nuovi i ragazzi del paese. Non va però dimenticato il bar necessario come punto di ristoro e di incontro dopo le varie attività sportive e un piccolo centro benessere con solarium estivo per soddi-

sfare anche chi si vuole rilassare un po'.

QUESTO CENTRO sportivo potrebbe portare un buon guadagno al comune o ad enti privati eventualmente interessati che volessero partecipare al progetto e potrebbe inoltre essere un punto di svago per molti ragazzi appassionati».

Alessandro Basani

# OTTICA 2000 Srl

## Ottico-Optometrista MARCO VAI

- Esame della vista
- Analisi visiva
- Test visuo-posturali
- Rieducazione visiva
- Visual training
- Topografia Corneale



- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)

- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)

Via A. Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)  
Telefono 02 9051027 • E-mail: [ottica2000srl@fastwebnet.it](mailto:ottica2000srl@fastwebnet.it)



CONGEDO DALL'ARMA • DOPO OLTRE TRENT'ANNI DI SERVIZIO, IL MARESCIALLO LASCIA LA CASERMA DI CASORATE PRIMO

# A Monte l'omaggio della Pro Loco



L'ex Maresciallo Pasquale Monte (nella foto il terzo da destra) festeggiato dalla Pro Loco.

Un'occasione da incominciare fra i migliori ricordi per finire in bellezza oltre trent'anni di carriera presso la Caserma di Casorate Primo: si tratta del congedo dall'Arma dei Carabinieri per l'ormai ex Maresciallo Pasquale Monte, sessant'anni, che domenica 20 dicembre scorso è stato il fe-

steggiato d'eccezione da parte della Pro Loco "Vivere Casorate". Al militare, andato ufficialmente in pensione dall'inizio di quest'anno, l'associazione casoratense ha conferito il riconoscimento di "Socio Onorario" e consegnato uno speciale "Attestato di Stima" con la seguente motivazione: «Ti siamo vera-

mente grati per averci concesso la tua Amicizia, ma vorremmo ricordarti che noi consideriamo Amici anche i Pensionati». Nell'ottobre del 2010 Monte aveva già ricevuto l'attestato di "Contradaio Benemerito" dalla Contrada di Sant'Antonio.

Dopo l'attestato di Contradaio Benemerito, un nuovo riconoscimento per il ruolo svolto a Casorate Primo, al servizio della collettività



## PARTIGIANI D'ITALIA • 116 GLI ISCRITTI Congresso A.N.P.I. «un'associazione più viva che mai»

Il direttivo di Casorate, Motta e Rosate traccia un bilancio positivo



Una immagine con gli esponenti dell'ANPI in occasione dell'incontro che si è svolto a Casorate Primo: da sinistra Gianni Radici, Fabrizio Guarneri (presidente), Santino Marchiselli dell'ANPI provinciale e Roberto Zanolin.

In vista del 16° congresso dell'ANPI che si terrà al Palacongressi di Rimini dal 12 al 15 maggio 2016, venerdì 19 febbraio in Sala consiliare di Casorate si è riunita l'assemblea degli iscritti della sezione di zona (Casorate, Motta e Rosate) e, oltre alla discussione sul documento nazionale, si è fatto un bilancio delle attività svolte nel corso dell'anno.

IL BILANCIO è estremamente positivo: a fronte di un calo degli iscritti dei partiti, i 116 iscritti ANPI premiano un'associazione non partitica ma che fa politica non solo attraverso il recupero della memoria storica ma vuole essere ben presente nel dibattito politico con delle proprie proposte. Dopo anni in cui vengono denunciati i limiti dei cambiamenti istituzionali in atto (Senato e legge elettorale), proprio in questi giorni ha deciso di promuovere i comitati referendari e quindi ben presto anche nei nostri paesi saranno allestiti dei banchetti di raccolta delle firme.

NEL 2015 l'ANPI si è dimostrata l'associazione che ha prodotto più iniziative sul territorio: rappresentazioni sul popolo rom, il dramma della prima guerra mondia-

le, una serata con Gaetano Liguori, ben sette presentazioni di libri che trattano aspetti della Resistenza al nazifascismo con un occhio particolare sulle scelte delle singole persone.

Punti fermi: la "Bicicletta Resistente" che ormai da 10 anni attorno al 25 aprile collega idealmente i luoghi della memoria presenti nel nostro territorio, una visita a località più lontane (dopo Dongo quest'anno andiamo a Marzabotto) e la recente "pastasciutta resistente" che ricorda quel lontano 25 di luglio del 1943 che si festeggiò sull'ala della cascina dei fratelli Cervi la fine della guerra (purtroppo non fu così).

NEL CONGRESSO non poteva mancare una riflessione sull'aspetto economico, dove è emerso come ormai ridotti al lumicino i contributi delle amministrazioni comunali, sono gli iscritti e le persone che partecipano ai vari eventi che si fanno carico dei costi sostenuti, a partire dai "balzelli" che notoriamente la SIAE ci appioppa e che ha prodotto una forte sollecitazione al nazionale per addvenire a una convenzione che alleggerisca quelle iniziative culturali non a scopo di lucro.

Gianni Radici

[www.anpi.it](http://www.anpi.it)

## FONDAZIONE FILIPPONI • IL RINGRAZIAMENTO AL PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE A teatro per la Fondazione, «grazie a tutti»

Come programmato, venerdì 15 gennaio scorso alle ore 21, è andata in scena a Motta Visconti al Teatro Arcobaleno, la commedia brillante "Il settimo si riposò" interpretata dalla "Compagnia dei Genitori" di San Donato Milanese, una compagnia amatoriale che molti avevano già applaudito nel 2013. La realizzazione dello spettacolo è stata possibile perché patrocinata dal Comune di Motta Visconti e fortemente voluto dall'assessore Ivan Marini, caro ami-



La locandina dello spettacolo.

[www.fondazionefilipponi.it](http://www.fondazionefilipponi.it)

co di Flavio.

È DOVEROSO un ringraziamento particolare a tutti gli amici e conoscenti che si sono prodigati con ogni mezzo per far conoscere questo evento e il suo scopo: raccogliere fondi per sostenere i progetti della Fondazione. E' stato molto

bello e gratificante vedere quanti cittadini di Casorate hanno rinunciato ad una tranquilla serata in famiglia per partecipare ed assistere allo spettacolo. La commedia è stata apprezzata, ha suscitato ilarità e divertimento facendo trascorrere a tutti due ore spensierate. Anche questa volta rinnoviamo il nostro apprezzamento per questa compagnia, ammirabile per la sua bravura e unica per la sua generosità! GRAZIE a tutti e arrivederci al prossimo spettacolo.

Fondazione Flavio Filipponi

## LA FOTONOTIZIA • 19 GENNAIO: IL TEATRO DELL'ORATORIO GREMITO PER LA ROCK BAND

### "The Sun" da record

In occasione della Settimana dell'Educazione, i "The Sun" hanno aperto il nuovo anno martedì 19 gennaio, "in dialogo sulla strada del sole" all'Oratorio di Casorate Primo, in una serata di condivisione e musica, con la splendida conduzione di Fabio Pizzul (foto). Grande partecipazione dei giovani del decanato e anche prove-



nienti da altre diocesi lombarde e del nord Italia.

[www.parrocchiacasorateprimo.it](http://www.parrocchiacasorateprimo.it)

## PRO LOCO Prosegue il tesseramento 2016: ecco come aderire

Se anche tu vuoi partecipare in modo costruttivo a rendere più viva Casorate Primo, hai la possibilità di farlo attivamente aderendo alla Pro Loco "Vivere Casorate", l'ormai 'storica' organizzazione locale che aderisce alla UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato Regionale Lombardo).

PER INFORMAZIONI sulla modalità di adesione, potete rivolgervi direttamente alla sede della Pro Loco "Vivere Casorate" in via Dall'Orto 14 a Casorate Primo. Telefono e fax: 02 9056618 - Cell. 347 4303452 - Indirizzo e-mail: [vivere.casorate@tiscali.it](mailto:vivere.casorate@tiscali.it)

## NATIVITÀ 2015 La creatività che anima il Natale

La Pro Loco "Vivere Casorate" in occasione delle ultime feste di Natale ha proposto l'iniziativ-



va "La Natività e dintorni, attraverso la fantasia dei ragazzi". Le classi partecipanti, che si sono sbizzarrite a creare composizioni di presepi sia tradizionali quanto completamente innovativi (foto), sono state premiate con un attestato di partecipazione, libri e materiale didattico offerti dalla Pro Loco.

## "SANT'ORSO" Casoratensi ad Aosta per la Fiera

Ha avuto notevole successo la gita organizzata dall'Assessorato alla Cultura con la Biblioteca di Casorate ad Aosta in occasione della "Fiera di Sant'Orso" (foto). La partenza è avvenuta il giorno 30 gennaio alle ore



6.30 e il ritorno intorno alle 20.30. Presenti 55 cittadini compreso il Sindaco Longhi, che si sono divertiti ad ammirare tutte le lavorazioni del lavoro artigianale valdostano: sculture, oggetti torniti, opere di intaglio, intreccio del legno. Il legno è certamente il "re" della Fiera. Al ritorno è stato visitato il Forte di Bard. La biblioteca civica "Il SognaLibro" di Casorate ringrazia e vi aspetta numerosi alla prossima gita.

## VINTI 50.000 EURO Lotteria Italia la fortuna bacia "Casa Fortuna"

Con un investimento di soli 5 euro per l'acquisto di un biglietto della Lotteria Italia, qualche fortunato casoratense ha vinto ben 50.000 euro. Il tagliando vincente della famosa lotteria è stato venduto in piazza Contardi, presso la ricevitoria Punto "Casa Fortuna" e si tratta di uno dei 206 biglietti estratti che hanno ottenuto un premio in denaro al concorso.

## MARE DI ALASSIO Fino al 26 febbraio per prenotare il soggiorno

L'Assessorato ai Servizi Sociali di Casorate Primo organizza come ogni anno il Soggiorno Marino per Anziani. La località scelta è Alassio - Hotel Flora dal 9 al 23 marzo 2016. Le iscrizioni saranno aperte sino al giorno 26 febbraio 2016 presso gli Uffici Comunali - Servizi sociali 1° piano in via Dall'Orto 15.

# B

Binasco  
numeri utili



- Carabinieri Binasco 02 9052228
- Carabinieri pronto intervento 112
- Emergenza sanitaria 118
- Vigili del Fuoco 115
- Polizia Locale 02 9052535
- Municipio 02 9057811
- Residenze Heliopolis 02 900351
- Biblioteca 02 90578163
- Poste Italiane 02 9001351
- Parrocchia SS. Giov.-Stef. 02 9055248
- Asilo Nido 02 90781280
- Scuola Materna 02 9055700
- Scuola Elemen. 02 9055352
- Scuola Media 02 9054671
- Scuola Maria Bambina 02 9055375
- Farmacia Sant'Adriano 02 9055209
- Croce Bianca 029052921
- ASL Binasco 02 82456502
- Unione del Commercio 02 9055219
- Amiacque 02 90047063
- Dr. P. Appliani (Veterinario) 02 9052025
- ACI Binasco 02 9055320
- Circolo Ricr. 02 9053654
- Radio Hinterland 02 90091191
- Fondazione Cassa Rurale 02 90091816
- Modifiche: [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it)
- "Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

**CREDITO COOPERATIVO** • TRA RIFORMA E TRADIZIONE, UN PROFILO DELLA PRIMA BANCA DEL TERRITORIO

# Cassa Rurale ed Artigiana, 95 anni da protagonista

Testi di **Damiano Negri**

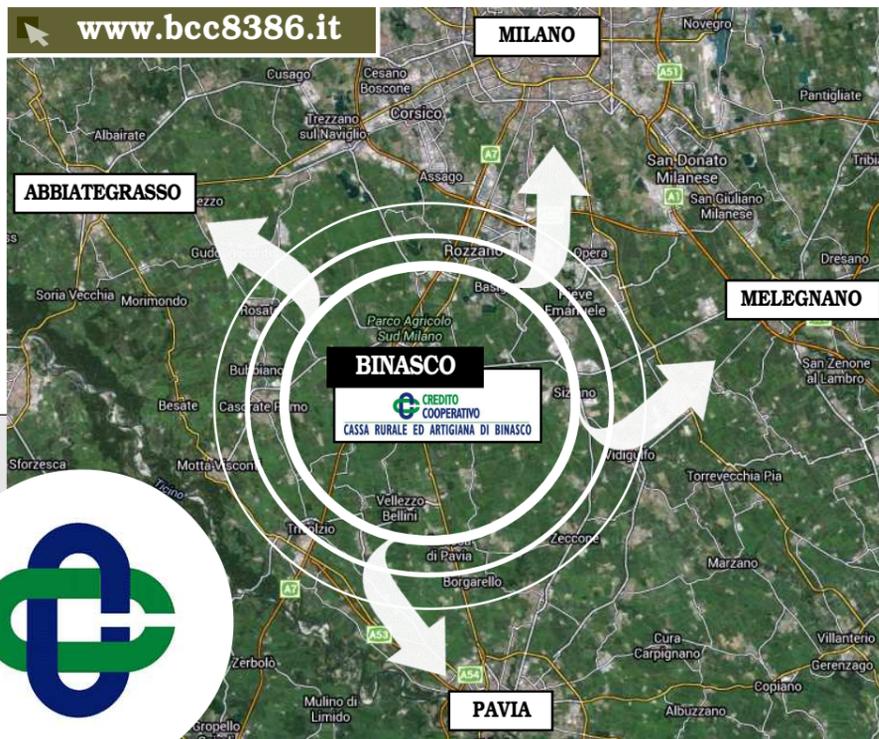
**È** trascorso quasi un secolo da quando, per iniziativa di un ristretto nucleo di cattolici binaschini, furono gettati i semi di quella realtà bancaria che oggi tutti conoscono col nome di "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco". Dagli stentati inizi nel 1920 fino al boom economico del secondo dopoguerra - durante il quale la BCC fu partner decisiva per tante imprese destinate al successo - l'istituto bancario binaschino è cresciuto in modo esponenziale, diventando una delle principali realtà lombarde del Credito Cooperativo al servizio delle attività imprenditoriali e delle famiglie.

**OPERANDO** in un'area di influenza che abbraccia tutto il Sud Milano e buona parte del Pavese, sono attualmente una cinquantina i comuni che la BCC serve operativamente attraverso 18 filiali presenti in modo capillare sul territorio, sportelli che, coerentemente alla politica di espansione della banca, si sono moltiplicati dal 1979 in poi con l'apertura della prima 'storica' succursale a Moncucco di Vernate, fino ad arrivare agli ultimi quattro inaugurati dal 2009 al 2013 a San Genesio, Buccinasco, Corsico e Trezzano sul Naviglio, in controtendenza rispetto alla politica di riduzione delle filiali che ha caratterizzato le altre banche nei difficili anni della crisi. I dipendenti dell'istituto sono 150, di cui la metà impiegati

Il quartier generale della BCC "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco", in via Filippo Turati 2.



*Nata nel 1920 per volontà di un gruppo di cattolici binaschini, col tempo è diventata il motore trainante del Sud Milano: oggi dà lavoro a 150 persone, oltre a distribuire ogni anno qualcosa come 800mila euro in beneficenza. Il presidente De Rosi parla di auto-riforma del sistema delle BCC e rivela dettagli poco conosciuti come le origini dell'istituto, creato per dare ossigeno alle imprese, allontanandole dagli usurai*



*Il 95% dei crediti vengono erogati obbligatoriamente in questo territorio*

**Gli strateghi della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco hanno individuato i confini di un quadrilatero ideale che vede Binasco al centro fra Milano, Pavia, Melegnano e Abbiategrasso. All'interno di questa vasta area, "presidio naturale" per la banca binaschina, di fatto non sono presenti sportelli di altre banche di Credito Cooperativo.**

nel quartier generale in via Turati a Binasco e i restanti di-

tribuiti nelle varie sedi in un territorio che - secondo la BCC - presenta ancora notevoli potenzialità di sviluppo: i piani strategici della banca, infatti, hanno individuato i confini di un quadrilatero ideale che vede Binasco al centro fra Milano, Pavia, Melegnano e Abbiategrasso. All'interno di questa vasta area, sorta di "presidio naturale" per la banca binaschina, praticamente non sono presenti sportelli di altre BCC (se si esclude Pavia città) a dimostrazione della radicata vocazione territoriale di questo tipo di banche che in Lombardia sono complessivamente 36, su un totale nazionale di



Il presidente **Antonio De Rosi**.

oltre 370 (ma gli istituti di Credito Cooperativo erano più di 700 fino a venti anni fa).

**PUR ESSENDO** sospesa la politica di espansione, preferendo consolidare l'operatività delle filiali già esistenti fra Sud Milano e Pavese, la banca di Binasco è sostanzialmente l'unica BCC presente nella suddetta area ed è «da sempre impegnata a fornire i propri servizi in aderenza alla idealità particolare del Credito Cooperativo che prevede, in conformità all'articolo due dello Statuto di tutte le BCC, un impegno sostanziale non solo ad erogare il credito ma a migliorare le condizioni socio-economiche delle comunità in cui siamo presenti, declinandole attraverso la dottrina sociale della Chiesa», spiega Antonio De Rosi, 55 anni, presidente dal 2005 della "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco". «Questo principio è un forte richiamo che rende le nostre banche completamente differenti dalle altre, e innerva l'attività della nostra e di tutte le BCC italiane, impegnate attivamente sul territorio e per il territorio».

Continua a pagina 12

**BCC / 2 • IL «QUARTIER GENERALE»**

## Dall'unico sportello alla sede di oggi

La banca viene fondata nel 1920 ma solo nel 1921 inizia realmente ad operare in locali di fortuna. Col tempo si consolida la posizione locale con propri uffici aperti solo poche ore la settimana. Diverse locazioni nel tempo la portano ad avere i locali della banca di fianco all'attuale oratorio e il centro elaborazione dati nella piazza in fianco alla chiesa. Solo nel 1984 viene costruita una prima parte dell'attuale struttura che assume la sua versione definitiva con i lavori di ampliamento del 1998, lavori che hanno visto la creazione della piazza con le fontane, dell'area bancomat e del giardino piantumato. Sull'altro lato di via Turati è attiva la palazzina che nel passato ha ospitato tanti servizi per la comunità che non trovavano altri spazi per operare; oggi la palazzina è adibita a Centro di Formazione permanente tecnologicamente all'avanguardia. La sede di Binasco ospita, oltre alla filiale aperta al pubblico, anche gli uffici direzionali e operativi dove trovano lavoro in totale oltre 60 persone.



# ZANOLINI

Nuovo orario continuato: **7,00-19,30**

*Il buon pane è sempre il Re della tavola*

**PANETTERIA • PASTICCERIA  
CAFFETTERIA • GELATERIA**

**PRODUZIONE  
PROPRIA**

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



BCC / 3 • ANTONIO DE ROSI SPIEGA PERCHÉ ANCHE IL COMPLESSO MONDO DEL CREDITO COOPERATIVO ABBA BISOGNO DI RIFORMARSI

# «Si cambia, ma siamo solidi e sani»

Nonostante la crisi, le BCC hanno preservato dei patrimoni importanti e la "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco" ben figura in classifica: ha costituito nel corso degli anni un "salvadanaio" da 120 milioni di euro

Segue da pagina 11

«Non solo», aggiunge De Rosi, «un'altra caratteristica predominante delle nostre banche è che noi non distribuiamo utili. L'attività che viene svolta deve necessariamente comportare il raggiungimento di un risultato positivo di esercizio, perché unica fonte attuale di patrimonializzazione, ma questo utile, per legge, al 70% deve essere accantonato a patrimonio».

**POLITICA** del buon padre di famiglia, propensione al risparmio sottoforma di accumulo di risorse e distribuzione del credito a beneficio del tessuto economico e sociale locale: sono queste le chiavi del successo delle banche di Credito Cooperativo, in sostanziale continuità con la tradizione che, per decenni, ha tutelato il capitale umano e finanziario nell'orbita delle stesse BCC, non rendendosi tuttavia immune dalla necessità di riforma del sistema cooperativo, a garanzia della migliore tenuta dello stesso.

«**SIDEVE PENSARE** che noi non siamo un'unica banca ma 370 banche diverse presenti ovunque in Italia», continua il presidente De Rosi, «ognuna è un'entità autonoma, ha un capitale sociale proprio, un Consiglio di Amministrazione e ciascuna è un ente giuridico autonomo. Noi siamo federati, sia a livello regionale, la Federazione lombarda, che nazionale, in Federcasse, un ente al quale siamo associati e che ci rappresenta di fronte a tutte le istituzioni, che emana indicazioni e direttive non vincolanti ma di tipo politico-strategico, ovvero in linea con le nostre finalità etiche e morali».

**PERCHÉ PER LE BCC** è arrivato il momento di pensare ad una riforma, o meglio ad un'auto-riforma? «A causa della nostra eccessiva frammentazione, col tempo ci siamo accorti che questo tipo di organizzazione aveva delle debolezze, in particolare nella gestione industriale a livello complessivo, debolezze acuite dai cambiamenti in atto nella società che va verso una sempre maggiore digitalizzazione ed efficienza. Inoltre una mag-

gior integrazione tra le BCC le renderebbe ancora più solide ed in grado di affrontare ancora meglio le criticità che l'attuale difficile contesto economico purtroppo propone ancora».

**ALLA "CASSA RURALE ed Artigiana di Binasco"** si giudica con ottimismo il varo di questa riforma, «proprio perché ci eravamo resi conto della sua necessità», auspicando al contempo che tutte le BCC aderiscano: la mancata adesione di qualche banca, infatti, indebolirebbe il sistema del Credito Cooperativo creando anche una pericolosa concorrenza interna. «Le nostre banche hanno dei patrimoni importanti, nel nostro caso ad esempio abbiamo costituito nel corso degli anni un "salvadanaio" da 120 milioni di euro», continua De Rosi, «e la convergenza verso un gruppo unico ci metterebbe al riparo anche da spin-

## BCC / 4 • COSE DA SAPERE SULLE "CASSE"

• La "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco" è una banca mutualistica di comunità e quindi appartiene ai suoi soci. Raccoglie il risparmio del proprio territorio e qui lo reinveste. Almeno il 95% del totale dei crediti viene erogato obbligatoriamente nell'area geografica di competenza.

• Nessuno dei soci può possedere quote del capitale della cooperativa bancaria per un valore nominale complessivo superiore a 50mila euro.

• Le banche della rete del Credito Cooperativo non hanno sedi in paradisi fiscali europei o extraeuropei. Tutte le tasse vengono pagate in Italia. Inoltre non investono (per scelta e per norma) in derivati speculativi se non quelli di copertura. E invece, per dare una mano al nostro Paese, investono in titoli di Stato italiani.

• La prima "Cassa Sociale dei Prestiti" è nata nel 1849 in Renania (Germania) ad opera di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa. Nel 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, viene fondata la prima "Cassa Rurale" italiana per iniziativa di Leone Wollemborg. Nel 1890 viene fondata la prima "Cassa Rurale Cattolica" in provincia di Venezia ad opera di don Luigi Cerutti. «Redimere l'agricoltore dall'usura, e nel medesimo tempo toglierlo all'isolamento, avvicinarlo ai proprietari e spingerlo al miglioramento morale: ecco il compito della "Cassa Rurale Cattolica"» (don Luigi Cerutti). L'anno dopo (1891) l'enciclica di Papa Leone XIII indica l'associazionismo come «il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora».

## BCC / 5 • L'EUROPA, IL "BAIL IN" E I SALVATAGGI A SPESE DEI CONTRIBUENTI

### Banca Etruria e le altre: «Sono solo l'1% del sistema bancario italiano»

La crisi delle quattro banche (Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di risparmio di Ferrara, CariChieti e Banca Marche) ha colpito solo l'1% del sistema bancario nazionale ma è stata tale e tanta la risonanza avuta sui media che tutti hanno capito una cosa: dal 1° gennaio di quest'anno, anche i risparmiatori saranno chiamati a "salvare", in caso di necessità, le banche attraverso l'ormai famosa pratica del "bail in" (da tradursi come "salvataggio interno").

**ANCHE IL MONDO** delle BCC ha conosciuto, in diverse circostanze, la necessità di dover sanare i conti di qualche banca del proprio circuito «ma lo abbiamo sempre fatto tra di noi, col nostro Fondo di Garanzia dei Depositanti, di cui io sono il rappresentante per la Lombardia», continua il presidente della BCC di Binasco Antonio De Rosi. «Cosa ha fatto questo fondo? Quando una BCC andava in difficoltà, le BCC si

*Negli ultimi anni il sistema delle BCC ha "salvato" autonomamente una dozzina di banche in crisi, «senza chiedere denaro pubblico»*

auto-tassavano, senza dover chiedere alcun contributo esterno». In questo modo, il Credito Cooperativo ha dimostrato, attraverso un'azione di sostegno concreta, di poter aiutare anche gli anelli più deboli.

«**IL SALVATAGGIO** di una banca può rendersi necessario per vari motivi: talvolta ci sono BCC che operano in ambiti economici particolari, come certi distretti della manifattura; se uno di questi va in crisi, essendo stato sostenuto da una delle nostre banche, anche la banca si troverà in difficoltà perché le aziende non saranno più in grado di restituire i finanziamenti ricevuti. In questo caso ci auto-tassiamo in base alle dimensioni delle banche e chi è più grande contribuisce in misura maggiore. Così facendo, in questi anni abbiamo salvato

una dozzina di BCC, senza chiedere denaro pubblico e quindi senza pesare sui contribuenti; in ogni caso, se consideriamo che le nostre banche sono circa 370, stiamo parlando di situazioni numeriche assolutamente marginali, a dimostrazione del fatto che il sistema delle BCC è solido e sano».

**PURTROPPO**, però, la nuova normativa europea detta "bail in", «ci impedirà di utilizzare ancora questo tipo di strumento», continua De Rosi, «infatti l'auto-tassazione, secondo la BCE, è considerata un aiuto di Stato, anche se è fatta su base volontaria, per cui dovremo trovare altre strade». Intanto, fra i cittadini ha suscitato un enorme clamore il fatto che il "bail in" preveda che i piccoli risparmiatori possano essere chiamati a ripianare eventuali



Le famose "mascotte" della "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco": le papere della omonima piazza.

te centrifughe o dalla tentazione di farci concorrenza interna. Dopo un lungo lavoro fatto da Federcasse, spero si arrivi ad un punto d'arrivo largamente condiviso».

**NEL CORSO DI** questi mesi, il Governo aveva preso a modello un esempio di riforma basata sul Crédit Agricole, riforma che «avrebbe snaturato il nostro modo di fare banca locale perché troppo centralizzato e spinto su capitale e redditività, concetti che non c'entrano nulla con la cooperazione. Poi, fortunatamente, anche grazie alle pressioni di Federcasse, ha prevalso una scelta diversa che prende a modello la proposta formulata dal Credito Cooperativo», continua il presidente, «è importante che questa riforma garantisca continuità alle banche locali per l'importante ruolo di sostegno all'economia ed alle famiglie che hanno sempre rivestito; in particolare negli anni della crisi mentre le grandi banche hanno interrotto l'erogazione del credito, le BCC sono state le sole banche a continuare ad erogare finanziamenti, ricevendo parole di stima da parte di tutti, dal Presidente della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio fino a Papa Francesco».

«**QUESTO SOSTEGNO** all'economia in un momento così difficile ha comportato un aumento delle sofferenze per il nostro sistema anche se ciò non intacca la solidità del gruppo, ma rende l'azione di recupero più difficile. Ci vorrà del tempo: se la locomotiva della ripresa si è messa in moto, attendiamo che gli effetti del movimento si facciano sentire su tutto il treno, fino all'ultimo vagone...».

**Deborah**

Sigarette elettroniche

Articoli regalo

Bigiotteria

Via G. Matteotti 37, BINASCO  
Tel. 02 9053356 / 342 8712841  
sigarettaelettronicabinasco@gmail.com

Orari • Lunedì: 15:30-19:30  
Martedì-Sabato: 9:00-12:30 / 15:30-19:30

Pagina Facebook:  
sigarettaelettronicabinasco

Macelleria • Salumeria  
Gastronomia • Rosticceria

**Il Salumiere**

Salumi  
senza glutine e  
senza derivati  
del latte

Via G. Matteotti, 105 • BINASCO  
Telefono 02 9055325

BCC / 6 • IL CONTESTO DI PROFONDA MISERIA IN CUI NACQUE LA CASSA: ERA IL 1920 E I PARROCI DI ALLORA LOTTAVANO CONTRO L'USURA

# La Beata Veronica e la banca: «Ci salvammo con la lotteria»

Sotto al titolo il ritratto conservato in Comune della Beata Veronica Negroni, al secolo Giovanna Negri, nata nel 1445 a Binasco e morta nel 1497 a Milano.

«La nostra banca è nata nel 1920 a Binasco, dove un gruppo di cattolici sentiva la necessità di adoperarsi per migliorare le difficili condizioni socio economiche di quel tempo che oggi sembrano impensabili, specie per un paese alle porte di Milano».

**ANTONIO DE ROSI** era già presidente della "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco" quando, nel 2010, è stato festeggiato il 90° dell'istituto bancario; «In quella circostanza, nel mio intervento ricostrui la storia della BCC andando a spulciare alcuni preziosi documenti del tempo, fra cui il programma elettorale del Partito Popolare di Binasco. Erano 10 punti, fra i quali due in particolare mi colpirono: in caso di vittoria alle elezioni del 1920, i popolari avrebbero fatto in modo che le autorità sanitarie somministrassero a tutti il chinino, perché evidentemente era presente la malaria. Inoltre, si sarebbe lavorato per migliorare fattivamente le condizioni sanitarie delle abitazioni, perché molte famiglie vivevano in una sola stanza, tutti insieme, e i servizi igienici, quando c'erano, si trovavano all'esterno nei cortili. Insomma, una situazione inimmaginabile».

**DE ROSI** continua ricordando che i pendolari che andavano a Milano, con i soldi che guadagnavano «pagavano i mezzi che li portavano in città e col restante 30% dovevano soddisfare le esigenze della vita quotidiana: a quel tempo, infatti, avere un pezzo di lardo significava avere un importante supporto per tutto l'inverno. Questo era il contesto in cui il movimento di sensibilizzazione dei cattolici di Binasco verso le fasce più deboli, stimolato dall'enciclica "Rerum Novarum" di Leone XIII, favorì la nascita di numerose cooperative operanti in vari settori: nacquero quella dei falegnami, dei materassi, dell'edilizia, realtà che, però, avevano bisogno di un volano finanziario per crescere ed affermarsi».

**FU GRAZIE** a questi cattolici, padri fondatori della banca di Binasco, pronti a rischiare tutto quello che avevano (fino al 1974 fu così, n.d.r.) che fu costituito questo istituto che, dalla piccola realtà che era ha raggiunto le dimensioni attua-

*Dopo essere sopravvissuta al Fascismo (che non vedeva di buon occhio le cooperative) e alla guerra, negli anni Cinquanta la BCC fu ad un passo dalla chiusura, «ma una lotteria abbinata ai titoli di Stato in portafoglio ci fece vincere un premio importante: ci piace pensare che l'intercessione della Beata Veronica abbia aiutato, in qualche modo, le sorti della nostra Cassa»*

li. «Noi siamo cresciuti sostenendo l'economia, le imprese hanno sostenuto la banca e, coerentemente con le nostre finalità, abbiamo combattuto l'usura in quella fase di profonda miseria. I sacerdoti, in particolare, che hanno dato vita a queste banche, volevano espressamente combattere questo fenomeno».

**RESISTITA AL FASCISMO**, che non vedeva di buon occhio le cooperative (molte casse rurali, infatti, chiusero pro-

De Rosi, «senonché c'è un aneddoto che si tramanda da allora: la Cassa stava per essere inglobata da un'altra banca di Credito Cooperativo ma i dirigenti dell'epoca, che nel frattempo avevano acquistato una discreta riserva di titoli di Stato, parteciparono di diritto ad una sorta di "lotteria" annuale riservata alle banche, e vinsero un significativo premio in denaro grazie all'abbinamento fra un titolo in portafoglio e l'estrazione di questo concorso. Da allora, a noi di



composto da nove membri: oltre al sottoscritto figurano Enrico Rognoni, vice presidente e decano della nostra istituzione, Roberto Ferri, Marina Giani, Giacomo Negri, Silvio Penati, Luigi Vigo, Simona Villani e Fabio Zanati; il direttore generale della banca è Flavio Motta. Tra le iniziative che il Consiglio sta vagliando è prevista un'attività espressamente rivolta ai giovani, per vedere di attrarli: il mondo, infatti, sta cambiando in maniera velocissima ed i protagonisti del presente e del futuro sono loro».

**FARE CREDITO** aiutando le imprese e le famiglie, ma non solo: «Negli ultimi anni abbiamo erogato circa 800mila euro all'anno in beneficenza sostenendo gli enti locali, le associazioni, le parrocchie, le società sportive, i comuni ed il mondo del non profit in generale, con un occhio di riguardo anche ai paesi in via di sviluppo. La crisi economica ha inciso drammaticamente sul sociale e noi abbiamo cercato di fare la nostra parte».

A Binasco la Fondazione Cassa Rurale e Artigiana è proprietaria del Centro Sportivo, la cui realizzazione ha comportato un investimento nel tempo di parecchi milioni di euro; la Croce Bianca Binasco e Radio Hinterland Binasco hanno la loro sede presso i locali della Fondazione. Il bocciodromo è diventato un polo di attrazione privilegiato, non soltanto per i binaschini.

**IN CONCLUSIONE** a questa lunga intervista dedicata alla "Cassa Rurale", il presidente De Rosi termina con una riflessione: «Siamo orgogliosi di quanto riusciamo a realizzare per la realtà sociale e civile del territorio, sia a Binasco come in tutte le località in cui siamo presenti».

*A Binasco c'era la malaria e i popolari volevano la somministrazione del chinino per tutti i cittadini*



prio in quel periodo), la futura BCC ha retto alla guerra ma ha rischiato di chiudere negli anni Cinquanta quando una cooperativa binaschina, fra le maggiori beneficiarie dei finanziamenti erogati, era andata in difficoltà a causa di una gestione, si direbbe oggi, dilettantesca.

«Non c'era uno spirito imprenditoriale sufficiente, e quindi non sono stati in grado di rimborsare la banca: per noi sarebbe stata la fine», continua



**Fu in occasione del pontificato di papa Leone XIII (in alto), durato dal 1878 al 1903, che venne redatta la famosa enciclica "Rerum Novarum".**

Binasco piace pensare che l'intercessione della Beata Veronica abbia aiutato, in qualche modo, le sorti della nostra Cassa Rurale».

**DA QUEL MOMENTO**, «la banca è partita in maniera molto decisa grazie al presidente Pino Oliveri e ad Ernestino Vai, direttore e "motore" della banca dal 1960 al 1995», dice Antonio De Rosi. «Anche grazie a loro, oggi la banca di Binasco è una delle realtà più importanti fra le casse rurali in Italia, cresciuta col boom economico di quegli anni quando c'era un modo di fare molto diretto fra la banca e l'impresa. Oggi la Cassa è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione

BCC / 7 • UN'ESPANSIONE LUNGA 37 ANNI

## La rete delle 18 filiali della Cassa per una forte «presenza territoriale»

- 1) Sede di **BINASCO**  
Anno di apertura: 1920  
Clienti: 7.000 - Soci: 1.383
  - 2) Filiale di **MONCUCCO DIVERNATE**  
Anno di apertura: 1979  
Clienti: 2.217 - Soci: 212
  - 3) Filiale di **LACCHIARELLA**  
Anno di apertura: 1991  
Clienti: 2.632 - Soci: 273
  - 4) Filiale di **ROSATE**  
Anno di apertura: 1991  
Clienti: 1.900 - Soci: 153
  - 5) Filiale di **CASARILE**  
Anno di apertura: 1994  
Clienti: 1.600 - Soci: 126
  - 6) Filiale di **VELLEZZOBELLINI**  
Anno di apertura: 1994  
Clienti: 1.600 - Soci: 53
  - 7) Filiale di **MARCIGNAGO**  
Anno di apertura: 1996  
Clienti: 860 - Soci: 34
  - 8) Filiale di **PAVIA (1)** viale Matteotti, 50  
Anno di apertura: 1998  
Clienti (Pavia 1+2): 2.000 - Soci: 108
  - 9) Filiale di **BORNASCO**  
Anno di apertura: 2000  
Clienti: 860 - Soci: 54
  - 10) Filiale di **PAVIA (2)**
  - via Ferrini, 2/A  
Anno di apertura: 2004
  - 11) Filiale di **VALLESALIMBENE**  
Anno di apertura: 2004  
Clienti: 720 - Soci: 24
  - 12) Filiale di **ROZZANO** - Quinto de' Stampi  
Anno di apertura: 2006  
Clienti: 810 - Soci: 67
  - 13) Filiale di **OPERA**  
Anno di apertura: 2007  
Clienti: 710 - Soci: 50
  - 14) Filiale di **ASSAGO**  
Anno di apertura: 2008  
Clienti: 745 - Soci: 65
  - 15) Filiale di **SAN GENESIO ED UNITI**  
Anno di apertura: 2009  
Clienti: 461 - Soci: 65
  - 16) Filiale di **BUCCINASCO**  
Anno di apertura: 2009  
Clienti: 640 - Soci: 32
  - 17) Filiale di **CORSICO**  
Anno di apertura: 2010  
Clienti: 750 - Soci: 45
  - 18) Filiale di **TREZZANO SULNAVIGLIO**  
Anno di apertura: 2011  
Clienti: 396 - Soci: 37
- Totale clienti al 31/12/2014: 25.901**  
**Soci: 2.781**



In grigio i comuni fra Sud Milano e Pavese in cui è presente almeno una filiale della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

Da settembre 2014 stiamo raccontando la nuova storia di Binasco.

Consulta l'Archivio Storico sul nostro sito [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it) per ritrovare tutti gli articoli pubblicati sul giornale.

Puoi scaricare tutti i numeri di "Punto di Vista" in formato PDF, anche a colori e in alta definizione. E sulla **pagina Facebook di Pudivi** trovi tante informazioni in più.

[www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)



viaggi & vacanze da sogno

**SUL TERRITORIO DA OLTRE 18 ANNI**

**«I TUOI VIAGGI  
SONO LA NOSTRA PASSIONE»**

**[www.sognintasca.it](http://www.sognintasca.it)**

Visita il nuovo sito: semplice, intuitivo,  
**RICCO DI NOVITÀ E DI OFFERTE!**  
Puoi elaborare preventivi per ogni tipo di  
servizio ed anche **ACQUISTARE ON LINE!**



Ringraziamo Maurizio  
per la realizzazione del sito  
e per la sua professionalità  
[www.2sml.it](http://www.2sml.it)

Agenzia  
**SOGNINTASCA**  
VIAGGI E VACANZE DA SOGNO

*Per le vacanze che  
hai sempre sognato,  
**AFFIDATI A DEI  
PROFESSIONISTI!***



**Via Italo Santini, 5 • 27022 CASORATE PRIMO (PV)**  
**Tel. 02 9000 75 34 • E-mail: [bt.sognintasca2@gmail.com](mailto:bt.sognintasca2@gmail.com)**

Problemi al computer?

**Pronto Soccorso Computer**

*Il computer non stampa?  
È diventato lento? Si riavvia o si blocca?  
Il tuo computer non si collega a internet?  
Non risponde più a nessun comando?  
Hai perso foto o documenti?*

**Non temere!**

**PRONTO SOCCORSO COMPUTER  
CASORATE PRIMO  
risolve i tuoi problemi!**

**Contattaci al numero  
347 8895518 (Maurizio)**

Assistenza remota • Pacchetti a prezzi vantaggiosi  
Recupero file inutilizzabili dal virus Cryptolocker (dove ti chiedono di pagare)

Visita il sito: **[www.mondographics.it](http://www.mondographics.it)**

**Riparazioni di tutti  
i prodotti Apple**  
Iphone • Ipad • Ipod • Mac

**Creazione siti web • Gestione pagine  
social network • Posizionamento Seo**  
Chiedi a noi: **[www.2sml.it](http://www.2sml.it)**



**www.studiobescape.it**  
E-mail: spairani.bescape@tiscali.it  
stefano.bescape@alice.it

Fondato nel 1979

# centro chinesiterapico

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N° 1 N° 104990 del 19/11/2003  
Aut. Pub. San. ASL Provincia di Milano N° 1 N° 19617 del 01/03/2004

**TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE**

**Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 9000931**



DIREZIONE SANITARIA: **DR. ELIO PIO VALOTI** - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi  
di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con **UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA**  
per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

**DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI**

**NUOVI ORARI DI APERTURA  
DELLA PALESTRA MEDICA**

- ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,30 NEI GIORNI DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ;
- DALLE 8,30 ALLE 12,30 E DALLE 14,00 ALLE 20,30 NEI GIORNI DI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ.

## CORSI DI RIEDUCAZIONE POSTURALE GINNASTICA MEDICA CORRETTIVA

*Prevenzione e trattamento dei vizi posturali, dei paramorfismi e dei dismorfismi (per soggetti dai 6 ai 16 anni)*



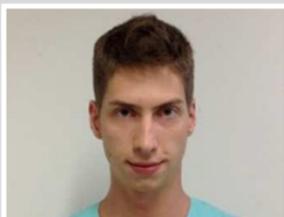
**L'esperienza trentennale nel campo delle problematiche muscolo-scheletriche dell'età evolutiva ha portato a risultati ottimali per chi pratica costantemente questo tipo di rieducazione motoria**

L'obiettivo del Corso di Chinesiterapia Correttiva è di riportare gradualmente ad uno schema corporeo corretto, mediante un programma d'esercizi specifici di presa di coscienza del vizio posturale, di sensibilizzazione neuro-muscolare, di stretching e di trofismo, così da prevenire e correggere le problematiche scoliotiche e cifotiche.

## EQUIPE PALESTRA



**Dott. Roberto Litta**  
Dottore in Scienze Motorie e dello Sport  
Chinesiologo, Spec. in tecniche di massoterapia e recupero dell'atleta in campo  
Assistente Universitario  
Educazione motoria



**Dott. Andrea Aiello**  
Dottore in Educazione motoria preventiva ed adattata  
Assistente Universitario  
Educazione motoria



**Dott.ssa Carmen Di Santo**  
Dottore in Educazione motoria preventiva ed adattata  
Tutor di anatomia applicata  
Università di Pavia



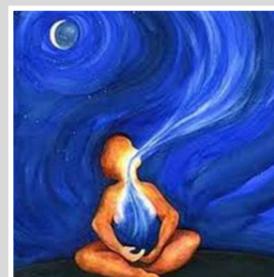
**Dott.ssa Laura Bosio**  
(consulente esterno)  
Dottore in Scienze Motorie - Chinesiologa Qualificata - Coordinatrice Palestra medica - Spec. in metodiche Back School - Neck School - Bone School - Ginnastica correttiva Scoliosi - Docente Attività Complementari Università di Pavia

## CORSI 2016



### STRETCHING TOTAL BODY

Dedicato per chi predilige movimenti lenti di allungamento muscolare.  
Obiettivo: mantenimento articolare per prevenire i dolori. Migliora la circolazione sanguigna e linfatica. Rilassa e aiuta a eliminare tensioni da stress. Adatto a chi svolge prevalentemente vita sedentaria. Seduti al lavoro, seduti a pranzo e a cena, seduti sul divano per rilassarsi o davanti al computer.  
**Dott.ssa Carmen Di Santo**



### RIEDUCAZIONE RESPIRATORIA

Dedicato soprattutto a chi soffre di ansia e attacchi di panico.  
Attraverso la conoscenza e la consapevolezza di saper respirare in modo adeguato, si acquisisce capacità di parlare e di muoversi senza affanno, calma interiore e autostima.  
**Dott. Roberto Litta**



### TOTAL ABDOMINAL

Dedicato per i più dinamici che vogliono tonificare il proprio addome. L'addome è un muscolo che si adatta facilmente al lavoro, recupera anche velocemente e necessita di tanta costanza e varietà di esecuzione. Un addome tonico oltre all'aspetto estetico, aiuta a mantenere una postura corretta, previene le patologie del rachide e aiuta gli organi interni a non rilassarsi eccessivamente con l'avanzare dell'età.  
**Dr. Andrea Aiello**



### CARDIO FIT-TRAINING

Dedicato a tutte le persone desiderose di prendersi cura del proprio corpo. Rimettersi in forma soprattutto dopo un periodo di pausa è importante a livello psico-fisico.  
L'obiettivo è migliorare la resistenza fisica, la capacità respiratoria e il tono muscolare. Adatto a chi è in grado di sostenere uno sforzo di medio-alta intensità.  
**Dr. Roberto Litta**



### PILATES

Dedicato a chi è più attivo ed allenato.  
Esercizi mirati ed energici secondo i principi basilari del pilates: respirazione, baricentro, precisione, concentrazione, controllo e fluidità dove il fulcro sta nell'addome.  
Adatto a chi è in grado di sostenere uno sforzo di medio-alta intensità.  
**Dott.ssa Ilenia Pozzati**

BCC / 8 • IL SINDACO RICCARDO BENVIGNÙ PARLA DEL «RUOLO FONDAMENTALE» DELLA CASSA RURALE NEL CONTESTO BINASCHINO

# «Finché tiene la Cassa, tiene il paese»

Una banca può essere «l'architave» di una intera comunità? La risposta è sicuramente affermativa se si prende a modello il «caso» della «Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco» e l'evidente rapporto che la lega a doppio filo con la città: qui ha sede il suo quartier generale e presso questa comunità si svolge la maggior parte dell'attività di sportello bancario, sviluppatasi nel corso di un intero secolo.

«LA «CASSA RURALE ed Artigiana di Binasco», essendo una cooperativa, ha un suo Bilancio, i suoi soci e il suo rischio creditizio, inoltre distribuisce una serie di prodotti e servizi finanziari in forma associata con le altre BCC, ad esempio le carte di credito con un brand uniforme o prodotti di investimento, assicurativi o di raccolta comuni», spiega il Sindaco Riccardo Benvegnù, interpellato dal nostro giornale per commentare il 95mo anniversario della BCC binaschina. «Il presidente della BCC viene eletto dall'Assemblea dei Soci che elegge il Consiglio di Amministrazione il quale, a sua volta, indica il presidente che resta in carica 3 anni. Ai dipendenti non è permesso essere eletti in Consiglio».

IL FENOMENO delle casse rurali e, nello specifico, quello della BCC di Binasco «è una realtà che, se vista nella sua 'purezza', rappresenta una risorsa eccezionale per il territorio, perché questa banca ha avuto un'importanza enorme nello sviluppo locale, non tan-

«Se si toglie come presenza, anche solo a livello "percettivo", la Cassa Rurale dall'orizzonte comunale, si 'cancella' il centro sportivo con le strutture di proprietà della Fondazione, si toglie la Croce Bianca Binasco, si eliminano Radio Hinterland, il Bocciodromo, l'oratorio col cinema che è stato grandemente sostenuto dalla banca, si azzerano tutte le associazioni sportive, ricreative e via dicendo»

to per quello che drena in beneficenza oppure a supporto delle attività sociali, che pure è fondamentale, quanto al ruolo di motore per l'economia del territorio», continua il Sindaco.

SUL VERSANTE sociale, «siamo consapevoli del fatto che avere una banca locale, che può riversare una parte dell'utile che produce sul territorio stesso, è una risorsa fantastica: se si toglie come presenza, anche solo a livello "percettivo", la Cassa Rurale dall'orizzonte binaschino, si 'cancella' il centro sportivo con le strutture di proprietà della Fondazione Cassa Rurale, si toglie la Croce Bianca Binasco, si eliminano Radio Hinterland, il Bocciodromo, l'oratorio col cinema che è stato grandemente sostenuto dalla banca, si azzerano tutte le associazioni sportive, ricreative e via dicendo. E questa è "solo" la parte beneficenza/marketing», aggiunge Benvegnù, «poi c'è

la parte economica vera e propria nella quale i cittadini destinano i loro soldi alla banca e lei li presta alle realtà imprenditoriali locali. Oggi la cosa può avere un significato un po' ridimensionato rispetto al passato, ma negli anni in cui l'economia cresceva, negli anni in cui i piccoli imprenditori locali avevano bisogno di risorse per crescere ed affermarsi, avere una banca del territorio che incarnava il vero senso delle casse rurali delle origini, faceva la differenza».

OGGILE CASSE RURALI «hanno ancora la capacità di erogare credito sul territorio», ma rispetto alle altre banche concorrenti, il vantaggio dove sta? «Il vantaggio è rappresentato dalla conoscenza del proprio territorio dove una banca di Credito Cooperativo è presente e protagonista, mentre altre banche che seguono logiche puramente commerciali sono comandate a centinaia di chilometri di di-

stigio della Fondazione Cassa Rurale che, con l'adeguamento dei tempi, ha preso il posto dell'Associazione Ricreativa Cassa Rurale e Artigiana, creata per gestire il centro sportivo e per organizzare le attività sociali e culturali», aggiunge Benvegnù. Con le nuove normative, infatti, anche la BCC ha dovuto adeguarsi e codificarsi dando vita ad una Fondazione, finanziata dalla casa madre: la Fondazione è uno strumento agile che solleva la BCC da compiti estranei al "core business" puro dell'istituto bancario, delegando al suo "braccio operativo" attività di gestione estranee a quella bancaria.



Riccardo Benvegnù.

stanza», continua il primo cittadino, «questo sarebbe lo spirito mutualistico che fa la differenza e mi piace pensare che sia ancora così».

«SONO SOCIO della BCC ed ho fatto parte anche del Con-

«FINCHÉ TIENE la Cassa, tiene il paese», è il pensiero del primo cittadino, che aggiunge «da binaschino ho sempre detto che la BCC è una grande risorsa per la nostra comunità; poi, ovviamente, mi augu-

ro che la stessa sia sempre gestita in modo etico, in quanto una banca di Credito Cooperativo non dovrebbe rincorrere le banche commerciali ma dare risposte diverse. Se tutto questo consente di aumentare l'erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, non possiamo che giudicare il fenomeno della BCC in modo positivo».

DAL PUNTO DI VISTA operativo, la Cassa Rurale risponde a logiche di erogazione del credito contingentate su base zonale, ovvero non può erogare più di un determinato numero di fidi "fuori zona" e non può aprire filiali dove vuole, dovendo perseguire una logica di espansione che tenga conto della continuità territoriale. In pratica non può insediarsi dove capita, ma può farlo solo partendo dal proprio comune o in un comune confinante dove sia già presente con una propria filiale.

IL SOCIO è quello che sottoscrive una quota della banca di Credito Cooperativo, sia correntista o meno e, secondo il primo cittadino, «più la base sociale è ampia, meglio sarà per la banca: un'assemblea dei soci molto affollata, infatti, significa più sensibilità e attenzione alle problematiche delle famiglie e delle imprese del territorio», pur dovendo fare i conti con le questioni aperte che sono ormai comuni a tutto il settore bancario.

«Il grosso problema di oggi delle banche è l'erogazione 'nefasta' del credito fatta negli ultimi anni, che si traduce in difficoltà di rendere i soldi agli istituti di credito per due motivi: il primo perché l'economia è andata male ed anche le imprese virtuose fanno fatica a restituire i soldi, e secondo perché le banche li hanno prestati a tutti, guidate solo dall'obiettivo commerciale di realizzare profitti. Le casse rurali, che hanno dei vincoli territoriali dimensionali, sono sicuramente meno esposte delle grandi banche commerciali perché hanno seguito delle regole che invitano alla prudenza: più di tanto non hanno prestato e questo le ha, in parte, preservate da scenari ben peggiori di quelli comuni ad altre banche».

BCC / 9 • IL BRAND DELL' «I.C.C.R.E.A.»

## Ecco cos'è quella doppia "C" incrociata

La «Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco» - Banca di Credito Cooperativo, è una cooperativa di soci che fa parte della rete delle BCC italiane, composta complessivamente da 370 banche indipendenti, ciascuna delle quali dotata di una propria rete di filiali. Ogni BCC è un'azienda a sé, pur condividendo il marchio comune della doppia "C" incrociata di I.C.C.R.E.A. (acronimo di Istituto Centrale delle Casse Rurali ed Artigiane), il gruppo bancario costituito da un insieme di società che forniscono in esclusiva prodotti e servizi alle banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (BCC-CR) presenti in Italia. Le società del gruppo I.C.C.R.E.A. «non si limitano ad essere fornitrici di strumenti finanziari evoluti, di prodotti per la gestione del risparmio e per la previdenza assicurativa, di soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese e di finanza straordinaria, ma intendono essere un partner proattivo per ciascuna banca di Credito Cooperativo».

[www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it)

SICUREZZA • I DATI SONO NELLA NORMA

## Furti, «non esiste alcuna emergenza»

Social network scatenati ad ogni «colpo» messo a segno, ma le cifre descrivono situazioni «ordinarie»

«Io non ho rilievi numerici che ci fanno parlare di situazioni di emergenza ma sono consapevole del fatto che Binasco, al pari di altre località del territorio, non sia immune dai furti commessi ai danni dei nostri concittadini. L'impegno del Comune, delle forze dell'ordine e della Polizia locale, su questo fronte, è sempre costante e non è mai venuto meno».

IL SINDACO Riccardo Benvegnù commenta così le ultime esternazioni affidate dai cittadini di Binasco ai social network, diventati spesso e volentieri gli «sfogatoi» di chi ha subito furti o tentate intrusioni alle proprie abitazioni.

«Fasulli incaricati dell'ENEL o fantomatici personaggi in divisa che suonano ai campanelli degli anziani sono all'ordine del giorno sulle cronache dei giornali», continua, «e anche Binasco non è un'isola felice, visto che i

malviventi si spostano con estrema facilità da un paese all'altro: la nostra comunità, per quanto compatta e coesa, è toccata anch'essa da questo fenomeno e, specie nel periodo natalizio, da sempre assistiamo ad un incremento di furti in casa».

«PUR ESSENDO sempre in contatto con le forze dell'ordine che vigilano attivamente sulla nostra sicurezza», continua, «non mi stancherò mai di dire che il miglior sistema di controllo è la reciproca sorveglianza fra vicini di casa. 14mila occhi sono più utili di qualche telecamera che, difficilmente, è in grado di prevenire i furti nelle abitazioni».

ERRATA CORRIGE



La benemerita ad Anna Astori (classe 1926)

Sull'ultima edizione del nostro giornale, a proposito delle benemerite conferite ai binaschini dal Comune di Binasco, avevamo scritto che Anna Astori (foto) è nata nel 1955: in realtà i suoi natali risalgono al 1926. Grazie per la precisazione!



STUDIO TECNICO  
INVESTIGATIVO  
DI CAVALLO GIANLUCA

FORNIAMO PROVE UTILIZZABILI  
IN SEDE GIUDIZIARIA

- Investigazioni aziendali
- Investigazioni private
- Indagini penali

INVESTIGATORE  
A DOMICILIO

Contattaci per  
un incontro gratuito!

Siamo l'unico  
Istituto Investigativo  
in Italia che  
fornisce un servizio  
di consulenza presso  
la tua azienda  
o domicilio!



ATTIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TEL. 345 0662419

Via San Michele del Carso, 16  
LACCHIARELLA (MI) • Si riceve su appuntamento

[www.studiotecnicoinvestigativo.it](http://www.studiotecnicoinvestigativo.it)

PUNTO DIVISTA  
è anche su Facebook:

Pudivi

Internet:  
[www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)

“LA CITTÀ A PORTATA DI MANO” • PRIMA DI NATALE MOLTI COMMERCianti HANNO ADERITO AD UN SERVIZIO A PAGAMENTO MA...

Poco prima delle vacanze di Natale i commercianti di Binasco e di alcuni paesi limitrofi (tra i quali Rozzano e Basiglio) hanno ricevuto la visita presso il loro negozio di rappresentanti della ditta Caravel Srl (ora denominata Comune Informa Srl) per la presentazione del progetto di comunicazione denominato “Viviamo il Comune - la città a portata di mano”.

NEL VOLANTINO di presentazione del progetto a firma di Maurizio Costanzo e con il patrocinio di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Provincie Italiane), si informavano i gli imprenditori della zona della preparazione «nel nostro Comune» di un servizio gratuito di informazioni aggiornate che avrebbe permesso ai cittadini di avere informazioni legate al «nostro territorio e alla tutela delle categorie più deboli della popolazione».

MOLTI COMMERCianti hanno aderito a tale offerta commerciale sottoscrivendo un contratto che li impegnava a versare un importo variabile a seconda del servizio prescelto, rinnovabile tacitamente di anno in anno in assenza di tempestiva disdetta nella convinzione che tale progetto fosse patrocinato dal proprio Comune di appartenenza.

VENUTA CONOSCENZA del fatto che il Comune di Binasco nulla sapeva al riguardo - né tanto meno aveva mai prestato la propria adesione o patrocinio - i commercianti che hanno sottoscritto il contratto si sono sentiti ingannati e si sono rivolti all'Unione Confcommercio di Binasco (Associazione Territoriale di Binasco e Delegazione di Rozzano - Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza) per ottenere sostegno e tutela.

ESAMINATI i contratti e preso atto delle clausole che li regolano, l'Unione Commercianti ha consigliato ai suoi iscritti di inviare immediatamente una raccomandata di disdetta del rinnovo tacito per gli anni a seguire e, in forza di una collaborazione già da tempo radicata con lo Studio Legale Zambonin di Binasco, ha richiesto un parere legale in merito, stringendo altresì un accordo per la tutela legale dei propri iscritti.

COSÌ, lo scorso lunedì 18 gennaio presso la sede dell'Unione Commercianti di Binasco si è tenuto un incontro con l'Unione Commercianti

# Buferera sul progetto “Viviamo il Comune”

*L'Unione Commercianti e lo Studio Legale Zambonin alleati per la tutela degli esercenti di Binasco e hinterland dopo la scoperta che l'Amministrazione comunale non ne sapeva nulla*

ti, rappresentati dal dott. Antonio De Palma e dal dott. Carlo Conti, gli avvocati Francesca Zambonin e Floriana Maio, il Comune di Binasco nella persona del vice Sindaco dott.ssa Daniela Fabbri e i commercianti coinvolti nella vicenda, al fine di spiegare i risvolti legali della situazione e decidere il da farsi. Moltissimi degli esercenti coinvolti hanno deciso di contestare il contratto, firmato sulla scorta di informazioni che gli stessi hanno ritenuto fuorvianti, prima fra tutte la circostanza che il Comune fosse promotore o comunque patrocinatore del progetto.

INFATTI, interpellato il Comune di Binasco, lo stesso si è ufficialmente dissociato da tale iniziativa, comunicando non solo di non aver aderito al progetto denominato “Viviamo il Comune”, ma persino di non aver mai ottenuto alcuna richiesta di adesione da parte della società Caravel Srl (ora denominata Comune Informa Srl). Lo stesso hanno riferito i Comuni di Rozzano e di Basiglio, i quali anch'essi si sono dissociati da tale iniziativa.

Anche le associazioni ANCI e UPI, i cui loghi erano riportati nel volantino informativo, hanno riferito di aver in un primo momento concesso il proprio patrocinio non oneroso per fini istituzionali del progetto, ma di averlo in seguito revocato a causa delle numerose lamentele pervenute in riferimento alla vendita di spazi pubblicitari.

I COMMERCianti di Binasco e dell'hinterland non sono né i primi né gli unici che hanno contestato le modalità di conclusione del contratto di pubblicità presentato da Caravel Srl: in internet si possono trovare diversi articoli di denuncia e contestazione circa i modi con i quali Caravel Srl otteneva dai commercianti di diversi comuni la sottoscrizione dei contratti di pubblicità. Tra questi vi è la de-

nuncia del consigliere del Movimento 5 Stelle Flavio Biancoli dei primi di settembre 2015 relativa al Comune di San Mauro Pascoli; quella del consigliere del M5S del Comune di Trevi; il comunicato del Sindaco di Verucchio del 20 ottobre 2015; in alcuni comuni della provincia di



L'avv. Francesca Zambonin e la grafica che abbiamo creato per pubblicare questo articolo sulla nostra pagina Facebook.

*Molti si sono sentiti ingannati e si sono rivolti all'Unione*

Monza e Brianza i commercianti si sono uniti per presentare querela nei confronti della società, lamentando che la Caravel Srl, facendo leva sul patrocinio - mai concesso - del Comune di Monza, convincesse i commercianti a sottoscrivere contratti pubblicitari che nulla avevano a che vedere con l'Amministrazione comunale.

CHIUNQUE FOSSE interessato ad ottenere maggiori informazioni nonché tutela legale, è pregato di contattare lo Studio Legale dell'Avvocato Francesca Zambonin che ha sede a Binasco in via Don Albertario 13. Per appuntamento: telefono 02 94088188 - 02 94088190. E-mail: info@iltuolegale.it.

FINANZE • ALL'APPELLO MANCHEREBBERO 420MILA EURO CHE RENZI DOVRÀ EROGARE

## La Giunta Benvegnù scrive il quarto Bilancio ma c'è l'incognita della TASI: «Il Governo cosa farà?»

«Siamo arrivati alla stesura del quarto Bilancio, l'ultimo di un anno completo di mandato amministrativo e devo dire che ciascuno dei quattro redatti finora è stato fatto in modalità completamente diversa l'uno dall'altro»: il Sindaco Riccardo Benvegnù commenta così l'inizio della compilazione del nuovo documento di programmazione economica che l'Amministrazione comunale si appresta ad iniziare, «iter che ogni volta, dal nostro insediamento in poi, è sempre stato una sfida per via delle modalità contabili cambiate profondamente nel corso del tempo, andando a rinunciare annualmente, nostro mal-

grado, ad una “fettina” di trasferimenti da parte dello Stato che ci avrebbero fatto molto comodo».

COSTANTEMENTE indaffarati a far quadrare i conti, i funzionari del Comune si sono visti variare anche in corso d'opera le modalità di compilazione che dovevano essere seguite alla lettera affinché “la quadra” fra entrate e uscite risultasse in pareggio. «Sono

anni che non conosciamo mai in anticipo le entità dei tagli», continua il primo cittadino, «quindi in un clima di piena incertezza normativa, in questi quattro anni abbiamo sempre elaborato dei bilanci perfettamente in equilibrio, spendendo tutto quello che si poteva. Anche quest'anno si apre con una grande incognita, quella relativa all'abolizione della TASI che i cittadini non dovranno più pagare, corrispondente - per quanto attiene alle finanze del Comune di Binasco - a 420mila euro che ancora non sappiamo come verranno ripianati dal governo Renzi. Quali saranno le risorse sostitutive che il Governo ci garantirà? Fino al 30 aprile si è preso del tempo per comunicarcelo e, per espe-

rienza, quando ci danno un termine temporale, di solito lo verremo a sapere 1-2 giorni prima. Speriamo che non ci saranno “buchi” da colmare o qualche altra sgradevole sorpresa...».

L'AZZERAMENTO del vecchio patto di stabilità è la novità del bilancio 2016: «Non c'è più una “barriera” imposta dall'alto ma sussiste sempre un obbligo di pareggio fra entrate correnti e uscite correnti e le entrate di capitale a dover quadrare con le uscite di capitale», conclude Riccardo Benvegnù. «Bisogna lavorare per far quadrare i conti e sotto questo aspetto tutti i comuni, ormai da anni, sono sempre corretti e rigorosi».

SERVIZIO DI TRASPORTO • È STATO SCELTO UN MODELLO DA SEDICI POSTI PIÙ UNO

## Navetta per il Cimitero: in arrivo il nuovo mezzo

*Il Comune di Binasco «nel frattempo renderà operativa qualsiasi temporanea soluzione dovesse rendersi necessaria per garantire la continuità»*

Come annunciato sullo scorso numero di questo giornale, il Comune di Binasco ha impegnato le risorse necessarie alla sostituzione del vecchio pullman navetta che collega il centro abitato al Cimitero, altrimenti difficilmente accessibile lungo la trafficata ex Strada Statale dei Giovi, in

particolare da persone della terza età.

«L'idea che abbiamo in mente è dotare Binasco di una navetta nuova, più piccola e agile, che possa fare un po' da servizio di trasporto pubblico interno al paese, visto che di frazioni da servire non ce ne sono, tranne, appunto, il Cimitero», spiega il Sindaco

Riccardo Benvegnù, «abbiamo scelto un modello da 16 posti più uno. Probabilmente si renderà necessaria qualche corsa in più per soddisfare le esigenze dei binaschini ma pensiamo sia la soluzione migliore in quanto il pulmino attuale ha più di 30 anni e risulta ormai inadeguato agli standard dei mezzi di traspor-

to». «Il nuovo veicolo arriverà a breve, al massimo entro un paio di mesi», conclude il primo cittadino, garantendo che il Comune di Binasco «nel frattempo renderà operativa qualsiasi temporanea soluzione dovesse rendersi necessaria per garantire la continuità del servizio navetta verso il cimitero».

Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

## CENTRO ZANZARIERE

Dal 1985

di Barretta Mauro



RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI
- SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- SENZA INTERESSI

- Zanzariere • Tende da sole
- Tapparelle con o senza motore
- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)  
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it



www.centrozanzarieregaggiano.it

**SOCIALE** • IL PROGETTO ABITATIVO È STATO FINANZIATO GRAZIE AD UN APPOSITO BANDO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CARIPLO

# “Orchidea”: aperta la seconda Casa Famiglia

*Daniela Fabbri: «È positivo riconoscere che questo progetto, sostenuto da subito dalla nostra Amministrazione comunale in quanto nato e sviluppato nel nostro paese, abbia trovato una partnership autorevole»*

A Binasco l'attenzione verso il sociale si è tradotta in una nuova concreta iniziativa di assistenza attraverso la creazione di un'ulteriore casa famiglia, inaugurata mercoledì 13 gennaio scorso: si chiama “Orchidea” ed è il nuovo progetto di housing sociale che la cooperativa “Comunità del Sorriso” ha iniziato a rendere operativo, col fondamentale contributo erogato dalla Fondazione Cariplo e il supporto del Comune.

«SI TRATTA della seconda iniziativa di housing sociale operativa nel nostro paese, che ha vinto un nuovo bando promosso dalla Fondazione Cariplo», spiega il vice Sindaco Daniela Fabbri, per la quale «è positivo riconoscere che questo progetto, sostenuto da subito dall'Amministrazione comunale in quanto nato e sviluppato

so e l'importante valenza sociale, specie in questi tempi difficili con forti richieste di aiuto».

**PERTANTO**, la Fondazione Cariplo insieme al Comune di Binasco e alla “Comunità del Sorriso” hanno iniziato a gettare i semi di una sorta di “rete sociale” che, dopo la prima positiva esperienza (vedere “Punto di Vista” di febbraio 2015, n.d.r.) hanno individuato un nuovo alloggio appo-

sitamente sistemato da destinare ad un massimo di tre utenti in condizione di indigenza.

«NELFRATTEMPO, la “Comunità del Sorriso” ha potuto usufruire di un ulteriore alloggio messo a disposizione nel comune di Besate, usufruendo sempre di un contributo agevolato della Fondazione Cariplo, e questo ulteriore progetto è stato battezzato “Ortensia”», continua Daniela Fabbri. «Al momento, sia l'appartamento di Binasco sia quello di Besate, sono riservati solo a utenti donne eventualmente con figli minorenni in quanto, trattandosi di piccoli alloggi, sarebbe stato un problema avere un “mix di genere”. La speranza è quella di arrivare ad incrementare ulteriormente questa offerta di appartamenti sociali, da mettere a disposizione anche dell'utenza maschile e dei cittadini in momentanea difficoltà, come i nuclei familiari sotto sfratto. Ci piacerebbe che una piccola rete di alloggi da mettere a disposizione dei cittadini più svantaggiati possa, in breve tempo, alleviare concretamente la forte domanda di assistenza e aiuto nel comparto sociale».



La “Comunità del Sorriso” è una Cooperativa Sociale nata nel 2002 e presente in diversi territori di Milano e hinterland, in particolare nei distretti socio-sanitari di Pieve Emanuele, Magenta ed Abbiategrasso. Lo scopo è quello di perseguire l'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1 Statuto). La cooperativa desidera, attraverso i propri servizi, soddisfare le esigenze espresse dai cittadini, ed in particolare quelli più deboli ed in difficoltà: opera nei settori socio - assistenziale e sanitario mediante servizi propri e/o in accreditamento, in proprie strutture e in convenzione con Enti Pubblici. Il personale impiegato comprende: educatori, ASA, OSS, psicologi, terapisti della riabilitazione psichiatrica, infermieri e fisioterapisti.

**TRIBUTO PUBBLICO** • ALL'UNANIMITÀ



Giuseppe “Peppino” Scapucci (1926-1982).

## La Biblioteca prende il nome dello scrittore Peppino Scapucci

Il Comune di Binasco, adottando una delibera consiliare votata all'unanimità, ha intitolato la propria Biblioteca civica all'autore binaschino Giuseppe Scapucci, figura molto nota nella cultura locale e non solo.

«SCAPUCCI È STATO uno scrittore ed intellettuale binaschino che ci ha lasciato una notevole produzione letteraria sia a livello di prosa che di poesia», spiega il Sindaco Riccardo Benvegnù, «inoltre è stato protagonista di alcune esperienze culturali innovative a Pasturago, attraverso l'allora teatro sperimentale contemporaneo che fu un esempio di rottura rispetto alle classiche rappresentazioni portate in palcoscenico. Scapucci era una persona molto curiosa e appassionata della vita, che amava viaggiare e che, purtroppo, ci ha prematuramente abbandonati a causa di un incidente stradale; ci ha lasciato, però, un'eredità culturale importante che è nostro dovere preservare e custodire».

SCAPUCCI è una figura alla quale il primo cittadino dice di essere particolarmente legato: «I suoi scritti sono molto vicini alle nostre tradizioni e alla nostra gente, certamente da

contestualizzare nel tempo in cui furono elaborati, dagli anni Sessanta in poi, documentando quel cambio generazionale che portò la popolazione dai campi all'industria. Sono testi densi di emozioni di altissimo livello», continua Benvegnù, «e quando penso a Scapucci - senza offesa per nessuno - non penso al classico autore “locale” ma a qualcuno di maggiore levatura, proprio di un altro livello. La nostra biblioteca non aveva ancora un nome e ci è parso più che mai opportuno tributare questo riconoscimento alla sua memoria».

L'AMMINISTRAZIONE comunale è sempre in contatto con i due figli di Scapucci, Luigi e Mario, che abitano ancora in paese e partecipano attivamente al gruppo teatrale binaschino “Zeridel totale” da molti anni attivo nel teatro contemporaneo e di ricerca: «Vorremmo che la biblioteca diventasse un archivio permanente dell'opera di Scapucci», conclude il Sindaco, «per questo motivo stiamo aspettando il benestare della Prefettura per l'intitolazione definitiva, dopodiché organizzeremo un tavolo di confronto fra le realtà culturali locali per arrivare a concretizzare questa idea».

**LA FOTONOTIZIA** • PRIMA UDIENZA GENERALE DAL PAPA PER IL VESCOVO DI BINASCO

## Migliavacca e Bergoglio, ed è subito sintonia...



Papa Francesco e Monsignor Andrea Migliavacca il 27 gennaio scorso.

Mercoledì 27 gennaio scorso, si è svolto il primo incontro del vescovo Andrea Migliavacca con il Papa. Durante l'udienza generale, infatti, il vescovo originario di Binasco ha avuto modo di incontrare il Papa in Piazza San Pietro.

Il vescovo - secondo quanto riferisce una nota della diocesi - ha affermato: «È stato un incontro emozionante e cordiale. Quando ho detto al Papa di essere il vescovo di San Miniato, lui ha prontamente risposto: “Sei lì da poco allora”. Gli ho assicurato che la diocesi intera lo ricorda o lo sostiene con la preghiera». Si tratta del primo incontro tra monsignor Migliavacca e Papa Francesco, che aveva già incontrato in un'altra occasione da rettore del seminario di Pavia.

**CROCE BIANCA BINASCO** • UN “MAXI EVENTO” IN VISTA

## Certificazione all'uso dei defibrillatori

La Croce Bianca Binasco, vista la grande richiesta da parte di comuni ed associazioni sportive limitrofe sta organizzando in collabora-

zione con i comuni di Binasco, Lacchiarella e Zibido San Giacomo un maxi evento per poter effettuare la certificazione all'uso del defibrillatore automatico a due tasti per opera-

tori laici. Il corso è aperto a tutte le persone che vogliono avere la certificazione rilasciata da A.A.T. 118 Milano per poter utilizzare il defibrillatore automatico a due tasti.

IL CORSO SI SVOLGERÀ mercoledì 30 marzo alle ore 21,00 presso la Sala consiliare del Comune di Binasco e domenica 3 aprile alle ore 9,00 presso il palazzetto dello sport (scuole elementari) in piazza 25 Aprile a Binasco.

Visto il numero elevato di partecipanti, le iscrizioni si sono già chiuse il 15 febbraio: tuttavia, per qualsiasi informazione in merito, è possibile contattare il signor Maiocchi al cell. 331 6011218.

Per altre problematiche relative al corso, contattare il signor Ferrari al cell. 345 5352232.

Croce Bianca Binasco

**RICORRENZA**

## “Ferramenta Negri”: 106 anni e un servizio al TG regionale

Ha tagliato il traguardo dei 106 anni di attività e il TG regionale le ha dedicato un servizio: è accaduto il 27 gennaio scorso alla “Ferramenta Negri” di Binasco. Congratulazioni vivissime!

**EVENTO “Giornata Storica 2016”**

Venerdì 27 e sabato 28 maggio



Fervono già i preparativi per la “Giornata Storica”, ormai tradizionale appuntamento con la rievocazione binaschina promossa dalla Pro Loco. Volete partecipare? Scrivete a info@prolocobinasco.it

**NUOVO PUNTO DI VISTA** • LA REDAZIONE È IN CASTELLO



Venite a trovarci al Bicowo (su appuntamento)

ANCHE LA NOSTRA Redazione partecipa al progetto Bicowo: per conoscerci meglio e segnalarci informazioni, notizie e fatti che riguardano Binasco, venite a trovarci allo spazio Bicowo fissando un appuntamento.

Per informazioni, chiamare il numero 335 1457216 o scrivere alla mail [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it).

«BINASCO SEI TU» • L'ANALISI DEL CAPOGRUPPO MARIO VECCHI SUI PESANTI DISAGI RICONTRATI ALL'USCITA DAL CASELLO A7

«Vorremmo che i cittadini dei comuni direttamente interessati alla nuova viabilità presso il casello A7 di Binasco, ricevendo chiari e completi elementi di giudizio, venissero coinvolti nei processi decisionali che incidono e incideranno quotidianamente sulle loro vite».

**AD ESSERNE** fortemente convinto è il capogruppo di minoranza della lista civica "Binasco Sei Tu", Mario Vecchi, il quale ricorda come «nella nostra interpellanza nel Consiglio comunale del 29 settembre scorso, avevamo chiesto al Sindaco e alla Giunta di far conoscere a tutti i cittadini di Binasco i dati ufficiali dei sinistri rilevati sul tratto in questione della Strada Provinciale 30 Binasco-Vermezzo, in vari periodi prima e durante la sperimentazione. Ad oggi ci è dato conoscere solo quelli forniti dalla nostra Polizia Locale, mentre abbiamo potuto constatare che gli incidenti vengono verbalizzati anche da Carabinieri, Polizia Stradale e Consorzio "i Fontanili"».

**UN ALTRO** elemento sul quale poter ragionare sarebbero i dati sull'inquinamento atmosferico e acustico, con particolare attenzione ai prospicienti edifici residenziali, alle strutture socio-sanitarie e del terziario rivolte sulla S.P. 30. «Se ben ricordiamo negli anni addietro, infatti, l'impatto ambientale fu una delle principali ragioni del diniego alla realizzazione di una rotatoria che facesse avvicinare maggiormente il traffico alle residenze dei binaschini», aggiunge Vecchi, «anche se non vi sono dati storici comparabili. Se si fosse già chiesto all'ARPA di raccogliere informazioni in questa fase invernale di sperimentazione, avremmo dei dati "critici" da raffrontare poi con quelli

# «Gli "automobilisti cavie" e quei dati che non abbiamo»

«Avevamo chiesto al Sindaco e alla Giunta di far conoscere a tutti i cittadini di Binasco i dati ufficiali dei sinistri: ad oggi ancora niente»



Sopra, il capogruppo in Consiglio comunale per la lista civica "Binasco Sei Tu", Mario Vecchi; a destra gli ormai celebri new jersey posizionati sulla Strada Provinciale 30, davanti al casello A7, per impedire le inversioni a U dei veicoli.

d'esercizio della "prossima" rotonda».

**MA QUELLO** che più conta, sarebbero «le cifre sui tempi di percorrenza, sosta e deflusso del traffico, da raccogliere incrementando al massimo le fonti d'informazione dirette. Mentre gli automobilisti, da agosto 2015, fanno "le cavie da sperimentazione"», osserva il capogruppo di "Binasco Sei Tu", «non ci è dato conoscere di attuali rilevamenti di dettaglio sul traffico, mentre da sei mesi molte migliaia di

utenti autostradali, nei giorni feriali, pagano 1,30 euro di pedaggio alla "Milano Serravalle" per impiegare, ad esempio, dall'imbocco "uscita Binasco" al superamento del casello in direzione sud/est un tempo anche doppio rispetto a quello che impiegano per fare la tratta Milano - Binasco».

**INSOMMA**, la sperimentazione, ad oggi, sarà pure prevista sino a fine giugno 2016 «ma, secondo la risposta del Sindaco alla nostra interpellanza, un incontro pubblico aperto in cui ricevere (aggiungiamo noi: 'forse') queste informazioni, potrebbe "eventualmente" esserci dopo il periodo di sperimentazione. Ma perché? Non si sopporterebbero meglio i disagi conoscendo i dati reali e completi degli incidenti al posto delle dichiarazioni? Quali sono le difficoltà?».

**INFINE** una riflessione sul progetto della rotonda: «Ad oggi esiste oppure no?», si domanda il consigliere Vecchi, «e nascerà con quali dati di valutazione rispetto alle osservazioni sopra esposte? Quando verrà alla luce e condiviso con i cittadini? Disperiamo pensando alle dichiarazioni in coro che, a metà ottobre, davano per subitanea la posa dei new jersey (per im-



pedire le inversioni a U sulla S.P. 30) mentre l'effettiva posa è avvenuta a fine gennaio. Questi due milioni di euro, in definitiva, come li stiamo spendendo? La stessa "Milano Serravalle", che per il raddoppio delle porte del casello ha investito nel 2010 circa 750.000 euro, sino allo scorso anno aveva come azionisti principali enti istituzionali pubblici o società da essi controllate. Anche per questo va ricercata trasparenza e partecipazione».

**CO-WORKING** • AL CASTELLO È OPERATIVO IL NUOVO SERVIZIO

## Il lavoro, questo sconosciuto: parlane al "Bicowo", il primo spazio pubblico del Sud Milano

Giovane? Disoccupato? Esci di casa e vieni qui con noi!

**I**l Comune di Binasco, primo e (finora) unico nella zona, ha destinato alcuni locali all'interno del Castello Visconteo per creare un ambiente "co-working": il progetto è stato battezzato "BiCoWo" (acronimo di Binasco Co-Working) ed offre la possibilità di poter ospitare fino a dodici operatori in postazioni individuali, più una sala riunioni e accessori di servizio (wi-fi, bollitore e macchina da caffè). Laura Passador è la coordinatrice e ideatrice del progetto ed ha curato anche il sito internet

[www.bicowo.it](http://www.bicowo.it)

**BicoWo**

che offre tutte le informazioni sull'iniziativa: [www.bicowo.it](http://www.bicowo.it). Per partecipare si deve essere maggiorenni: non ci sono limiti di età ma si favorisce l'accesso dei giovani, dando precedenza alla fascia d'età 18-35 anni, ai residenti binaschini e alle start-up, ai disoccupati e alle partite IVA. Le postazioni possono esse-

re utilizzate fino ad un massimo di un anno. Le tariffe per l'utilizzo degli spazi sono le seguenti: co-worker a breve termine (fino a 120 giorni) 1 giorno 5 euro (2 per i residenti di Binasco); 1 settimana 15 euro (10 per i residenti di Binasco); co-worker a lungo periodo (da 120 giorni fino ad un anno): 50 euro di quota di ingresso una tantum (40 euro per i residenti di Binasco) e 20 euro al mese (15 per i residenti di Binasco).

**BOCCIODROMO** • COMPETIZIONE IN CORSO



## 26° Trofeo della "Cassa Rurale ed Artigiana"

**H**a avuto inizio lunedì 22 febbraio scorso il 26° Trofeo "Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco", gara regionale serale, presso la Bocciodromo "Oliveri" in via Turati 14 a Binasco (foto), competizione promossa dalla Federazione Italiana Bocce Comitato di Milano e dal CONI. Le semifinali avranno luogo mercoledì 30 marzo con finale venerdì 1° aprile. Composta da 128 coppie di partecipanti di categoria A-B-C, la gara è riservata ai cartellinati F.I.B. sezione Raffa 2016 e prevede numerosi premi ai giocatori, dalla prima all'ottava posizione in classifica.

**SENSIBILIZZAZIONE** • IL SINDACO VIOLI: «IL NOSTRO PAESE CREDE NELLA LIBERTÀ»

## Lacchiarella contro la mafia: un mese di eventi in collaborazione col "Movimento Agende Rosse"

**I**l Comune di Lacchiarella e il Movimento "Le Agende Rosse - Gruppo Peppino Impastato - Milano" propongono dal 28 febbraio al 31 marzo 2016 "1, 10, 100 Agende Rosse... Quale democrazia?", una serie di eventi informativi e culturali e una mostra di fumetti (in collaborazione con "Becco Giallo") presso la Rocca Viscontea finalizzati a sensibilizzare i cittadini sul pericolo rappresentato dalla mafia nella nostra società.

«**LACCHIARELLA**, attraverso questo importante progetto che si sviluppa nell'arco temporale di un mese, vuole ricordare e onorare tutte le vittime della violenza mafiosa e non», spie-

Si comincia domenica 28 febbraio con la mostra di fumetti

ga il Sindaco Alessandra Violi, «è importante dimostrare, soprattutto alle nuove generazioni, che una comunità civile e unita può cancellare qualsiasi traccia di quel devastante cancro mafioso che l'Italia sta cercando di contrastare con tutte le proprie forze».

**NEGLI ANNI 1992-93** la mafia dispose un attacco al Paese colpendo al cuore le Istituzioni, la società civile, la cultura stessa della nostra società e «con violenza inaudita, ven-

[www.19luglio1992.com](http://www.19luglio1992.com)

nero uccisi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino», continua il primo cittadino, «con azioni decise furono attaccati i simboli del nostro patrimonio culturale e sociale, con l'obiettivo di indebolire le Istituzioni limitandone la libertà di azione. La mafia si nutre di silenzio e paura ma noi dobbiamo fare in modo di rompere questo silenzio parlando, utilizzando le parole come strumenti fondamentali per conoscere, analizzare, denunciare e costruire l'azione. Solo in questo modo possiamo anche sperare di vincere la paura. Lacchiarella lo fa perché crede nella libertà e nella democrazia», conclude il Sindaco Violi.

**LE INIZIATIVE** in programma partiranno da domenica 28 febbraio con l'inaugurazione e presentazione dell'evento ai cittadini. Seguirà l'apertura della mostra di fumetti che dà avvio alla rassegna di iniziative per tutto il mese, eventi che spazieranno dalle proiezioni cinematografiche coi film "Fuori la mafia", "La Trattativa" e "I 100 passi" al Consiglio comunale dei ragazzi fino alle rappresentazioni teatrali. Ulteriori informazioni sulla pagina Facebook: Movimento Agende Rosse Peppino Impastato Milano e dintorni.

Vedi niente qui dentro? ➔

**Peccato.**  
Poteva esserci la tua pubblicità.  
Così l'avrebbero vista tutti. Un vero peccato.

Publicizzare il valore e la qualità dei tuoi prodotti e servizi è l'unico modo per farti conoscere. Per la tua pubblicità su "Punto di Vista" visita il sito [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it) alla sezione "pubblicità".

**PUNTO DIVISTA**

# M

Motta Visconti  
numeri utili



Carabinieri Motta 02 90000004

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia Locale (cellulare) 339 1815183

Municipio 02 90008111

Polizia Loc. (uffici) 02 90007019

Biblioteca 02 90000001

Piscina 02 90007045

R.S.A. "Madre Teresa" 02 90007008

Poste Italiane 02 90009130

Parrocchia S. Giovanni 02 90000351

Oratorio San Luigi 02 90000336

Asilo Nido 02 90000726

Scuola Materna "Don Felice" 02 90000236

Istituto Comp. "Ada Negri" 02 90000266

Scuola Materna Statale 02 90007112

Scuola Elem. 02 90001649

Scuola Media 02 90009439

Farmacia Mariani 02 90000044

Cinema Arcobaleno 02 90007691

Consultorio Croce Azzurra 02 90000681

Dr.ssa P. Vigoni (Veterinaria) 338 2314095

Modifiche: [pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it)

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

Al centro della pagina le mappe con le inversioni dei sensi unici che interessano il quadrilatero centrale; sotto, il progetto del sagrato.

LE NOVITÀ IN CENTRO • IL CONFRONTO CON I COMMERCianti È AVVIATO MA IL CRONOPROGRAMMA NON CAMBIA

# De Giuli: «Avanti coi lavori per sagrato e viabilità»

Il 98% degli esercenti, attraverso un questionario, ha bocciato l'idea di invertire i sensi di marcia del quadrilatero centrale ma il Sindaco tira dritto: «E' una sperimentazione. Non funzionerà? Vedremo alla fine»

Testi di Damiano Negri

Dopo l'annuncio dei lavori in via Soriani per la creazione del nuovo sagrato e del rifacimento della sede stradale adiacente, intervento che comporterà una rivoluzione viabilistica nelle vie centrali, il confronto fra Amministrazione comunale e commercianti è partito: in diversi incontri l'associazione rappresentativa della maggior parte degli esercenti mottesesi, si è detta favorevole alle opere di miglioramento del decoro cittadino ma si è mostrata decisamente contraria alle inversioni dei sensi di marcia intorno al quadrilatero centrale (via Annoni, via Borgomaneri e via Soriani), una posizione netta che origina dai questionari distribuiti in occasione dell'incontro svolto al Centro Civico la sera di venerdì 22 gennaio, dove il 98% dei commercianti ha detto "no" al nuovo piano traffico. Un plebiscito, insomma, di cui l'Amministrazione comunale dovrà tenere conto.

PUR DOVENDO considerare le prese di posizione di tutti, spetta però al Sindaco De Giuli definire le linee d'azione dell'Amministrazione comunale che, infatti, non dovrebbero subire particolari modifiche: «Io sono il Sindaco dei mottesesi e quindi anche dei commercianti, e devo dire che in questi due anni di gestione abbiamo fatto di tutto, a livello di iniziative, per aiutare la categoria. Basti pensare al settore delle cartolerie, che sicuramente hanno lavorato



IL NUOVO PIANO TRAFFICO

Vedere a pagina 21 tutti i dettagli sulla nuova viabilità mottesese.



pita di passare da qualche fornaio alle 13,00 ed è già senza pane. Se avessimo più aziende, ci sarebbe stato uno sviluppo economico più sostenuto. Insomma, dobbiamo tenere conto di un contesto che è quello che è».

tando gli esempi di Binasco oppure di Vigevano che «hanno beneficiato moltissimo della chiusura del centro storico». In ogni caso, «la verità in tasca non ce l'abbiamo e bisogna contestualizzare certe scelte a seconda dei casi: non è detto che una soluzione confacente ad una località

«Io sono il Sindaco di tutti, anche dei commercianti: abbiamo fatto di tutto per loro»

molto col Carnevale, oppure ai ristoratori in occasione delle Sagre del Fungo Porcino con 4000 coperti all'ultima edizione. Ogni ricorrenza coi mercatini è pensata per mettere in moto l'economia del territorio».

«CERTO, SE AVESSIMO avuto più attività produttive o industriali, come frutto di scelte fatte a suo tempo, oggi avremmo più ricchezza in paese, più movimento di persone e sicuramente il tessuto commerciale ne avrebbe giovato. Ricordo che quando lo stabilimento "Cagi" era operativo, i panettieri di Motta sfornavano il pane anche al pomeriggio: oggi, invece, ca-

nere conto di un contesto che è quello che è».

DA QUI, L'IDEA della valorizzazione del centro cittadino che, per De Giuli, sarebbe un volano per il rilancio del commercio, sperimentando la chiusura del centro urbano: «Per quel che mi riguarda, ritengo che la chiusura delle strade e la possibilità di far tornare i cittadini a camminare in centro sia l'unica soluzione percorribile», continua il primo cittadino, «il fatto di poter passeggiare e vedere le vetrine, fa la differenza. Si deve passare con la bicicletta o a piedi per rendersi conto dei prodotti offerti da un negozio, non sfrecciare in automobile davanti alle vetrine».

SULLE ISOLE PEDONALI, da sempre e in qualsiasi città, si accompagna un feroce dibattito tra favorevoli e contrari e «l'impatto iniziale è generalmente negativo, salvo poi trarne un grosso vantaggio», aggiunge De Giuli, ci-

funzioni perfettamente in un'altra, ma dobbiamo mettere sulla bilancia i pro e i contro. Però le scelte bisogna operarle, pertanto valuteremo e faremo gli esperimenti del caso», taglia corto De Giuli, «anche all'interno del nostro gruppo politico, non è che ci sia l'unanimità sul da farsi ed anch'io ho la mia discussione da gestire nell'ambito della maggioranza. Non la pensiamo tutti allo stesso modo, visto che siamo in democrazia».

QUINDI IL PRIMO cittadino ribadisce quanto già detto in precedenza: «Io credo che la chiusura della via Soriani dalle ore 18,30 del sabato fino alle 24 della domenica si possa tentare. Diamo la possibilità alla gente di uscire, senza arrecare disagi a nessuno. Sono pochi i residenti in piazza e questi useranno il "pilomat" a scomparsa per entrare nella zona a traffico limitato. Proviamo a fare due, tre, quattro prove e poi la chiusura totale: se al termine di questa sperimentazione i risultati saranno insoddisfacenti, lasceremo perdere. In caso contrario, andremo avanti. Sarà nostra cura indire assemblee pubbliche per informare i cittadini di quanto si farà e, dopo le varie sperimentazioni di chiusura, faremo compilare dei questionari per conoscere la volontà dei cittadini».

LE NOVITÀ IN CENTRO / 2 • PERCORSI

«Più sicurezza sulle strade»

Per quanto attiene alla viabilità, «il nuovo piano traffico risolve alcune criticità sulla sicurezza in vari punti critici e diventerà operativo indipendentemente dalla chiusura della piazza», afferma il Sindaco, «in primo luogo invertire la via Soriani rende meno pericoloso il transito dei pedoni che escono dalla chiesa: solo in questo modo gli automobilisti che arrivano dall'incrocio con via Borgomaneri possono vedere chi staziona sul sagrato e attraversa la strada, spesso sbucando all'improvviso. Accanto alla chiesa sono previste delle transenne per proteggere meglio l'uscita laterale verso la via Soriani, attualmente sbarrata. Invece l'inversione di via Annoni risolve finalmente anche il pericoloso innesto fra piazza della Repubblica e via Vittorio Veneto».

INFINE IL NUOVO PERCORSO terrà conto dei movimenti di manovra dei pullman che non attraverseranno più il centro: «Non è che cambi molto per i mezzi della PMT, però dobbiamo far omologare le fermate variando il chilometraggio di circa un chilometro che l'azienda di trasporti chiederà come compensazione economica alla Regione, perché le società di trasporti prendono contributi pubblici in base al chilometraggio che effettuano», continua il Sindaco. Presentati gli ultimi elaborati e in attesa della conferenza dei servizi, si vedrà di centrare il cronoprogramma dei lavori, che dovrebbero durare un paio di mesi. «Il cardinale Scola verrà comunque il 21 aprile in visita all'Oratorio», conclude De Giuli: «io mi auguro che i lavori saranno a buon punto ma, se così non fosse, non sarà la fine del mondo».

...DA 25 ANNI PRESENTI NEL TERRITORIO  
PENSANDO SEMPRE  
AL FUTURO...

Vi aspettiamo per ogni vostra  
esigenza assicurativa.

UnipolSai  
ASSICURAZIONI

Divisione  
MAA NUOVA MAA



Elena Buratti e Pier Giovanni Soriani

MOTTA VISCONTI • Via Gigi Borgomaneri, 16/18  
Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616  
E-mail: [assicurazionisoriani@gmail.com](mailto:assicurazionisoriani@gmail.com)

ABBIATEGRASSO • Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4  
Tel. 02 94967341 • E-mail: [info@assicurazionimordacci.it](mailto:info@assicurazionimordacci.it)

LE NOVITÀ IN CENTRO / 3 • L'ASSEMBLEA DEI COMMERCianti CONVOCATA PER ESPRIMERE UN PARERE «DI CUI DOVRANNO TENERE CONTO»



Katia Bellanti.

# «OK agli 'abbellimenti' ma non invertite le direzioni»

Per Katia Bellanti, portavoce dei commercianti, «se un'opinione viene chiesta, occorre anche ricevere le risposte per quelle che sono. Voglio augurarmi che non sia necessario interpellare un "team di esperti" per migliorare la sicurezza delle strade»

Il direttivo dell'Associazione "Commercianti Motta Visconti" ha organizzato per venerdì 22 gennaio scorso al Centro Civico un incontro «urgente» riservato ai negozianti, artigiani, attività produttive e uffici operativi su tutto il territorio del paese. Tema dell'iniziativa, naturalmente, il progetto proposto dal Comune sul rifacimento del sagrato della chiesa parrocchiale ma soprattutto la chiusura, inizialmente parziale e poi totale, della via Soriani. «C'è stata la necessità di incontrarsi con sollecitudine soprattutto per far luce sull'eventuale chiusura della via Soriani, con cambio della viabilità», spiega Katia Bellanti, portavoce dell'Associazione "Commercianti Motta Visconti". «L'iniziativa è servita per condividere con tutti questa impor-

tante modifica per la nostra comunità e raccogliere opinioni e idee attraverso un questionario completamente anonimo da compilare rispondendo a quattro domande», ovvero le seguenti: 1) «Cosa ne pensi del nuovo progetto comunale?»; 2) «Cosa ne pensi della chiusura parziale della via Soriani, ossia da sabato sera a domenica sera?»; 3) «Cosa ne pensi dell'eventuale chiusura totale della via Soriani?»; e infine 4) «Quali sono le problematiche che vi vedete e quali le eventuali proposte di migliorie?».

**SONO STATI** già molti i moduli restituiti ai rappresentanti dell'Associazione, i quali hanno analizzato le risposte fornite dagli esercenti locali, risposte del tutto inequivocabili: una "maggioranza bulgara"

**Un plebiscito contro il nuovo piano traffico, che arriva in un momento di profonda crisi dei negozi, con lo spettro del "paese dormitorio" che incombe**

pari al 98% dei partecipanti al questionario, infatti, finora si è dichiarata contraria al nuovo piano traffico e alla chiusura del centro. Cifre forse sorprendenti che rendono in modo eloquente le forti paure della categoria nel timore di un cambiamento in peggio del

tessuto commerciale locale, già in sofferenza dopo la chiusura di numerose attività nel 2015, oltre allo spettro del "paese dormitorio" che aleggia sulla cittadina, ormai assediata dalla grande distribuzione che sembra avanzare in modo inarrestabile (vedere la sezione Casorate a pagina 5).

**IN QUESTO QUADRO**, le risposte dell'Amministrazione comunale (presente al Centro Civico nella persona del Sindaco Primino De Giuli e vice Sindaco e Assessore con delega al Commercio Maria Luisa Possi, accompagnati dall'Architetto Francesco Pasquale Mariani Orlandi, che ha spiegato la genesi del progetto urbanistico del sagrato, a pagina 22) non hanno fatto altro che confermare le rispettive posizioni di ciascuna par-

te in causa, ovvero Ente comunale da un lato, deciso più che mai a proseguire secondo i piani, e commercianti in larga maggioranza contrari a qualsiasi modifica del piano traffico.

**«IO SONO DELL'IDEA** che se un'opinione viene chiesta, occorre anche ricevere le risposte per quelle che sono, senza drammatizzare in un senso o esultare nell'altro», continua Katia Bellanti. «Detto questo, penso che se ai giornali un amministratore dichiara "gli interventi si faranno solo se saremo tutti d'accordo (commercianti e cittadini)", noi, come categoria espressamente citata dal primo cittadino, ci siamo sentiti in dovere di promuovere un questionario non solo per "testare gli umori" ma per esprimere un indirizzo di cui l'Amministrazione comunale dovrà tenere conto».

zione comunale dovrà tenere conto».

**ALLA FINE DELLA** raccolta dei questionari, i moduli saranno fotocopiati e presentati in Comune protocollati insieme ad un documento ufficiale dell'Associazione di categoria che rappresenta 54 esercenti su un totale di 80 attività mottesse (compresi artigiani e uffici), accreditando le risultanze del sondaggio che, a questo punto, difficilmente potranno subire stravolgimenti rispetto al "plebiscito" dei contrari emerso finora.

**«SEL'AMMINISTRAZIONE** pone un quesito, noi ci sentiamo in dovere di produrre una risposta ed ora si continuerà su questa base per un confronto costruttivo», continua Bellanti, «io mi auguro che il Comune di Motta ne tenga conto, perché penso che confrontarsi e consultarsi per arrivare al bene comune, anche se ci arrivi tramite una discussione, può essere solo positivo. Noi, in qualsiasi caso, ne terremo conto perché, per quanto ci riguarda, ci sono in ballo le nostre attività lavorative e le sorti delle nostre famiglie».

**«FACCIAMO PURE** gli abbellimenti che vogliono sul sagrato e in via Soriani ma che non si inverta la viabilità, in nome di presunte problematiche legate alla sicurezza», avverte la portavoce dei commercianti di Motta, «la viabilità resti tale e quale e si utilizzino delle fioriere, paletti, dossi ecc. per poter mettere in sicurezza la strada. Voglio augurarmi che non sia necessario interpellare un "team di esperti" per migliorare la sicurezza, attingendo dai 170mila euro che spenderanno per i lavori. Ribadisco: noi puntiamo al mantenimento della viabilità con l'assetto attuale, naturalmente senza disdegnare eventuali migliorie ma senza gli stravolgimenti annunciati».

LE NOVITÀ IN CENTRO / 4 • I PUNTI DI VISTA DI FRANCESCA DELL'OSA, CHIARA CASTIGLIONI E WALTER PEDRONI

## Voci random dagli operatori: favorevoli (pochi) e contrari

«**Q**ualche commerciante ha risposto in modo critico al questionario anche sull'intero budget da investire in via Soriani e sul sagrato, giudicato troppo oneroso per le tasche dei cittadini o che sarebbe meglio destinare ad altre priorità», afferma Francesca Dell'Osa, rappresentante nel Direttivo dell'Associazione dei commercianti, «ma la contrarietà forte degli esercenti riguarda proprio la viabilità. Noi siamo certamente ben felici che vengano fatte delle migliorie, che ci si prenda cura final-

mente di un centro abbandonato a sé stesso e che possano essere emesse ordinanze dal Sindaco per far resistere facciate di case ormai fatiscenti, che poco si addicono ad un centro storico che si vuole valorizzare. Altrimenti il rischio è quello di lasciare per terra con del pregevole granito e poi, sollevando lo sguardo dalla sede stradale, avere tutt'intorno lo "spettacolo" attuale, caratterizzato da un degrado che non ha paragoni nemmeno rispetto ai paesi limitrofi. A noi, come direttivo dell'Associazione», continua Dell'Osa, «comete tenere conto delle opinioni a maggio-

ranza dei nostri associati e non solo, perché è un problema che riguarda tutti. Il progetto nuovo e innovativo del Comune deve necessariamente recepire le nostre istanze: se io fossi un sindaco, quello che mi piacerebbe sapere è come mai il 98% dei commercianti sono così profondamente contrari a questa rivoluzione viabilistica».

**«MANCANO ANCORA** i permessi e i tempi del cantiere si allungano ma, a parte questo, in assemblea mi è sembrato di trovarci di fronte al fatto compiuto sul vero problema, che è la viabilità», dice Chiara Castiglioni (foto)



di "Black & White" in via Soriani. «Se si impedisce il transito alle macchine per venire in centro c'è una perdita economica per la nostra categoria: il "giro" che viene imposto dai nuovi sensi unici è troppo limitante per il commercio, il quale si ridurrà

ai soli residenti senza attrarre gente che viene da fuori. Il luogo di aggregazione? Venite a vedere alle sei di sera chi c'è in giro qui davanti, altro che aggregazione».

**DIVERSA L'OPINIONE** di Walter Pedroni, titolare del Bar "Circulin" che vede di buon occhio l'iniziativa: «La valorizzazione del centro con la chiusura delle vie è una cosa positiva per il paese perché accrescerà la socializzazione: inoltre, col progetto generale che prevede il ritorno del mercato in centro, i vantaggi per tutti saranno evidenti».

LE NOVITÀ IN CENTRO / 5 • I PERCORSI SARANNO UFFICIALIZZATI CON APPOSITI COMUNICATI

## Nuovi sensi unici e pullman: ecco le "istruzioni per l'uso"

Come annunciato lo scorso mese, in vista dell'inizio dei lavori per la creazione del nuovo sagrato e del rifacimento stradale sull'adiacente tratta di via Soriani, è intenzione del Comune di Motta rivedere la viabilità nelle zone centrali.

**TENENDO CONTO** delle problematiche del cantiere e della fruizione del futuro centro storico quale isola pedonale in via Soriani, l'Amministrazione comunale introdurrà le seguenti modifiche alla viabilità urbana, come anticipato la sera di venerdì 22 gennaio all'assemblea dei commercianti: via Annoni, con accesso da via Cavour, si inverte di senso fino a piazza della Repubblica; anche la tratta di via Borgomaneri, dall'inizio in piazzetta Sant'Ambrogio fino a piazza

San Rocco, vedrà invertire il suo senso di marcia. L'automobilista che percorrerà questa strada, una volta raggiunto il semaforo, potrà svoltare a sinistra imboccando la via San Giovanni (che resta così come è) oppure svoltare a destra in via Soriani, che si inverte di sen-

so, o proseguire verso piazza San Rocco per raggiungere il mercato, gli uffici comunali e trovare parcheggio in piazza Leonardo Da Vinci. Anche la prima tratta di via Don Minzoni, da via San Giovanni a via Matteotti, si inverte di senso rispetto allo stato attuale.

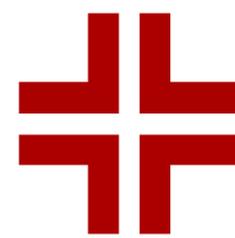
**Per effetto del nuovo Piano Urbano del Traffico, nessun pullman passerà più dalla centralissima via Soriani; in sostituzione, si utilizzerà un percorso più periferico, da via Matteotti a via Fiume, passando dalla via del Cavo.**



**IPULLMAN** che arrivano da Milano imboccheranno sempre via Annoni (invertita di senso) proseguendo fino all'edicola in piazza Garibaldi per poi girare in via Matteotti; per quelli diretti a Milano provenienti da Pavia, l'arrivo è previsto da via Matteotti con passaggio davanti all'edicola di piazza Garibaldi per poi proseguire verso due nuove fermate, la prima all'inizio di via Fiume angolo via Vittorio Veneto, e la seconda davanti al parcheggio del parco giochi di via del Cavo, ritornando quindi sulla via Cavour. In ogni caso, il transito dei mezzi pubblici in via Soriani non avverrà più.

**LE NOVITÀ** viabilistiche saranno annunciate con apposite comunicazioni alla cittadinanza non appena tutti gli enti pubblici e privati coinvolti avranno recepito ed approvato, per quanto di loro competenza, le nuove disposizioni approntate dal Comune di Motta Visconti.

### POLIAMBULATORIO



**Centro Medico Ticino S.r.l.**

#### CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53  
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott\_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276  
da lunedì a venerdì  
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00  
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692  
ASL di Milano del 29/11/2004

VIA SORIANI E SAGRATO • LA PROTESTA DELLA LISTA DI CENTROSINISTRA: «IL CONSIGLIO COMUNALE È TENUTO ALL'OSCURO»

# Sui lavori «chiediamo un Consiglio aperto»

Morici: «Non esistendo ancora un parere positivo della Conferenza dei servizi per gli interventi che coinvolgono altri enti, né della Città Metropolitana a cui appartiene la via Soriani, e neanche della PMT per il cambio del percorso, la Giunta De Giuli brancola nel buio»

È passato un anno dall'approvazione, da parte della maggioranza di centrodestra, del Piano Integrato "Cò di Uruc" di via San Giovanni che prevedeva che i lottizzanti, anziché pagare gli oneri di urbanizzazione, si accollasse a lavori di rifacimento del sagrato per oltre 134.000 euro. Da allora, il Consiglio comunale non ha saputo più nulla delle decisioni in merito a questi lavori.

«IN COMPENSO, giornali locali, Parrocchia e commercianti mottesesi, hanno potuto prendere visione del progetto che, da semplice rifacimento della pavimentazione come era in origine, vuole rivoluzionare il centro di Motta, la sua viabilità e i trasporti pubblici», afferma il capogruppo della lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra" Leonardo Morici. «Tralasciando le dichiarazioni del Sindaco, secondo cui i lavori dovevano già essere iniziati, riteniamo che una decisione di questa portata debba essere discussa con tutta la cittadinanza, oltre che con i commercianti che, certamente, sono tra gli interlocutori a cui rendere conto».

PER NON SEMBRARE semplici "spettatori" anziché assolvere alle funzioni di controllo che sono proprie delle minoranze, il centrosinistra pertanto ha presentato un'interrogazione al Sindaco De Giuli lo scorso 29 gennaio, atto col quale chiede di sapere tutto sui lavori (interventi di rifacimento del sagrato della chiesa parrocchiale) e su tempistiche, viabilità e trasporti pubblici, con relativa possibilità di chiusura totale del passaggio dei veicoli nel centro.

«AD OGGI, ed è passato quasi un mese dalla nostra interrogazione all'Amministrazione comunale, la documentazione non ci è stata ancora consegnata, nemmeno un semplice progetto», afferma Morici, secondo il

Il 20 febbraio è stata protocollata la richiesta di un Consiglio aperto da convocare entro 20 giorni

quale «non esistendo ancora un parere positivo della Conferenza dei servizi per gli interventi che coinvolgono altri enti, né della Città Metropolitana a cui, lo ricordiamo, appartiene la via Soriani, e neanche della PMT per il cambio del percorso degli autobus e delle relative fermate, probabilmente la Giunta sta brancolando nel buio».



Il progetto esecutivo del sagrato è stato redatto dallo Studio Tecnico Associato del geometra Alberto Gallotti e dall'architetto Luisa Pusineri, in collaborazione con l'architetto Pasquale Francesco Mariani Orlandi. Sotto a sinistra, Leonardo Morici.

DATA LA RICADUTA su tutta la cittadinanza di queste decisioni e preso atto che il Sindaco De Giuli, nell'intervista rilasciata al "Punto di Vista" del mese di dicembre, ha dichiarato che «comunque, questo è il mio sogno e non spetterà a me ma alla cittadinanza e agli operatori del settore decidere», nella mattinata di sabato 20 febbraio

abbiamo protocollato la richiesta di un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza, che dovrà essere convocato entro 20 giorni, in modo tale che, oltre all'opposizione, anche i cittadini possano conoscere nel dettaglio i progetti di questa Amministrazione e possano dire la loro in merito», conclude il capogruppo Morici.

VIA SORIANI E SAGRATO / 2 • TUTTI I SEGRETI ESTETICI ED ARCHITETTONICI SUL CANTIERE DA APRIRE

## Mariani Orlandi: «Si potrebbe lavorare anche di notte»

Dopo il dibattito politico, i favorevoli e i contrari fra i commercianti e le polemiche in corso, c'è anche spazio per capire "il come e il perché" il sagrato e l'attigua via Soriani siano stati progettati in quel modo, con forme, materiali e scelte urbanistiche che presto potrebbero diventare familiari ai mottesesi. L'occasione per saperne di più è arrivata la sera di venerdì 22 gennaio quando l'Architetto Pasquale Francesco Mariani Orlandi ha spiegato ai commercianti tutti i dettagli dell'elaborato.

«IL PROGETTO NASCE da un'attenta analisi del luogo, ovvero lo slargo antistante la chiesa parrocchiale partendo dal lontano Medioevo, per far capire come è nato questo spazio e come si è inserito nella storia mottesese. Lo sviluppo urbanistico e architettonico avuto dal paese, in particolare dalla via Soriani, è documentato da fotografie storiche che, per noi, sono state utili a rilevare materiali e motivi architettonici utilizzati, ovvero l'arco, il mattone, la pavimentazione in acciottolato, che si sono

stratificati nel corso dei secoli. Anche se parliamo di centro storico, in questo paese non basterebbe mettere due lanterne o il pavè per restituire la parvenza, ed è un problema non solo di Motta ma di tanti paesi incapaci di un "ritorno al passato" per avere cancellato ogni traccia».

COSA È STATO FATTO: «Stiamo parlando di un apparato storico che, come tale, deve essere vincolato per la parte del sagrato ad un null osta della Sovrintendenza», ha detto Mariani Orlandi. «In-

torno al sagrato rimangono alcune problematiche connesse anche alla viabilità e alla sicurezza. Il sagrato di Motta, per un fatto stranissimo, è sempre stato a livello del piano stradale e non rialzato come invece accade in molti altri paesi del territorio. La forma geometrica della nuova piazza è stata progettata per raccordarsi col costruito esistente tutt'intorno e può essere considerato come il primo tassello di uno spazio polivalente che è "in progress", ovvero che potrà proseguire più avanti nel tem-

po, estendendosi verso il semaforo con via Borgomaneri».

LA FORMA e i materiali «sono funzionali alla maggiore elevazione prospettica possibile della facciata della chiesa e il "barocchino" che la contraddistingue», ha spiegato l'Architetto, «si tratta di un discorso completamente legato alle forme, forme da inserire nella cornice di quel grosso rettangolo che costituisce "la piazza". Le prove di colore sono state eseguite determinando elementi che fossero in grado di accentuare il senso prospettico».

DI MATERIALI i progettisti ne hanno pensati tanti, dal classico cubetto di porfido ai masselli di beole e i sassi. «Nel 2016 anche a Milano abbiamo soppiantato l'uso di questi materiali, ma siamo andati oltre i materiali "di paese" optando per le lastre di pietra estetico-funzionali, materiali molto duri come il granito, il granito bianco, le beole grigie e il granito amarelo. Due "pilomat" delimiteranno la piazza in occasioni particolari. Così, mentre per via Soriani la beola grigia, che è un materiale bellissimo, sarà una sorta di "tappeto di usura", diverso sarà il materiale del sagrato e degli spazi prospicienti la chiesa, ovvero il granito bianco e il famoso amarelo che dà una funzione architettonica allo slargo».

INFINE, le problematiche connesse al cantiere: «Tutto quello che riguarda la Conferenza dei servizi e gli enti coinvolti è finalizzata a dare una collocazione definitiva ai sottoservizi interrati (rete elettrica, idrica, telecom, gas, ecc.) perché una strada lastriata di granito non è facile da smontare», ha detto Mariani Orlandi, «si dovrà tenere conto dei dislivelli per l'acqua piovana e in prossimità dei "pilomat" ci saranno due grosse caditoie di raccolta. Il livello del sagrato verrà livellato per essere più basso della chiesa, ma al contempo dovrà raccordarsi alle linee di quota dei fabbricati esistenti. Va valutata anche l'ipotesi di lavorare di notte perché creano meno disagi alla viabilità, ma questo si vedrà più avanti».

MOVIMENTO 5 STELLE • RICEVIAMO DAL GRUPPO DI MOTTA VISCONTI E PUBBLICHIAMO

## «Stiamo pagando il lento declino di "Liberamente Motta"»

Lo scorso 15 gennaio ci accorgemmo che sul sito del Comune di Motta era stato pubblicato l'annuncio dell'Open Day della Scuola Materna paritaria e non quello della Scuola Statale; in seguito a proteste sui social network da parte nostra e dell'opposizione in Consiglio, nel giro di poche ore l'annuncio è comparso anche sul sito del Comune.

QUESTO CI HA solo confermato quello che, dopo quasi due anni dalle elezioni, è il modo di operare dell'attuale maggioranza: sono molto attenti a sbandierare il grande progetto che porta visibilità ma assolutamente deficiente

quando si tratta di gestire i dettagli che fanno funzionare bene il Comune.

CISPIEGHIAMOMEGLIO: in due anni hanno installato le telecamere e hanno iniziato l'iter per la ristrutturazione della piazza; sono entrambe cose legittime e inserite nel loro programma elettorale quindi, in questo caso, stanno rispettando il patto con gli elettori; ma venendo alle dolenti note possiamo segnalare senza timore di essere smentiti che, ad esempio, è vero che ora le telecamere ci sono ma non è stato approntato nessun servizio con le forze dell'ordine per vedere le immagini in diretta che danno queste telecamere,



La Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Ciliegi" presso il plesso scolastico di via don Milani.

indi per cui il progetto è assolutamente inutile, tanto che una se la sono bellamente rubata senza che nessuno se ne accorgesse ed è notizia di questi giorni che il responsabile della sicurezza della lista "Liberamente Motta" è in procinto di abbandonare la barca proprio per contatti riguardanti il tema in questione.

SIPENSA A FARE una piazza nuova e intanto abbiamo un paese praticamente senza marciapiedi in cui una persona con un passeggino deve fare i salti mortali quando va in giro, sempre quando non bisogna schivare le deiezioni dei cani che ultimamente abbondano sempre più. Qualcuno potrà obiettare che i marciapiedi non c'erano nemmeno prima e che la sporcizia deriva da uno scarso senso civico: tutto vero, ma noi ci confrontiamo e chiediamo risposte a chi amministra ora, visto che chi ha amministrato prima ora non lo

fa più, e per il senso civico siamo d'accordo ma attivarsi per un servizio di pulizia stradale efficiente è compito dell'Amministrazione comunale.

SEMPRE TORNANDO al fulcro della discussione possiamo notare che è stato distribuito un bel calendario con gli orari della raccolta rifiuti ma questi orari avevano inesattezze, come ad esempio sul ritiro dei pannolini.

A VOLER ricordare per bene il programma di "Liberamente Motta", di cui il paese sta pagando il suo lento declino, ci sembra impossibile che in due anni non si sia riusciti a portare avanti progetti semplici come l'area cani, il progetto di accoglienza dei nuovi residenti con carta sconto da parte dei negozianti, parliamo di strumenti semplici e di utilizzo comune, di piccole cose che fanno, appunto, la differenza.

Daniele Perego  
Movimento 5 Stelle  
Motta Visconti




R  
B

Dott.ssa Raffaella Belloni  
**CONSULENTE  
TRIBUTARIO**

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)  
Telefono / fax 02 90009478  
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

- Consulenza contabile e fiscale
- Paghe e contributi
- Modello 730
- Unico Persone Fisiche
- ISEE - ISEEU
- Modelli RED
- Successioni
- Pratiche per pensioni
- Contratti di locazione

ALIENAZIONE BENE PUBBLICO • IL GRANDE LOTTO IN FONDO ALLA VIA MATTEOTTI ACQUISTATO DALL'AZIENDA AGRICOLA "ACCADI"

# Aggiudicato il terreno

*I titolari dell'impresa gestiranno un allevamento di caprette per la produzione casearia di formaggi e un allevamento di mucche; inoltre si produrrà del miele e ci sarà l'area del famoso parco tematico*

**R**icordate l'asta per la vendita del terreno agricolo in fondo a via Matteotti? Ebbene, dopo un primo tentativo di vendita che non era andato a buon fine, il bando è stato riproposto al termine di dicembre e l'appezzamento di terreno è stato infine aggiudicato ad un'impresa agricola locale. «Il 28 dicembre abbiamo rifatto l'asta alla quale ha partecipato l'Azienda Agricola

"Accadi", che si è aggiudicata l'appezzamento», spiega il Sindaco Primino De Giuli, entusiasta per la futura creazione del cosiddetto "parco tematico" con annessa fattoria didattica.

«I TITOLARI dell'impresa gestiranno un allevamento di caprette per la produzione casearia di formaggi, un allevamento di mucche, inoltre si produrrà del miele e, collega-

ta all'azienda agricola, ci sarà l'area del parco tematico con le piante autoctone, con una discesa che porterà al Guado della Signora. Gli interventi saranno coordinati dalla proprietà in concerto col Consorzio Forestale del Ticino», continua il primo cittadino,



**Il terreno acquistato dall'Azienda Agricola "Accadi" si trova in fondo a via Matteotti, sull'ultima curva prima della discesa al Guado della Signora. A sinistra una planimetria Google.**

«noi abbiamo delegato la proprietà alla creazione del bosco che dovrà essere fruibile per 20 anni in comodato d'uso. Evidentemente il sottoscritto non è solo "un abbattitore di tigri" perché a me il verde piace anche rimmetterlo a dimora», conclude De Giuli.

PIAZZA DEL CIMITERO • UN SERVIZIO IN PIÙ

## “Casa Funeraria”, il Sindaco plaude all'impresa Tacconi

«**E**sprimo il mio ringraziamento a nome dell'Amministrazione comunale all'impresa Tacconi Onoranze Funebri per quanto ha fatto in piazzale Giuseppina del Majno, completando i lavori di rifacimento del piazzale che abbiamo iniziato lo scorso anno. Finalmente i cittadini non devono più parcheggiare nelle pozzanghere quando vanno al Cimitero, trovando uno spazio decoroso ed abbellito».

**L'APPREZZAMENTO** del Sindaco Primino De Giuli, oltre all'asfaltatura del piazzale compiuto dall'impresa di onoranze funebri, va anche al grande investimento concretizzato dalla costruzione della “Casa Funeraria” (foto sotto): «Oggi purtroppo con le abitazioni che abbiamo a Motta, con le rampe di scale al minimo sindacale, si fa fatica a salire e scendere con una bara sulle spalle», dice il Sindaco, «quindi con uno spazio come quello allestito dall'impresa Tacconi si offre ai cittadini un servizio che rende il nostro paese all'avanguardia: l'omaggio al defunto è facilitato dalla logistica della struttura, senza dover "invadere" la sfera privata delle abitazioni».

*De Giuli: «Con le abitazioni che abbiamo a Motta, con le rampe di scale al minimo sindacale, si fa fatica a salire e scendere con una bara sulle spalle»*



ARCHIVIO STORICO

**Online tutti i numeri di "Punto di Vista" in PDF a colori**

**SI RICORDA** ai lettori che tutte le edizioni del giornale, dalla prima di febbraio 2000 a questa che state leggendo, sono disponibili in PDF sul sito [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it), anche a colori e in alta definizione.

TRADIZIONI • OTTIMA RIUSCITA PER LA COLORATA ESIBIZIONE DI SABATO 13 FEBBRAIO

## Carri di Carnevale, 60° anniversario

**I**l Carnevale 2016 ha riscaldato l'entusiasmo dei cittadini che hanno partecipato sabato 13 febbraio al coloratissimo corteo lungo le strade centrali del paese. «Si è trattato della sessantesima edizione perché la sfilata è iniziata nel 1956, un'altra delle felici intuizioni di don Felice Riva, arrivato a Motta l'anno precedente», afferma il Sindaco Primino De Giuli, «ricordo bene che Giuseppe Bonomi, Carluccio Conti, Primo Casarini e altri giovani dell'oratorio dell'epoca - dove ora c'è il grattacielo - si raccolsero intorno al parroco dando inizio ad una tradizione rimasta nella storia del paese. Anch'io, fin da ragazzo, ho sempre partecipato alla composizione dei carri». Poi il declino della parteci-



**Uno dei carri di quest'anno, da un'immagine dell'Assessore Candida Passolungo. A destra il Sindaco De Giuli.**

pazione alle iniziative pubbliche è coinciso con un indebolimento di varie tradizioni, recentemente riscoperte. «Anche se, ovviamente, furono saltate diverse edizioni

*Da un'idea di don Felice Riva, la 1ª edizione fu nel 1956*



e per motivi di varia natura, non vennero sempre realizzati, mi piace pensare che questa, idealmente, sia stata la sessantesima edizione», aggiunge il primo cittadino.

**INTANTO** l'Amministrazione comunale ha ringraziato per la brillante organizzazione della sfilata di Carnevale i volontari che, «disinteressatamente, hanno espresso la loro creatività artistica e offerto il loro tempo, la Parrocchia e l'Oratorio San Luigi, coloro che hanno messo a disposizione carri e trattori, gli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Materna Paritaria, i volontari dell'Arpol e delle Giacche Verdi per la loro preziosa opera di sorveglianza collaborando con gli agenti della Polizia Locale e dei Carabinieri della stazione di Motta Visconti cui va il plauso, i bambini che con la loro gioia hanno rallegrato la festa e tutti i cittadini che hanno invaso le strade».

Non è una visione.  
Ti aspettiamo.



**Vision Ottica  
Dell'Osa**

**Motta Visconti**

Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364

**Corsico**

Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923

**Lacchiarella**

Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224

**Rosate**

Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806

**f Otica Dell'Osa**

**Saldi!**

**-50%**

**-40%**

**-30%**

EX SINDACO E PARLAMENTARE DC • SE NE È ANDATO A 85 ANNI: FU UNA FIGURA CENTRALE NELLA STORIA DI MOTTA VISCONTI

# Addio all'Onorevole Giovanni Andreoni

Primo cittadino per più di vent'anni e deputato alla Camera per sei legislature, nel 1974 fu nominato primo presidente del neonato Parco del Ticino

All'età di 85 anni, si è spento Giovanni Andreoni, nome di spicco della politica lombarda e nazionale della Prima Repubblica: il decesso è avvenuto sabato 2 gennaio e ne ha data notizia la sua famiglia attraverso i social network.

**DOPO LA LAUREA** in medicina veterinaria, Andreoni è stato Sindaco di Motta Visconti dal 1965 al 1967 e poi ininterrottamente dal 1970 al 1990, ricoprendo anche l'incarico di consigliere provinciale e parlamentare della Democrazia Cristiana per sei legislature, dalla V alla X, dove presentò 365 progetti di legge alla Camera dei Deputati. È stato inoltre il primo presidente del Parco del Ticino (1974), nonché presidente regionale e poi vice presidente nazionale della Federazione Nazionale Coltivatori Diretti (Coldiretti), presidente della Polenghi Lombardo, patron della squadra di calcio del Sant'Angelo Lodigiano ma soprattutto della Mottese, cui era molto legato.

«L'ONOREVOLE» era l'appellativo che qualificava il primo cittadino di Motta, non solo fra i suoi concittadini ma fra chiunque lo conoscesse, avendo ricoperto simultaneamente una serie di prestigiosi incarichi che l'hanno reso familiare in ambito politico, economico ed imprenditoriale in

Lombardia e non solo. Pur restando sempre legato al paese d'origine, di cui è stato Sindaco rieletto in cinque tornate elettorali, fu l'attività parla-

mentare ad impegnarlo maggiormente: era consuetudine vederlo sfilare fra i banchi di Montecitorio nel corso delle votazioni durante le quali, in

**ANDREONI / 2 • AI FUNERALI L'ORAZIONE DEL SINDACO DE GIULI**

«Non guardiamo alle colpe, ma al bene fatto»

«**M**ai mi sarei immaginato di essere proprio io a commemorare Giovanni Andreoni», ha detto il Sindaco di Motta Visconti Primino De Giuli durante il funerale dell'Onorevole (proclamando il lutto cittadino) lunedì 4 gennaio scorso, con la voce spesso rotta dall'emozione; «Ha voluto bene al proprio paese, amministrando bene: per noi era semplicemente il "Nino" e aveva un saluto e un sorriso

per tutti. Senza fare distinzioni politiche, ha sempre dato una mano a tutti, trasformando la rivalità politica in un confronto senza odio e senza rancore».

«**ANCHE LUI** era un essere umano ed ha commesso degli errori ma ha duramente pagato», ha aggiunto il primo cittadino. «A volte alcuni amici diventano improvvisamente nemici ma questo è il destino dei grandi e di fronte ad



Sopra l'immagine ufficiale dell'Onorevole Giovanni Andreoni nel 1985 tratta dal sito della Camera dei Deputati; qui a sinistra, una delle ultime sue foto pubblicata sul social network dalla sua famiglia. La morte dell'Andreoni segue quella di un'altro simbolo delle più tradizionali giunte della DC mottese: quella di Rachele Bossi, anch'essa classe 1930, scomparsa quasi un anno fa.



un errore ci si dimentica del bene ricevuto. Eppure di cose belle ne ha fatte tante, ad esempio lavorando affinché la Cagi non lasciasse Motta, preservando il lavoro a numerosi concittadini. Il paese ha ricevuto molto dal "Nino"».

**LA SUA ERA** «una politica che veniva dal basso» e, secondo De Giuli, «era un lavoro fatto sempre con intelligenza e fantasia. Lui è stato un amministratore vero e il suo insegnamento può essere questo: la democrazia ci piace ma ci si deve confrontare senza conflitti. La vita ci mette tutti sulla stessa barca e non vale la pena odiarsi, ma serve parlarsi. Non guardiamo le sue colpe ma le cose buone che ha realizzato», ha concluso il Sindaco, «e ai figli dico: siate orgogliosi di avere avuto un padre come il "Nino"».

La cerimonia funebre è stata officiata da don Renato Mariani e don Gianni Nava: «Il "Nino" mi diceva: siamo due 'campanili', uno da una parte e uno dall'altra. Ecco perché oggi sono qua», ha detto don Renato, «ora ci sta guardando da lassù, dalla vita eterna».

**Due momenti nella storia di Giovanni Andreoni: a sinistra un'edizione della Festa Patronale di San Giovanni negli anni Ottanta, in occasione della quale era abitudine trasformare la palestra dell'ex scuola elementare in una "fiera" delle attività produttive mottesi (nella foto Andreoni sta parlando dal palco allestito per l'occasione). Sopra la ex Cascina Pellati che il primo cittadino volle rilevare per essere trasformata nell'attuale Municipio.**

**DALLA FAMIGLIA**

**Il ringraziamento a tutti i cittadini**

«**L**a famiglia Andreoni ringrazia tutti quanti per l'affetto dimostrato e per la partecipazione alla cerimonia funebre», è stato il ringraziamento pubblicato sul social network dai figli Gian Carlo, Alessandro e Cristina, «un ringraziamento particolare al parroco di Motta Visconti, don Gianni Nava, al Presidente Carlo Sangalli e al Sindaco Primino De Giuli per le belle parole dette in suo onore. Grazie di cuore».

**ANDREONI / 3 • L'INFORMATIVA AL PREFETTO**  
**Finanze comunali e dipendenti**

**S**iamo alla fine degli anni Ottanta e, come ricordano autorevoli rappresentanti politici che vissero di persona quel delicato momento storico benché su due fronti politici opposti (Radici e De Giuli, vedere a pagina 25) la situazione al Comune di Motta si era fatta insostenibile, tanto che sulla scrivania del Prefetto di Milano cominciano ad arrivare segnalazioni eloquenti, provenienti dalla ex Cascina Pellati, ormai trasformata nel nuovo Municipio. «Dal punto di vista finanziario, dall'esame della contabilità si può stimare un deficit sommerso di circa tre miliardi (di lire, n.d.r.) su un bilancio di spese correnti di meno di 4 miliardi, un deficit di cassa mediamente superiore ai 500 milioni; spese fuori bilancio per più di 300 milioni», annota nel 1989 un funzionario comunale di allora, che poneva attenzione anche sull'organizzazione delle risorse umane: «All'inizio del 1988 prestavano in qualche modo servizio circa quaranta unità (a tempo pieno o part time), alcuni già pensionati, fuori da qualsiasi regola, senza alcuna deliberazione di ingresso, con pagamento ad ore e liquidazione mensile, parte con deliberazione di G.M. e parte con ordinanza sindacale; vacante il posto di ragioniere; sguarnito l'ufficio tecnico; si tralasciano innumerevoli altri "particolari" (...). In seguito, come tutti sanno, il Comune avrebbe venduto il terreno in via del Cavo per rientrare dei debiti.

ordine alfabetico, precedeva sempre un altro pezzo da novanta della Prima Repubblica, Giulio Andreotti.

**SEGNO DEI TEMPI**, anche per "l'Onorevole" di Motta, dopo il prestigio e il potere accumulato nel corso degli anni, a partire dalla metà degli anni Ottanta arrivò il momento di gestire la crisi del sistema partitocratico che stava iniziando a scricchiolare, travolgendo molti dei suoi protagonisti, fra cui lui stesso. Ma l'"immagine andreoniana" stava già appannandosi anche sul fronte interno: da una parte emersero in tutta la loro evidenza i bilanci del Comune di Motta Visconti, bocciati ripetutamente dagli organi di controllo, che rivelarono una montagna di debiti (vedere il riquadro qui sotto) e una gestione approssimativa della macchina comunale e delle risorse umane a disposizione (tutte documentate).

**IN SECONDA** battuta, l'arresto per la cosiddetta "Tangentopoli mottese" avvenuto l'8 novembre del 1993, diede il colpo di grazia alla sua carriera politica che ormai pochi, in un partito in dissolvimento come la DC, pensavano potesse riprendersi. Per presunte tangenti sulle forniture della Casa di Riposo, con lui finirono in carcere amministratori, politici e personalità dell'apparato comunale, mentre per altri vennero disposti gli arresti domiciliari. Andreoni, dopo cinque giorni di detenzione, ottenne anch'egli i domiciliari e il 4 febbraio 1994 il pubblico ministero Francesco Prete chiese l'archiviazione del procedimento a carico suo e degli altri imputati, senza disporre alcun rinvio a giudizio.

**UN MESE DOPO**, il 10 marzo, il GIP emise un decreto di archiviazione per prescrizione del fatto e il 15 giugno l'Onorevole si rivolse alla V sezione della Corte d'Appello di Milano, presieduta dal giudice Ugo Fienga, chiedendo cento milioni di lire come indennizzo «per l'ingiusta detenzione sofferta». «Il 24 gennaio 1995 Andreoni vide accolta solo in parte la sua domanda», riporta il libro "Centi volte ingiustizia - Innocenti in manette" scritto da Benedetto Lattanti e Valentino Maimone (edito da Mursia nel 1996), «ma i giudici della Corte d'Appello stabilirono in cinque milioni la ripara-zione per il danno subito dall'ex deputato».

**FU UNA VITTORIA** di Pirro per l'ormai ex Sindaco ed ex Deputato al Parlamento nazionale perché, nel frattempo, in quel maledetto 14 luglio 1994 che avrebbe cambiato la storia del paese, 28 persone fra cui 27 degenti e la giovane cuoca Cinzia Rambaldi, morivano schiacciati sotto le macerie della Casa di Riposo, un edificio che - appurò il processo aperto il 25 marzo 1997 - subì abusi edilizi e negligenze, trasformandosi in una tomba intrisa di gas che due operatori degli spurghi, inconsapevolmente, fecero saltare in aria. Fra i condannati, anche lui, Giovanni Andreoni: il 9 gennaio 2001 la sentenza di primo grado, il 6 febbraio 2003 la sentenza di appello e infine il 14 ottobre 2004 la Cassazione confermò le sue responsabilità, con i relativi risarcimenti per i reati colposi connessi all'evento.

**RIVER 67**  
Pizzeria  
Ristorante & Griglieria

**OGNI SERA**

**GIRO PIZZA € 12.00**  
pizza a volonta + bibita + caffè

**GIRO PASTA € 12.00**  
pasta a volonta + bibita + caffè

**CHIUSO: LUNEDÌ SERA**

**APERITIVO**

**DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ**  
**DALLE 19.00 ALLE 21.00**

**MENÙ PERSONALIZZATI - BANCHETTI**  
**CERIMONIE - CONVENZIONI AZIENDE**

**MOTTA VISCONTI - VIA G. MATTEOTTI, 67 - TEL. 02 90.00.09.63**

ANDREONI / 4 • NESSUNO COME DE GIULI, ATTUALE SINDACO DI MOTTA, CONOBBE ANDREONI COSÌ DA VICINO: ECCO I SUOI RICORDI



**G**iovanni Andreoni: chi era costui? Nessuno meglio dell'attuale Sindaco di Motta Visconti può dire di averlo conosciuto così da vicino.

«E' STATO una persona che, nel bene e nel male, ha fatto il primo cittadino del nostro paese per un quarto di secolo, più sei legislature alla Camera dei Deputati, e di voti ne ha sempre portati a casa tanti», ricorda Primino De Giuli che la sera del 2 gennaio, quando è morto Andreoni, era al Teatro alla Scala ad assistere alla "Giovanna d'Arco".

«Mentre ero lì, sono stato raggiunto da un sms di un suo parente, che mi ha informato del decesso». Inevitabile da quel momento, per il Sindaco De Giuli, rievocare in una sorta di "flashback" alcune circostanze che hanno intrecciato la sua vita a quella di Andreoni, partendo dalla comune esperienza politica nella Democrazia Cristiana.

«ANDREONI AVEVA un grande amico nella DC, che è Carlo Sangalli, il presidente della Confcommercio e parlamentare dal 1968 al 1992, ricordato anche durante l'orazione funebre», spiega De Giuli, «politicamente parlando, Sangalli deve tutto ad Andreoni: il primo, classe 1937, il secondo, classe 1930, fecero amicizia quando Sangalli venne a Motta come sfollato durante la guerra, ospite di una famiglia mottese. Il nostro paese in quegli anni era pieno di famiglie in fuga da Milano. Anche dopo la guerra rimasero molto amici, poi Sangalli scelse la strada del commercio e Andreoni dell'agricoltura, laureandosi in veterinaria». Entrambi, però, fecero della passione politica la propria "stella polare", tanto che «nei santini con le preferenze per le elezioni alla Camera dei Deputati, Sangalli e Andreoni comparivano sempre insieme», dice il primo cittadino, «un binomio che si accompagnava ad altri nomi che rappresentavano i "big" della DC dell'epoca, fra cui Campagnoli e Marcora. In ogni caso, il tandem Sangalli-Andreoni era una combinazione che ha funzionato per anni: venivano sempre eletti».

A UNCERTO PUNTO, però, mentre la figura di Sangalli cresceva, tanto da essere tuttora un influente e carismatico personaggio pubblico, quella di Andreoni cominciò a declinare: «E' stato travolto dai problemi e da certe dinamiche che non ha più saputo comandare ed anche io le ho vissute in prima persona», afferma De Giuli, tanto che «nel 1987 potevo essere considerato il suo "delfino", e non uso l'espressione "portaborse" perché, a differenza di altri, a Roma con lui non ci sono mai stato. Posso dire però che, mentre lui era in Parlamento e i problemi aumentavano, io ero già qui, in Municipio, a fare l'Assessore e molta gente veniva in Comune ad esporre i propri problemi e a chiedere una mano al "Nino". Fu in quell'occasione che cominciai ad avere il senatore che qualcosa di poco chia-

# L'opposto destino di Sangalli

## «Ma fu lui a non farsi aiutare»

Sopra a sinistra, Carlo Sangalli, attuale presidente della Confcommercio nazionale e della Camera di Commercio di Milano; al centro della pagina, da sinistra, un giovanissimo Primino De Giuli (allora 28enne) insieme al pilota di Formula Uno Niki Lauda e all'onorevole Giovanni Andreoni nel 1978 all'inaugurazione della circonvallazione di Motta Visconti.

«Giulio Andreotti gli chiese cosa potesse fare per risolvere i suoi problemi, ma il "Nino" non volle saperne, forse perché, in cambio, avrebbe dovuto abbandonare Roma, facendo "solo" il Sindaco»



ro stesse avvenendo, pertanto insieme al suo genero (il dott. Panizzardi, n.d.r.) andammo da Sangalli per informarlo delle nostre preoccupazioni».

ANDREONI, in quella circostanza, «per la prima volta si è arrabbiato moltissimo con me, ma noi eravamo convinti che lui avesse bisogno di aiuto. Giulio Andreotti, che era una potenza in Italia, l'aveva chiamato ma fu lui a non farsi aiutare: gli disse "apri il sacco,

«Una persona innamorata del suo paese, che durante la sua vita ha sicuramente sbagliato ma ha pagato a caro prezzo i suoi errori»

dimmi cosa c'è che io ti aiuto" ma non ci fu verso». I problemi di Andreoni, infatti, cominciavano ad essere ingestibili e, come ricorda De Giuli, «le vicissitudini furono tante, dal sequestro Adami agli investimenti immobiliari in Sardegna, ma alla fine lui non volle farsi salvare forse perché, in cambio, avrebbe dovuto abbandonare la politica di Roma facendosi da parte, tornando a fare "solo" il Sindaco di Motta. Lui ci disse "non preoccupa-

tevi per me, io vado avanti", ma di fatto è stato abbandonato da tutti. Quando stai annegando, nessuno ti dà una mano. E pensare che stava per essere nominato alla presidenza della Federconsorzi, mancava soltanto un passaggio formale, ma non c'è stato nulla da fare».

ALIVELLOLOCALE, «Andreoni ha dato un'impronta importante al paese: in primo luogo si è sempre opposto all'insediamento di aziende inquinanti», afferma De Giuli, «poi ha fatto di tutto per far sì che la "Cagi" non delocalizzasse, visto che all'epoca il tessile stava già migrando all'estero. Fu in questa occasione che consentì all'azienda di edificare in piazza Garibaldi dei nuovi volumi in deroga alle norme edilizie e l'ha fatto per

tenere 400 donne al lavoro creando la ricchezza del paese. Ricordo inoltre la costruzione dell'asilo nido e della circonvallazione di viale De Gasperi, la cosiddetta "tangenziale per Besate" inaugurata nel 1978 insieme a Niki Lauda e Callisto Tanzi, patron della Parmalat. Poi ci fu la ristrutturazione della Cascina Pellati che è l'attuale Municipio, i cui lavori furono seguiti direttamente da me. Non dimentichiamo le Feste Patronali di San Giovanni dove, nel cortile delle vecchie scuole elementari, si svolgeva una sorta di fiera delle aziende del territorio, cuore pulsante dell'economia mottese».

«Questo era Andreoni», conclude il Sindaco, «una persona innamorata del suo paese, che durante la sua vita ha sicuramente sbagliato ma ha pagato a caro prezzo i suoi errori».

ANDREONI / 5 • DA GIACOMO PROPERZJ

«Aveva consenso però nella DC non era amato»

Dopo il declino, «nessuno si ricordò più di lui»



Giacomo Properzj in una foto d'epoca.

ANDREONI / 6 • RICEVIAMO DALL'EX CONSIGLIERE GIANNI RADICI E PUBBLICHIAMO

«Fu un avversario, ma sempre leale»

**L**a scomparsa di Giovanni Andreoni mi ha riportato alla luce ricordi e riflessioni a partire dal settembre 1976 quando sono diventato cittadino mottese. Per la verità Motta la frequentavo da qualche anno: c'era un collettivo politico molto attivo, ed eravamo impegnati per il referendum sul divorzio vinto nel 1974. Eravamo stati allontanati dal sagrato della chiesa per la distribuzione dei volantini, e allora c'era una vera lotta fra chi affiggeva più manifesti; curiosamente fra i miei avversari politici di allora che militavano nella DC di Andreoni, di quella legge molti ne usufruirono.

INQUEIGIORNI circolava un articolo di Montanelli che paragonava Motta a un paese della "Svizzera italiana", e noi già allora eravamo furiosi per le scelte amministrative che stavano ipotizzando il futuro del paese in modo irreversibile. Si faceva un giornale "Controinformazione mottese" e fu per un'intervista all'allora Sindaco che mi recai a casa sua: ricordo ancora lo stupore della moglie Gina quando mi presentò come "comunista", ma sarà stato merito del caffè e il clima divenne subito famigliare e nella chiacchierata seppi che

aveva ricevuto delle minacce dalle Brigate Rosse. In quel periodo eravamo dipinti come dei "fiancheggiatori" delle BR e quella confidenza mi creò parecchio disagio: che forse Andreoni potesse veramente pensare che noi avessimo dei contatti per evitargli spiacevoli conseguenze?

NON PASSÒ molto tempo che insieme a Savina, Angelo e Primo mi ritrovai in Consiglio comunale a battersi. Di

«Mi disse di essere stato minacciato dalle BR, cosa che mi creò disagio. E al nostro primo incontro a casa sua, fui da lui presentato a sua moglie Gina come "comunista"»

quel periodo non ricordo un insulto personale fra noi, teso a delegittimare il "nemico" (a differenza dei consigli comunali di oggi!) e al termine non era raro ritrovarsi fuori dal Comune o al bar: il rispetto reciproco non era in discussione. Le nostre ragioni e le nostre idealità si scontravano con un sistema di potere radicato in paese e in regione fortissimo, la Coldiretti era una vera lobby, essere onorevole allora (di qualsiasi partito) voleva dire tessere rapporti sempre più stretti con i "poteri forti" e il consenso che ne derivava oscurava le pur giuste battaglie che conducevamo.

Allora, in parte anche oggi, si verificava che anche quelli della "tua parte" ti spronavano ad andare avanti ma, in realtà, erano contenti di avere a "portata di mano" il potente di turno a cui rivolgersi per ottenere dei favori, per il lavoro, per un avvicinamento militare, per una pratica edilizia...

NEGLIANNISEGUENTI, la storia ha fatto emergere i limiti di quell'amministrare consegnandoci un paese

senza una programmazione edilizia, senza un piano regolatore, un bilancio comunale gravato da un buco enorme che condizionerà fortemente le scelte delle amministrazioni che sono seguite, una gestione dei beni comuni critica (gas e acqua), ricordo che per la costruzione della piscina ci vollero ben 27 anni. Da ultimo la sentenza della Casa di Riposo e la triste vicenda dei fallimenti finanziari (da quel sistema, in tantissimi non ne uscirono indenni) hanno chiuso una carriera che nella Prima Repubblica si è pienamente realizzata.

HO SCRITTO queste poche righe perché di fronte alla scomparsa di Giovanni Andreoni non condivido l'operazione politica che questa Amministrazione vorrebbe condurre per elevare i meriti di un'esperienza che ha segnato fortemente la nostra comunità. Nella mia riflessione non vi è nessun impedimento nel serbare ricordi personali di un bel rapporto, di una "amicizia" al di fuori degli schemi: il mio rammarico sta nel non essere stato in grado di contrastare quel sistema da lui impersonato fino in fondo. Vi è un episodio che dice tante cose: al termine di un Consiglio comunale dove era emersa fino in fondo la gravità della situazione, alla domanda se non era il caso che rassegnasse le dimissioni affermò perentoriamente «ma non vedi che non mi lasciano andare...».

QUANDO SI SCEGLIE di dedicare la propria vita alla politica, dedicandole praticamente tutto il tuo tempo, da qualsiasi parte della barricata tu ti trovi, penso che un pensiero vada alla sua famiglia che in tutti questi anni si è trovata necessariamente messa in secondo piano: per questo ho voluto essere vicino in questo momento ai suoi figli.

Gianni Radici  
comunista militante

È morto, come si diceva un tempo, dopo lunga malattia l'onorevole Giovanni Andreoni detto "Nino". Aveva 85 anni ed era stato per sei legislature deputato della Democrazia Cristiana, più precisamente, della Coldiretti che all'interno della DC era un vero e proprio partito autonomo. Per molti anni nella "bassa" pavese e milanese raccoglieva moltissimi voti e la sua figura era largamente popolare. Nella DC, per questo suo largo consenso, era adulato, vezzeggiato, non amato. D'altronde nella DC come negli altri partiti della Prima Repubblica l'amore era un sentimento quasi inesistente e che lasciava spazio all'odio tra le fazioni. Quando Andreoni terminò drammaticamente la sua esperienza politica, molto rapidamente, nessuno si ricordò più di lui.

PERSONALMENTE amico, non avevo mai condiviso le sue posizioni politiche, ma quel declino improvviso e inesorabile mi è parso ingiusto anche perché Andreoni era stato per 22 anni sindaco del suo paese, Motta Visconti, che amava profondamente e che ha rappresentato nella sua vita l'unico vero obiettivo politico umanamente sentito e praticato. È stato sepolto a Motta dove penso, il più tardi possibile s'intende, di essere sepolto anche io, e in quella comune inumazione, profondamente diversi come siamo stati per origine e per pratica di vita, ci ritroveremo.

Giacomo Properzj

INVESTIMENTI IMMOBILIARI • DOPO IL "PALASION" CHE NON SI RIESCE A CEDERE, PURE LA VENDITA DELLA VECCHIA SCUOLA È UN FLOP

# Anche questa non la vuole nessuno

Partito da una base d'asta di 1.486.150 euro, il fabbricato situato in piazza San Rocco è stato ripresentato alle vendite giudiziarie alla fine di novembre, "scontato" a soli 1.182.920 euro, restando ancora invenduto

## RUNNING TEAM Tra i Girasc e Scaron, 10° anniversario

SISVOLGERÀ domenica 13 marzo la decima edizione della classica corsa podistica "Tra i Girasc e Scaron" promossa dal gruppo sportivo "Running Team Motta Visconti" col patrocinio del Comune di Motta, del Parco Ticino e Consorzio Villoresi. Il ritrovo è previsto al Centro Sportivo di via Ticino alle ore 8,00.



Novecento 37mila euro è il "prezzo affare" col quale in primavera tornerà in vendita alle aste del Tribunale di Milano (essendo un edificio registrato a "destinazione particolare", n.d.r.) la ex scuola elementare di piazza San Rocco (foto), dopo due tentativi che non sono andati a buon fine.

Il fabbricato, a suo modo storico, che ha ospitato generazioni di studenti e insegnanti, era stato ceduto dall'Amministrazione Cazzola nel 2008 all'impresa edilizia "Idea Casa" - che stava costruendo il nuovo plesso scolastico in via don Milani - come "acconto" per pagare la costruzione del nuovo Istituto Comprensivo "Ada Negri". Nel frattempo, però, l'impresa è fallita in seguito ad una serie di complesse vicende e la vecchia scuola in piazza San Rocco, essendo ormai di loro proprietà, è finita suo malgrado "nel calderone" dei beni oggetto delle vendite

giudiziarie. La prima valutazione, corrispondente all'originario prezzo di vendita proposto agli acquirenti, è stata di un milione 486mila 150 euro ma l'operazione non ha avuto alcun riscontro; in seguito, alla fine di novembre del 2015, la scuola è tornata in vendita "a prezzo di saldo" a "soli" un milione 182mila e 920 euro ma ugualmente nessuno si è fatto avanti per aggiudicarsela. A breve, in primavera, tornerà per la terza volta ad essere offerta, alla "modica" cifra di 937mila euro, due terzi della prima richiesta. Sarà finalmente la volta buona?

## LUTTO • RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Ciao Vittorio: grazie!

Lo scorso mese è venuto a mancare Vittorio (foto), un amico speciale che abitava a Motta Visconti da 16 anni e che si era integrato perfettamente con le abitudini del paese, vivendo le sue giornate tra acquisti nei negozi, chiacchierate e tarde mattinate al bar vicino alla chiesa, con i suoi nuovi e cari amici con i quali si divertiva tanto, e le passeggiate con me e il mio cane che quotidianamente accudiva.



questo amico speciale che aveva una bontà d'animo e una generosità oltre misura. Sei stato un grande uomo e amico.  
Sabrina Rossi

VORREI esprimere il mio sincero ringraziamento a

## BEREGUARDO • RAMAZZE E OLIO DI GOMITO PER RIPULIRE I BOSCHI

Ancora una volta, l'impegno e l'olio di gomito hanno fatto la differenza. Una differenza importante, se si pensa che era molto concreto il rischio della dispersione incontrollata di una montagna di spazzatura disseminata per i boschi al Ticino di Bereguardo, se il livello del fiume si fosse alzato (per la verità, questo non è accaduto, anzi abbiamo subito una siccità mai vi-

## Quei volontari da "standing ovation"

sta). Tuttavia, siccome prevenire è meglio che curare, il gruppo di volontari che vedete nella foto qui accanto si è raccolto sabato 16 gennaio nei pressi del ponte di barche mettendosi all'opera. Coordinati dal Comune di Bereguardo, simpatizzanti di

associazioni ambientaliste (Legambiente e Zelata Verde) e cittadini comuni hanno rimosso una quantità record di immondizia, restituendo decoro e sicurezza ad un ambiente che richiama migliaia di turisti, purtroppo non molto civili ed educati.



www.zelataverde.com

## SICUREZZA • L'UNICO FURTO RIPRESO È STATO QUELLO A SÉ STESSA

### Sparita la videocamera alle scuole, Tosoni avverte: «Così non va bene»

Avviso al gruppo di "Liberamente Motta": «Non abbiamo dato le giuste risposte al paese, siamo al palo»

È durata qualche mese l'installazione della telecamera di sicurezza posizionata sopra l'ingresso dell'Istituto "Ada Negri" di via Don Milani. L'impianto è stato completamente asportato dai ladri nella notte di lunedì 11 gennaio, alle ore 4,30, lasciando il palo di supporto desolatamente vuoto.

«CI SIAMO ACCORTI del furto andando sul posto alle 7,30 del mattino per l'apertura del plesso e l'accompagnamento protetto dei bambini»,

spiega il comandante della Polizia Locale di Motta Visconti Roberto Lissi, «al rientro negli uffici, visionando i filmati, abbiamo constatato che poche ore prima, intorno alle 4,30, qualcuno si è introdotto nel perimetro della scuola e, dal di dentro, ha iniziato ad armeggiare intorno alla telecamera, agendo proprio per non farsi riprendere». Infatti l'obiettivo dell'impianto di videosorveglianza, per motivi di privacy, non inquadrava l'ingresso della scuola e lo spazio antistante, ma era

puntato all'esterno, sulla strada. «Si vede l'immagine traballare e, ad un certo punto, interrompersi», continua Lissi, «evidentemente chi ha agito sapeva come muoversi. Molto probabilmente si è servito di una scala per raggiungere quell'altezza, ed ha agito indisturbato».

L'impresa fornitrice è stata allertata in seguito al furto ma la telecamera sottratta andrà rimpiazzata e, per tale motivo, il Comune sta partecipando ad un nuovo bando della Regione Lombardia.

«Spesso si prendono decisioni senza prima dividerle»

Ha scelto la stampa per sfogare il suo disagio Amilcare Tosoni, che nel 2014 si è candidato nella lista di "Liberamente Motta" proprio per il suo ruolo di esperto sulla sicurezza e protezione civile (nella vita, infatti, è agente di Polizia Locale e presidente dell'associazione Arpol), lista dalla quale ora prende le distanze perché, su questo problema, «non sono state prese le giuste decisioni, siamo indietro, non abbiamo dato risposte



Amilcare Tosoni.

al paese. Le telecamere, da sole, non bastano», ha detto al giornalista Angelo Brancaccio per l'edizione del 5 febbraio di "Settegiorni", «occorre un piano di monitoraggio del territorio che abbia una funzione preventiva, funzione che le telecamere non possono svolgere e, tra l'altro, mi risulta che non siano neanche pienamente funzionanti». «E' stato investito poco sulla Polizia Locale», prosegue, «che è poi lo strumento col quale l'Amministrazione può far fronte ai problemi di sicurezza. Il personale non ha, ad esempio, radio trasmettenti, molto utili in situazioni di pericolo, né sulle auto, né in ufficio (...). Le telecamere possono solo rilevare un elemento, un'infrazione, ma se poi non c'è personale che dà seguito a quelle segnalazioni, la loro presenza serve a poco». Anche sulla Protezione Civile, una sonora bocciatura, specie per la mancata realizzazione dell'eliporto. «Se non si cambia orientamento, ma la vedo difficile, uscirò dal gruppo: c'è anche un problema di metodo, e spesso si prendono decisioni senza prima dividerle. D'ora in poi farò il libero pensatore».

## PIZZERIA D'ASPORTO

# TOSCANINI EXPRESS



NUOVA  
GESTIONE  
FORNO  
A LEGNA  
KEBAB  
PANINI

Via Tacconi, 8  
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

**02 90000073**

GRANDE OFFERTA!  
MERCOLEDÌ SERA  
TUTTE LE PIZZE

A **4,00** EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

Consegna a 0,50 euro a pizza

APERTO TUTTI I GIORNI:  
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

## Onoranze Funebri DUOMO

di Murante William

Servizi Funebri a partire da:

**€ 1.650,00**

(ESCLUSO SPESE COMUNALI)

cell. 3384294830

Numero Verde  
**800-561.751**  
Gratuito - attivo 24h

Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)

INFORMAZIONE REDAZIONALE • ALLA "PARAFARMACIA BURATTI" IN VIA MATTEOTTI UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI E SUPPORTI

# Vuoi muoverti meglio? «Vieni in Parafarmacia»

Partner della rinomata "Ortopedia Passoni" di Pavia, la Parafarmacia della dottoressa Buratti propone una vasta gamma di prodotti ortopedici da indossare e tutti i supporti dedicati al miglioramento della propria mobilità, dalle stampelle alle sedie a rotelle

Molto spesso la nostra salute e la qualità della vita dipendono da un elemento che sottovalutiamo: la possibilità di muoverci nel modo corretto garantendo al nostro corpo la mobilità necessaria per condurre la vita quotidiana al meglio.

PURTROPPO, però, a seguito di variabili che dipendono dall'età, dallo stato di salute oppure da determinate patologie, tante persone non sono in grado di continuare a vivere secondo modalità che garantiscano benessere e libertà di movimento: per questo motivo la moderna ortopedia ha realizzato una vasta serie di prodotti che la "Parafarmacia Buratti" di Motta Visconti può offrire alla propria clientela.

COME SPIEGA la titolare, «nel corso di questi anni, la mia Parafarmacia ha diversificato l'offerta ai clienti specializzandosi, in particolare, su una vasta scelta di prodotti omeopatici, sui medicinali ad uso veterinario (con o senza ricetta) ma soprattutto diventando un punto di riferimento per i prodotti ortopedici e curativi». Partner della rinomata "Ortopedia Passoni" di Pavia, leader sul mercato per questo tipo di ritrovati, la Parafarmacia della dottoressa Buratti può offrire - in vendita oppure a noleggio - una vasta gamma di prodotti da indossare e tutto ciò che è legato alla migliore mobilità del corpo umano.

«PRESSO IL MIO PUNTO vendita il cliente può trovare busti normali e busti per i cedimenti vertebrali, cavigliere, ginocchiere, collari, plantari, tutori normali, tutori per l'alluce valgo, calze preventive e curative a compressione graduata», spiega la dottoressa Buratti, «queste ultime particolarmente indicate per prevenire i disagi legati alle malattie cardiocircolatorie, ormai diffusissime. Completa l'offerta una gamma di calzature ortopediche che sono

## • Prodotti da indossare:

busti normali e busti per i cedimenti vertebrali, cavigliere, ginocchiere, collari, plantari, tutori normali, tutori per l'alluce valgo, calze preventive e curative a compressione graduata, calzature ortopediche.

## • Supporti ed apparecchi:

noleggio e vendita di stampelle, sedie a rotelle, girelli, deambulatori; apparecchi elettromedicali per terapie tradizionali e magnetoterapia, misurazione della pressione e cure con aerosol.

importanti alleati per il mantenimento di una corretta postura».

PER QUANTO ATIENE ai supporti, la "Parafarmacia Buratti" offre in vendita oppure a noleggio stampelle, sedie a rotelle, girelli, deambulatori e, infine, gli apparecchi elettromedicali dedicati alle terapie tradizionali e alla magnetoterapia, per la misurazione della pressione e le cure con aerosol.

«QUALSIASI richiesta di prodotti per migliorare la deambulazione può essere soddisfatta nel più breve tempo possibile», conclude la dottoressa Buratti, «è



«Qualsiasi richiesta di prodotti per migliorare la deambulazione può essere soddisfatta in breve tempo»

sufficiente rivolgersi alla mia Parafarmacia in via Giacomo Matteotti 4 a Motta Visconti, angolo via don Minzoni».

PER ULTERIORI informazioni, potete contattare la dottoressa Monica Buratti presso la Parafarmacia al numero di telefono 02 90007588 oppure scrivete via e-mail all'indirizzo di posta elettronica parafarmaciaburatti@gmail.com.

BIBLIOTECA CIVICA • UN SUCCESSO IL CONCORSO FOTOGRAFICO

## Foto-emozioni al "Vecchio Torchio"

Presente alla bella serata anche il poeta Ottavio Buratti



Venerdì 29 gennaio alla Biblioteca di Motta Visconti presso il museo del Vecchio Torchio (foto) ha avuto luogo la premiazione del concorso fotografico "Un titolo, un click" con l'Assessore Candida Passolungo che ha consegnato i premi Laura Stillo (prima classificata), Davide Volontè (secondo classificato) e Franca Zuccotti (terza classificata, non presente alla serata). I riconoscimenti sono stati assegnati in base al numero di "mi piace" attribuiti dalla "giuria popolare" degli utenti sulla pagina Facebook della Biblioteca. Invece, il premio della giuria di esperti, capitanata dal fotografo Gianni Ingallinera, è stato assegnato a Maria Elena Grassi. Nel corso della serata si è svolta anche la presentazione del libro "Ebbrezza di vita", una splendida raccolta di poesie del poeta mottese Ottavio Buratti.

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari

Geometra  
PAOLO SCOTTI



Via Borgomaneri n.39, 20086 Motta Visconti (MI)  
Telef. 02.84.17.26.33  
Email paolo.geotechstudio@gmail.com  
PEC paolo.scotti1@geopec.it

## ECO CENTRO Un ingresso per 5 euro? E' tutto falso

FRAI CITTADINI più anziani, da qualche tempo sta girando la diceria che, inserendo la tessera sanitaria nel lettore all'Ecocentro (quello che apre la sbarra all'ingresso), in automatico siano caricati 5 euro sulla tassa rifiuti che poi andrà pagata. Si tratta, naturalmente, di una notizia falsa.

## PICCOLI ANNUNCI Assistenza anziani?

PER ASSISTERE anziani o bambini, potete contattarmi al cellulare 340 6955807. Via Togliatti, 12 - Motta Visconti.

## PICCOLI ANNUNCI Carluccia per stiro e lavori domestici

SIGNORA di Motta Visconti affidabile, disponibile per lavori domestici, stiro e baby-sitter. Carluccia, cell. 340 7749465.

LA STRAGE DEL 2014 • LA SENTENZA

## Il film dell'orrore è finito: ergastolo per Carlo Lissi



Lunedì 18 gennaio, il gup del Tribunale di Pavia ha condannato all'ergastolo Carlo Lissi (in foto, tratta da "Il Giorno"), il 34enne che il 14 giugno del 2014 uccise la moglie Maria Cristina Omes e i figli Giulia e Gabriele in via Ungaretti 20 a Motta Visconti. Come ha scritto il primo media a diffondere la notizia (il portale TGcom24) poco dopo la sentenza del processo di primo grado, «l'uomo è stato processato con rito abbreviato, che ha comportato l'esclusione dei tre anni di isolamento diurno ma non la riduzione della pena del carcere a vita. Il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche, subordinate però alle aggravanti contestate.

IL PUBBLICO ministero Giovanni Benelli aveva chiesto l'ergastolo. Stessa richiesta anche da parte dell'avvo-

cato Domenico Musico, che assiste la madre della donna uccisa, Giuseppina Redaelli, che aveva chiesto il massimo della pena oltre a una provvisoria da 500mila euro (la sentenza, però, ne ha ridotto a 100mila, mentre al fratellastro di Cristina, Fulvio Omes, è stata riconosciuta una provvisoria di 50mila euro). «Siamo soddisfatti per questa pagina della giustizia italiana», ha detto dopo la sentenza. «Per una volta ha fatto giustizia verso la famiglia».

«SONO SODDISFATTA, lui è stato malvagio con chi gli voleva bene», è stato il commento di Giuseppina Redaelli, 78 anni, mamma di Maria Cristina e nonna di Giulia e Gabriele. L'avvocato Corrado Limentani, che ha difeso Lissi al processo, ha invece annunciato il ricorso in secondo grado: «Per noi la perizia psichiatrica era errata, la concessione delle attenuanti apre la porta al ricorso in appello». Nessuno dei parenti del Lissi era presente in tribunale.

# Francesca Follie di Moda

f Follie di Moda Besate  
SEGUICI

IN ARRIVO LE NUOVE COLLEZIONI PER LE TUE CERIMONIE!

francesca.bordogna@hotmail.it

Abbigliamento  
Donna • Uomo • Intimo  
Via 4 Novembre, 8  
20080 Besate (MI)  
Tel. 02 9050297  
Chiuso lunedì pomeriggio

ELISA LANDRI®

Clarín Shavien...e molti altri...

RINASCIMENTO®  
MADE IN ITALY



DOMENICA 6 MARZO  
aperto dalle 15,00  
alle 19,00

...ti aspettiamo!



# ASSICURAZIONI GENERALI

AGENTI

**PAOLO CASTELLANO E  
GIANLUCA CAMPANELLO** SAS

## AGENZIA DI BINASCO

**VIA MATTEOTTI, 157**

(piazza Gramsci)

**TEL. 02 9054668**

E-mail:

[binasco@agenzie.generalit.it](mailto:binasco@agenzie.generalit.it)



Operativa da oltre 30 anni, al servizio della clientela, l'Agenzia delle Generali di Binasco rappresenta oggi un punto di riferimento per i servizi assicurativi e finanziari.



### Le nostre nuove sedi:



«**S**e ci sforziamo ogni giorno per essere i migliori, lo facciamo per voi, per tutelare le vostre famiglie e il vostro patrimonio».

**Paolo Castellano  
Gianluca Campanello**

## MOTTA VISCONTI

VIA SORIANI, 8

TELEFONO 02 90000445

**ORARI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:  
ORE 9,00-12,00 / 15,00-19,00.  
SABATO CHIUSO**



GENERALI

LE NOSTRE  
SUBAGENZIE

## ROSATE

VIA ROMA, 8

TELEFONO 02 90870853

**ORARI - POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ  
AL VENERDÌ ORE 17,00-19,00;  
SABATO MATTINA: ORE 9,30-12,00.**



## CASORATE PRIMO

PIAZZA MIRA, 1

TELEFONO  
02 9051088

**ORARI - MATTINA: GIOVEDÌ  
E SABATO ORE 9,30-12,00;  
POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ AL  
VENERDÌ ORE 16,45-19,00.**



**LAVORA CON NOI**

Se anche tu vuoi far parte della nostra squadra, contattaci all'indirizzo di posta elettronica: [binasco@agenzie.generalit.it](mailto:binasco@agenzie.generalit.it)